DOLLARO	
1160	(+8)
BORSA	
In ribasso	
PREZZI	alle 10.15
Fiat	5.280
Fiat priv.	4.050

Mediobanca	13.000
Montedison	1.328
Generali	29.000
Pirelli Spa	1.710
Comit	4.050
Ifi	13.590
Cir	2.405
Eridania	7.301
Enimont	1.581

Solo l'autopsia stamane potrà chiarire come le giovani sono state uccise

Incendio e 2 donne assassinate

La vittime, di 25 e 27 anni, massacrate e abbandonate nei campi

GIALLO NELL'ASTIGIANO

Rubate armi, appiccato il fuoco, scomparsa una donna: ore dopo viene trovata morta con l'amica

ASTI ● La notte non ha portato alcun elemento di novità nel duplice efferato delitto di Castelnuovo Calcea dove due giovani amiche, Maria Teresa Bonaventura, 25 anni, e Giovanna Barbero di 27, sono state uccise probabilmente con una roncola o altro arnese. La caccia agli assassini (o all'assassino) è proseguita senza sosta, mentre tutto l'Astigiano è sotto choc per questa nuova improvvisa esplosione di violenza. Le due ragazze sono state trovate massacrate in un campo nevoso nelle campagne di Castelnuovo Calcea a distanza di cinquanta metri l'una dall'altra. E' stata una spietata esecuzione. I corpi delle due amiche sarebbero state martoriate anche con alcuni colpi di coltello. Questa mattina si saprà dal perito settore, dottor Gaglio, come sono state uccise le due donne: il perito dovrà anche stabilire se sono state violentate (cosa che, a un primo esame, appare poco probabile).

Dopo il delitto l'abitazione di una delle due vittime, quella di Maria Teresa Bonaventura, è stata incendiata: inoltre dalla casa sono sparite alcune armi (fucili da caccia regolarmente denunciati) e uno stereo.

Quali sono i motivi di questo nuovo efferato delitto ancora non si sa. La casistica riguardante gli omicidi consumati negli ultimi vent'anni nell'Astigiano non presenta casi analoghi a quello avvenuto a Castelnuovo Calcea (sempre che le due donne siano state uccise dove sono stati ritrovati i cadaveri). I carabinieri di varie stazioni sono mobilitati. Si scava in profondità nella vita delle due uccise, chi hanno conosciuto in questi ultimi tempi, quali amicizie hanno avuto.

Maria Teresa Bonaventura era sposata con un dipendente della Ferrero di Alba, Bruno Colla, 36 anni, abitante a Calosso. Giovanna Barbero invece avrebbe dovuto sposarsi sabato prossimo con l'acquese Nicola Ninivaggi, 33 anni, operaio del locale caseificio. Abitava a Canelli, con i genitori agricoltori in regione Merlini 28. Le nozze dovevano essere celebrate in forma civile nel municipio di Canelli. Nulla faceva presagire che la promessa sposa sarebbe morta alla vigilia delle nozze in modo orrendo.

Asti. Così sono stati trovati i corpi delle due giovani donne assassinate lungo una stradina di campagna di Castelnuovo Calcea. Le vittime sono Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero

Si cerca di capire la dinamica del delitto e dell'incendio dell'abitazione del Colla, un casciuale isolato alle porte di Calosso. Ieri mattina quando l'uomo è rientrato a casa dal lavoro (fa i turni di notte) ha trovato la camera da letto devastata dal fuoco. Dalla parete di una camera sono stati asportati i fucili da caccia e uno stereo. Si tratta di un furto per depistare le indagini? Colla non ha trovato in casa neppure la moglie e ha avvertito i carabinieri. Alcuni abitanti della zona l'hanno cercata invano nelle campagne circostanti. Otto ore dopo la donna veniva trovata con l'amica a circa 7 chilometri di distanza.

Non pare esservi dubbio che la Barbero la sera precedente era in compagnia della sua amica Bonaventura. Le due donne sono state prelevate con la forza dalla casa? Dove sono state uccise? Fino a stamane a questi interrogativi non è data risposta. Non si esclude che le due ragazze siano cadute in un tranello: avrebbero lasciato la casa di Calosso in compagnia di qualche amico, poi sarebbero state assassinate. L'assassino o gli assassini hanno poi raggiunto la casa della Bonaventura dandole fuoco.

Vittorio Marchisio

ALTRI SERVIZI A PAGINA 5

A Torino 800 i somali

Schierati con i ribelli, organizzano gli aiuti

TORINO ● Centinaia di somali, ma anche molti torinesi, hanno partecipato ieri pomeriggio alla manifestazione davanti al municipio per sensibilizzare sullo scottante problema della Somalia, un Paese da lungo tempo legato all'Italia ed ora distrutto dalla violenza di una lunga guerra. Una situazione ancora più drammatica dall'inizio di dicembre: la gente muore di fame e di epidemie.

A Torino, dove vivono circa 800 somali, di cui almeno 600 sono donne, si è costituito un «Comitato per la solidarietà con il popolo somalo» che raggruppa diversi oppositori al regime violento e crudele di Siad Barre. Tra le prime iniziative del Comitato vi è una raccolta di fondi per acquistare medicinali, viveri e altri generi di prima necessità (chi vuole contribuire può farlo sul c/c 285427501 presso la Banca Commerciale Italiana). Solidarietà concreta hanno espresso ieri, in una serie di incontri con il Comitato, anche il sindaco Zanone, il presidente della Regione Gian Paolo Brizio e la presidente del Consiglio regionale Carla Spagnuolo.

Un gruppo della colonia dei somali residenti a Torino

Disoccupati stretti come acciughe cercano invano un posto di lavoro

TORINO ■ Un'altra ora ad aspettare al freddo poi il sospirato ingresso nel cinema Massaua. Con tanta tensione accumulata nella speranza di trovare un'occupazione, seppur precaria. Dopo l'umiliazione di ieri, quando nella sala (per la chiamata settimanale) hanno cercato di pigiarsi oltre 1500 persone contro i 900 posti disponibili, stamane nuovo assalto, seppur più contenuto: alle nove già si contavano comunque almeno 1200 persone.

Gli aspiranti ad un posto nei cantieri di lavoro del Comune sono stati convocati per la tradizionale chiamata pubblica. Questo metodo è stato adottato oggi per la prima volta. In passato, la procedura richiedeva più tempo per l'avviamento al lavoro. Si procedeva infatti con domande dalle quali veniva stilata una graduatoria.

Oggi, invece, per arrivare alla copertura dei posti «messi in palio» la trafila è stata la solita, per punteggio da dichiarare sul momento: 250 i posti da «generici», cinquanta dei quali riservati agli immigrati extracomunitari e duecento ad italiani con reddito «zero» per nucleo familiare. I posti effettivi, però, saranno rispettivamente 98 e 20: i restanti «vincitori» andranno a costituire una riserva.

Folla in coda stamane davanti al cinema Massaua per le chiamate del collocamento

E stamane si sono ripetute ancora una volta le parole di rabbia nei confronti dei responsabili del disagio che i disoccupati devono subire nell'attesa della chiamata, al di là delle difficoltà che ciascuno affronta in privato per sopravvivere in qualche modo. Tra la gente in attesa, circolavano con successo i fogli per la petizione promossa dai disoccupati Cgil con la quale si chiede che le chiamate pubbliche avvengano al Palasport.

In città, infatti, l'unica sala rimasta a disposizione dell'Ufficio di collocamento è proprio il Massaua che ieri, in particolare, ha dimostrato di essere ampiamente insufficiente.

Tacconi ambasciatore «Pace, non violenza»

TORINO ● Il portiere della Juventus Stefano Tacconi, in qualità di ambasciatore del «Centro per la pace fra i popoli» ha espresso il desiderio di incontrarsi al più presto con il premier libico Gheddafi. Il popolare calciatore, che da anni si divide tra Juve, Nazionale e attività umanitarie, intende portare un messaggio di pace nella speranza di scongiurare una guerra nel Golfo, la cui scadenza si fa sempre più impellente. Già in passato Tacconi aveva fatto parlare di sè per slanci umanitari: nell'88, alla vigilia delle Olimpiadi, aveva portato il messaggio del «Centro» di Assisi al presidente coreano.

In attesa di una risposta, il portiere bianconero ha dato vita ad un'altra iniziativa: un concorso giornalistico internazionale che ha per tema «pace, non violenza, tutela dei bambini e minoranze etniche».

«I giornalisti e gli uomini di sport — ha detto l'eclettico giocatore bianconero — *sono quelli che possono comunicare con più facilità con la gente e diffondere con successo l'idea della pace».* Al vincitore andrà una bandiera realizzata con materiali nobili e pietre preziose del valore di cento milioni, realizzato da un gioielliere torinese, Angelo Augero. L'opera verrà finanziata dalla vendita di spille e bottoni d'oro. Parte del ricavato della vendita andrà al centro della pace di Assisi. La giuria sarà presieduta dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti.

L'americano James Baker

Se fallisce Ginevra c'è ancora l'Onu

NEW YORK ● Se fallirà il colloquio odierno a Ginevra tra il segretario di Stato americano, James Baker, ed il ministro degli Esteri iracheno, Tariq Aziz, Perez de Cuéllar volerà a Baghdad proprio alla vigilia della scadenza dell'ultimatum delle Nazioni Unite per tentare quella che sarebbe davvero l'ultima carta diplomatica. Il suo piano prevederebbe il monitoraggio dell'eventuale ritiro delle truppe irachene dall'emirato del Kuwait o la creazione di una zona cuscinetto tra gli schieramenti contrapposti delle truppe irachene e il contingente multinazionale ammassato nella regione del Golfo.

SERVIZIO A PAGINA 3

L'iracheno Tarek Aziz

Metalmeccanici, la Lega non tenta i torinesi

Parlano i leaders piemontesi dopo l'inchiesta lombarda sulla neonata organizzazione sindacale di Bossi. Damiano: «Nella nostra regione le tre confederazioni stan crescendo»

TORINO ● Per ora non c'è stato lo sbarco del sindacato leghista «Las» nelle fabbriche torinesi e in generale nel Piemonte. Il fascino del «sindacato autonomo lombardo» costituito nella primavera scorsa, creatura del senatore Bossi e del suo proconsole Antonio Magri, ex sindacalista Uilm e ora segretario generale del Las, non ha fatto proseliti tra le tute blu del Piemonte dove addirittura è in crescita l'adesione dei lavoratori ai confederali.

Le simpatie dei torinesi non vanno dunque al sindacato leghista, a differenza di quel che è successo in Lombardia dove un sondaggio della Fiom-Cgil ha rivelato che metà dei metalmeccanici lombardi vede con favore il sindacato leghista. Ma anche se nelle sedi sindacali piemontesi non c'è ancora allarme non si sottovaluta certo questo nuovo fenomeno e le cause che lo alimentano, anche perchè c'è chi teme che sia questione solo di tempo. E già si pensa alla «controffensiva», ai rimedi contro mugugni e malumori delle tute blu che possono portare anche all'approdo leghista, magari dimenticando la «stranezza» di un sindacato come il Las che ha raccolto adesioni tra «padroncini», commercianti e lavoratori dipendenti.

Certo, è confortante - dicono alla Cgil torinese - scoprire dagli ultimi resoconti sul tesseramento che si registra una crescita di adesione del 4%, «e non solo tra i pensionati ma anche tra i lavoratori attivi, toccando massimi storici». Dice però il segretario generale della Camera del lavoro Cesare Damiano «il problema del sindacato leghista viene analizzato non in modo superficiale e senza sottovalutazioni». E soprattutto pensando in anticipo a come «prevenire» una sua «calata» in Piemonte. «Sono convinto dell'efficacia di una ripresa del dialogo unitario tra le tre confederazioni, come chiedono gli stessi lavoratori, nonchè della capacità di darci nuove regole sul piano della democrazia e della rappresentatività in fabbrica. Solo se saremo capaci di essere progettuali e innovativi riusciremo a contrastare questo nuovo fenomeno leghista».

Cesare Damiano

Non è dunque il caso di dormire sugli allori, fa capire Damiano, ma semmai cominciare, anche per i sindacati confederali, ad uscire dalla logica del «monopolio»: «Nel futuro vedo una competizione più libera tra i sindacati che saranno "premiati" in base alla loro vera capacità di essere rappresentativi per i lavoratori».

Quali sono le reazioni della Uilm piemontese alla nuova aggressiva competizione del Las, guidata tra l'altro da un loro transfuga? «E' più facile dire che fare - dice con tono pacato e nemmeno tanto preoccupato Giorgio Rossetto, segretario generale della Uilm del Piemonte -. Li aspetto al varco, quando dovranno passare dalle adesioni ai fatti concreti. E non credo che sarà facile per loro, tanto più con la loro politica consociativa che raggruppa tutti. Voglio proprio vedere come faranno ad accontentare i piccoli imprenditori che non volevano firmare il contratto dei metalmeccanici e le stesse tute blu insoddisfatte degli aumenti!». Rossetto è convinto quindi che il «Las» non abbia grandi prospettive per il futuro. Ma alla Uilm si prende però in esame le ragioni di un certo malcontento che hanno portato molti lavoratori lombardi a preferire il sindacato di Bossi ed è pronta ad avanzare presto una proposta precisa: «realizzare una contrattazione anche territoriale in grado di tener conto del costo della vita di zone molto differenziate. Per un metalmeccanico di Termini Imerese uno stipendio di un milione e 300 mila può essere buono rispetto a uno che vive a Milano o a Torino dove la vita è ben più cara. Mi viene in mente il caffè: a Termini Imerese costa 600 lire. E anche tutto il resto è proporzionale». Ma niente ritorno alle «gabbie salariali», precisa Rossetto, «solo più attenzione ai problemi reali dei lavoratori e alle loro condizioni di vita». «Non facciamo la lotta contro i leghisti, ma contro la loro ideologia», dice il segretario generale della Cisl torinese Giancarlo Panero.

Stefanella Campana

L'ex leader dei Cobas torna a guidare il treno «Non sono un Trentin»

ROMA ● I Cobas dei macchinisti delle Ferrovie dello Stato voltano pagina. Il fiorentino Ezio Gallori, leader del «Coordinamento macchinisti uniti» (Comu) fin dall'87, anno di nascita dell'organizzazione, non è più coordinatore nazionale dei Cobas della locomotiva, pur rimanendo coordinatore a livello compartimentale.

A confermarlo, con l'abituale spirito polemico, è stato lo stesso Gallori, spiegando i motivi di quella che ha definito «una scelta personale»: «Rischiavo di diventare il Trentin della situazione — ha detto — mentre io sono un macchinista e credo che si impari più in questo mestiere che in quello di leader».

«Inoltre — ha proseguito — era necessario un po' di alternanza, anche per favorire l'inserimento dei giovani».

Gallori, come egli stesso ha raccontato, era risultato «il primo degli eletti a voto segreto» alla conferenza organizzativa tenuta dal coordinamento lo scorso ottobre.

«Ma io — ha spiegato l'ex leader dell'organizzazione di base — ho dato le dimissioni, che ho mantenuto nonostante fossero state successivamente respinte all'unanimità».

Il macchinista fiorentino continua comunque a dirigere il periodico dell'organizzazione «che adesso stampa 12 mila copie», mentre dal 4 gennaio il coordinatore nazionale del Comu è Giulio Moretti che, secondo il regolamento dei Cobas, rimarrà in carica sei mesi, per poi lasciare il posto ad uno dei quattro attuali vicecoordinatori (e così via, a rotazione) che sono Rocco Nappi, Sauro Galvani, Aldo Murella, Ezio Ordigoni.

Il Comu, che l'estate scorsa ha siglato per la prima volta, e dopo un defatigante negoziato, il rinnovo del contratto nazionale dei ferrovieri, insieme ai sindacati di settore, ha aperto adesso una vertenza sull'accordo per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, accordo firmato recentemente, in base alla nuova legge in materia, dall'ente ferrovie e dai sindacati confederali e autonomi (nonché dagli stessi Cobas anche se con riserva).

«Noi siamo d'accordo sul principio delle fasce orarie durante le quali garantire l'utenza pendolare — ha detto Gallori — ma chiediamo che per organizzare i servizi minimi l'azienda utilizzi in primo luogo i crumiri. Altrimenti, tra lavoratori comandati e crumiri non si sciopera più».

L'ex leader dei Cobas-macchinisti, Ezio Gallori

DUE PEZZI, MA INTERI

Torna di moda il «due pezzi», ma per la prossima estate è d'obbligo intero...

Ecco i ritocchi dell'Inps sugli assegni al minimo e superiori

Così le pensioni quest'anno

Con la prima rata arriva anche il conguaglio della scala mobile dal maggio '90

ROMA ● L'Istituto nazionale della previdenza sociale ha completato le operazioni di rinnovo delle pensioni in pagamento nel presente mese di gennaio.

Si tratta di sette milioni di mandati di pagamento che sono stati predisposti per l'intero anno con gli adeguamenti di scala mobile stabiliti, in base al tasso programmato d'inflazione, dal decreto dei ministri del Tesoro e del Lavoro pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* numero 288 dell'11 dicembre 1990.

Analoga procedura è stata predisposta per garantire uguale tempestività per il rinnovo dei restanti 7 milioni di pensioni in pagamento nel mese di febbraio 1991.

Con la prima rata delle pensioni '91, l'Inps corrisponderà agli interessati anche il conguaglio della scala mobile per il periodo da maggio a dicembre 1990, derivante dalla rideterminazione della scala mobile del 1990 in base all'aumento effettivo del costo vita, che si è rivelato più elevato di quello preventivato, sulla base degli indici calcolati dall'Istat all'inizio dell'anno.

Dal primo maggio e dal primo novembre '91 scatteranno gli adeguamenti semestrali collegati alle variazioni del costo della vita previste, rispettivamente nelle misure del 2,6 e del 2,3 per cento.

Sempre l'Inps precisa che, per il 1991, la variazione percentuale della perequazione automatica relativa alla dinamica salariale è risultata pari a zero.

QUESTI GLI AUMENTI PER IL 1991

PENSIONI SUPERIORI AL MINIMO

Dall'1-5-91	
AUMENTO DEL 2,6%	fino a lire 1.039.100
AUMENTO DEL 2,34%	sulla parte di pensione compresa tra lire 1.039.101 e lire 1.558.650
AUMENTO DELL'1,95%	sulla parte di pensione eccedente lire 1.558.650
Dall'1-11-91	
AUMENTO DEL 2,3%	fino a lire 1.066.100
AUMENTO DEL 2,07%	sulla parte di pensione compresa tra lire 1.066.101 e lire 1.599.150
AUMENTO DELL'1,725%	sulla parte di pensione eccedente lire 1.599.150

PENSIONI AL MINIMO DEI LAVORATORI DIPENDENTI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

Decorrenza	
1-9-91	519.550
1-5-91	533.050
1-11-91	545.300
IMPORTI ANNUI	6.912.400

PENSIONI SOCIALI

Decorrenza	
1-1-91	297.200
1-5-91	304.950
1-11-91	311.950
IMPORTI ANNUI	3.954.350

Somalia: salvati 25 italiani

NAIROBI ● Venticinque italiani sono stati messi in salvo la notte scorsa dagli equipaggi della Fregata «Orsa» della marina militare italiana. Il gruppo di italiani, tra i quali numerosi bambini, era rimasto isolato da giorni, quando è stato avvistato da alcune motolance della «Orsa» che lo hanno poi prelevato e trasbordato sull'unità.

Le operazioni di soccorso sono state facilitate - secondo quanto si è appreso da fonti sicure - da un reparto di guerriglieri dell'Usc (Congresso dell'unità somala).

In sostanza, le forze ribelli hanno sorvegliato per tutto il tempo dall'entroterra che l'evacuazione degli italiani avvenisse senza le interferenze dell'esercito somalo.

Intanto, violenti combattimenti nella capitale somala hanno provocato la momentanea sospensione delle operazioni di sgombero degli stranieri organizzate dall'Italia. Ne danno notizia fonti dei guerriglieri, secondo le quali è ormai in corso la battaglia finale con le truppe governative che controllerebbero soltanto la zona attorno all'aeroporto internazionale di Mogadiscio.

In un clima di accesa concorrenza, le compagnie aeree puntano tutto sui servizi

Sul jumbo jet è come al ristorante...

I menu più raffinati sugli aerei francesi, ma gli altri non sono da meno: corsi di ginnastica, limousine gratis aeroporto-città, telefoni a bordo, check-in direttamente in albergo

Menù raffinati e telefono a bordo, tariffe scontate e check-in in albergo: ecco come le compagnie aeree cercano di conquistare il «maggior gradimento» in un settore in crescente espansione. Infatti viaggiare in aereo oggi è spesso una necessità. Negli aeroporti italiani, lo scorso anno, si è registrato un movimento complessivo di oltre 38 milioni di passeggeri e circa 268 mila aerei sono atterrati nei principali scali della penisola. Così in un clima di aperta concorrenza, le maggiori compagnie giocano la loro sfida puntando sulla qualità. Insomma più servizi e maggior confort per chi viaggia, ma anche sconti e prezzi «stracciati» se si accettano alcune limitazioni su prenotazioni, scali, validità del biglietti e durata del soggiorno.

Dai biglietti ultrascontati per i globetrotters alla business class e first class per gli uomini d'affari alle formule di abbonamento speciale per i viaggiatori più assidui, il mercato del trasporto aereo offre infatti una vasta gamma di proposte adatte a soddisfare le esigenze più disparate e che si trasformano contemporaneamente nel miglior veicolo pubblicitario per l'intero settore.

Escluse la prima classe, la business class e i biglietti a tariffa piena (non presentano limiti di validità, non sono soggetti all'obbligo di prenotazione per il ritorno e dispongono di speciali banchi check-in, imbarco e sbarco differenziato, servizi a bordo più curati), chi vuole risparmiare può scegliere, sulle linee internazionali, tra 5 diverse tariffe speciali in classe economica.

Esistono i biglietti «Pex» e «Special pex» i cui prezzi sono, in media, dal 40 al 60 per cento inferiori alla tariffa piena. Di contro hanno limitazioni di validità, non sono flessibili ed è obbligatoria la prenotazione. «Apex» e «Special Apex» sono a tariffe promozionali come i precedenti. Unica differenza: l'acquisto del biglietto deve avvenire con anticipo sulla data di partenza. Infine, ancora tra i biglietti speciali, quello che impone minori restrizioni è l'«escursionistico» e lo sconto s'aggira sul 30 per cento.

Queste convenzioni sono praticate da tutte le compagnie aeree che si riconoscono nella Iata, organismo internazionale che riunisce un centinaio di vettori. I prezzi dei biglietti non fanno registrare considerevoli differenze da una compagnia all'altra.

Piuttosto la «battaglia» per la conquista delle preferenze dei passeggeri avviene sul fronte dei servizi e degli optionals. E' importante insomma non solo più portare a destinazione, in orario, i passeggeri, ma anche offrire loro un'assistenza completa a terra e in volo (check-in preferenziali, sale d'attesa riservate, uso di telefono in volo, fax e computer nelle sale d'attesa, scelta del menù, corsi di ginnastica, proiezioni cinematografiche, prenotazione degli alberghi tramite la compagnia aerea, noleggio auto).

Tra le proposte più curiose, i menù differenziati della Air France: pasto indiano, arabo, musulmano, vegetariano; i corsi di ginnastica per managers con accompagnamento musicale in cuffia a bordo dei velivoli Lufthansa, il check-in in albergo della scandinava Sas, i premi accumulo-miglia per i «grandi viaggiatori» della Pan Am e, ancora della compagnia americana, il servizio gratuito limousine in alcune città degli Usa per gli affezionati della first class.

Paola Campana

L'ultima «chance» sarebbe affidata ad un viaggio di De Cuéllar in Iraq

Ginevra fallisce? C'è ancora l'Onu

Il segretario generale delle Nazioni Unite avrebbe un suo piano di pace da proporre a Saddam Hussein. La cronologia dei tentativi di mediazione condotti dal 2 agosto

NEW YORK ● In quello che l'intera stampa internazionale per la crisi del Golfo definisce il «giorno della verità», il «mercoledì della svolta cruciale», l'«ora zero» per una soluzione alternativa alla forza, da fonti delle Nazioni Unite a New York e del corpo diplomatico accreditato al Palazzo di vetro giunge la notizia che il segretario generale Javier Pérez de Cuéllar starebbe preparando un ultimo tentativo in extremis presso il regime di Baghdad per evitare un intervento armato.

De Cuéllar avrebbe già pronto un piano nel caso dovessero fallire i colloqui di oggi a Ginevra tra il segretario di Stato americano James Baker e il ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz. Questo piano sarebbe articolato su punti precisi come il monitoraggio sul ritiro delle truppe irachene dall'emirato del Kuwait (invaso il 2 agosto scorso e annesso dal regime di Saddam Hussein) e la creazione di una zona cuscinetto tra gli schieramenti contrapposti delle truppe irachene e il contingente multinazionale ammassato nella regione del Golfo. Danimarca, Svezia, Norvegia e Finlandia sono impegnatissime nel chiedere la costituzione di questa forza di pace nella zona cuscinetto.

Queste notizie sono state rivelate alla stampa da fonti diplomatiche di un Paese nordico e confermate negli ambienti della segreteria generale dell'Onu. Secondo gli informatori, che hanno chiesto di mantenere l'anonimato, il segretario generale dell'Onu sarebbe pronto a recarsi a Baghdad lunedì o martedì della prossima settimana, cioè, alla vigilia o nello stesso giorno in cui scade l'ultimatum del Consiglio di sicurezza perché le forze dell'esercito di Saddam Hussein lascino il Kuwait se si vuole evitare l'intervento di forza previsto dall'ultima risoluzione dell'Onu.

Nel lasciare la sede dell'Onu a New York, avvicinato dai giornalisti, Pérez de Cuéllar è stato vago sulla possibilità di un suo estremo tentativo presso il presidente iracheno ed il suo regime.

Secondo le fonti diplomatiche all'Onu, gli Stati Uniti sarebbero disposti a dare il loro consenso a questo tentativo in extremis del segretario generale «per riportare alla ragione i governanti di Baghdad». Un tentativo che, ovviamente, prenderà l'avvio solo se dovesse concludersi con un fallimento l'incontro tra Baker e Aziz. Negli ambienti Onu più di un osservatore ha notato l'insolita lunghezza del colloquio svoltosi ieri sera tra De Cuéllar e l'ambasciatore americano all'Onu, Thomas Pickering.

Dal canto suo, l'ambasciatore del Kuwait al Palazzo di vetro ha confermato ai giornalisti che «è stato preparato» un viaggio di Pérez de Cuéllar a Baghdad. «Il segretario generale ha l'obbligo morale di far sì che vengano applicate le risoluzioni dell'Onu che chiedono il ritiro dell'Iraq dal mio Paese», ha detto. «Il suo tentativo sarà l'ultima trincea».

Siamo dunque non all'ultima, ma alle due ultime tappe possibili di un percorso diplomatico di pace-guerra nei cinque mesi trascorsi dall'inizio dell'occupazione del Kuwait da parte dell'Iraq. Ricordiamo le principali.

4 agosto. Muhammar Gheddafi propone il ritiro iracheno dal Kuwait in cambio dell'annessione all'Iraq delle aree petrolifere di Warba e Boubyane.

12. Saddam Hussein propone il ritiro contemporaneo dell'Iraq dal Kuwait, di Israele dai territori occupati e della Siria dal Libano.

16. Incontro senza esito a Washington tra il presidente George Bush e re Hussein di Giordania.

19. Saddam Hussein propone la liberazione dei cittadini stranieri «trattenuti» in Iraq e Kuwait in cambio del ritiro delle truppe Usa e di una «soluzione araba» alla crisi.

24. Yasser Arafat propone il ritiro di tutte le forze straniere presenti nell'area per permettere una «soluzione araba» alla crisi. Lo stesso giorno comincia la missione di re Hussein di Giordania (fino al 4 settembre) nel Maghreb e in Europa.

31. Incontro senza esito ad Amman tra il segretario dell'Onu, De Cuéllar, e Tarek Aziz.

1 settembre. Proposta Gheddafi per lo spiegamento di una forza araba in Arabia Saudita e dell'Onu nel Kuwait, in cambio di concessioni finanziarie e territoriali all'Iraq.

4. settembre. L'Urss propone una Conferenza internazionale per il Medio Oriente.

9. Nel vertice Usa-Urss di Helsinki i presidenti dei due Paesi, George Bush e Mikhail Gorbaciov, condannano l'Iraq.

19. Fallisce il tentativo di mediazione di Algeria, Marocco e Giordania.

24. All'Onu il presidente François Mitterrand propone un piano di pace per risolvere la crisi del Golfo e quella del Medio Oriente, senza «amalgamare» i due problemi.

21 ottobre. Proposta yemenita per il ritiro di tutte le forze militari dal Golfo e l'avvio di negoziati Iraq-Kuwait.

23. Gorbaciov propone una Conferenza inter-araba.

11 novembre. Appello al dialogo di Saddam Hussein, «per risolvere tutte le questioni della regione». Fallisce la proposta di re Hassan II del Marocco per un vertice arabo.

30. Il giorno dopo l'approvazione della risoluzione Onu che autorizza l'uso di «qualsiasi mezzo» dopo il 15 gennaio per far sgomberare le truppe irachene dal Kuwait, il presidente Bush invita l'Iraq a colloqui «ad alto livello».

31. Baghdad accetta l'offerta americana, ma insiste per discutere di «tutti i problemi regionali». Problemi sulle date per la visita di Aziz a Washington e soprattutto la proposta di ricevere Baker a Baghdad il 12 gennaio (data considerata troppo vicina all'ultimatum dell'Onu) indurranno gli Usa a ritirare la proposta.

11 dicembre. Il presidente algerino Chadli Benjedid si reca ad Amman per «valutare la possibilità di una soluzione araba».

2 gennaio 1991. Missione di re Hussein in Europa per colloqui Cee-Iraq.

3. Bush propone un incontro a Ginevra tra James Baker e Tarek Aziz, «tra il 7 e il 9 gennaio».

4. La Cee invita Aziz a Lussemburgo il 10 gennaio. Il giorno seguente il governo iracheno rifiuta, ma dice che accoglierà una missione della «trojka» Cee a Baghdad.

6. La Cee rifiuta di mandare una propria delegazione a Baghdad, ma rinnova l'invito al ministro degli Esteri iracheno.

7. Il segretario di Stato Baker, arrivato a Londra il giorno prima, sottolinea che la data del 15 gennaio «non è negoziabile».

(Agi-Ap-Ansa)

Militari della 101ª divisione aviotrasportata degli Stati Uniti durante un'esercitazione in Arabia Saudita

Baker, l'avvocato texano che «non può negoziare»

Nell'affrontare oggi a Ginevra il ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz, il segretario di Stato americano James Baker si trova di fronte a uno dei compiti più difficili della sua lunga carriera: negoziare con un avversario mentre i rispettivi Paesi sono sull'orlo di una guerra e rispettare al tempo stesso il divieto di negoziare impostogli alla vigilia dell'incontro dal presidente George Bush. Nato 60 anni fa nel Texas, lo Stato adottivo di Bush, e avvocato di successo fino a quando non intraprese la carriera politica come capo di gabinetto della Casa Bianca e poi come ministro del Tesoro all'epoca di Ronald Reagan prima di esser chiamato nel 1989 al dipartimento di Stato, Baker si è distinto negli ultimi due anni come grande negoziatore e grande manovratore segreto della politica americana. I suoi più grandi successi sono stati probabilmente la gestione del nuovo rapporto con l'Urss di Mikhail Gorbaciov e Eduard Shevardnadze e l'aver condotto in porto — senza cedere alle iniziali richieste di Mosca per una sua neutralizzazione — la riunificazione tedesca mantenendo la Germania nella Nato. Legato a Bush da un rapporto ormai trentennale e talmente in sintonia con il suo capo che quando al presidente è stato chiesto nei giorni scorsi dai giornalisti con quali istruzioni egli mandasse il segretario di Stato a Ginevra la risposta è stata che Baker «non ha bisogno di istruzioni perché la pensa esattamente come me», il responsabile della politica estera americana si trova però questa volta di fronte a un compito nuovo: consegnare a Tarek Aziz una dura lettera di Bush per Saddam Hussein e rinunciare a ogni manovra dietro le quinte che sia la Casa Bianca che il dipartimento di Stato hanno detto di non volere. All'interlocutore iracheno, Baker dovrà limitarsi a ripetere che le risoluzioni dell'Onu sul ritiro dal Kuwait non sono negoziabili e che se il ritiro non ci sarà entro il 15 gennaio scoppierà la guerra. A rigore, inoltre — dopo che Bush ha escluso una missione a Baghdad — a ridurre la libertà di manovra del segretario di Stato vi sarà anche l'impossibilità di un rinvio a un'altra tornata di negoziati direttamente con il presidente iracheno.

James Baker

Tarek Aziz, un cristiano alla corte di Saddam

Non ha la quasi trentennale esperienza di Andrei Gromiko ma per molti versi gli assomiglia: per la sua tenacia, per la sua imperturbabilità, per la sua grande conoscenza dei meccanismi della diplomazia, per la sua fedeltà assoluta al regime. E' per questo che Tarek Aziz, 55 anni, da sette ministro degli Esteri dell'Iraq, è stato paragonato a colui che, dal 1957 al 1985, è stato lo scrupoloso ed abile esecutore della politica estera dell'Urss.

Oggi, a Ginevra, Tarek Aziz si trova faccia a faccia con James Baker per un incontro che potrebbe decidere se nel Golfo sarà la pace o la guerra. Nato in una cittadina a 150 chilometri da Baghdad, Tarek Aziz è l'unico cristiano in una leadership rigorosamente musulmana. A volerlo alla guida della diplomazia irachena è stato lo stesso Saddam Hussein, che lo considera un po' una sua «creatura». Laureato in lingua e letteratura inglese all'università di Baghdad, Aziz rinunciò quasi subito alla carriera accademica per la politica. Dopo essere stato responsabile regionale del partito al potere Baath, per alcuni anni ne ha diretto il giornale ufficiale «Al Thawra». Dal 1974 al 1977 Tarek Aziz fu ministro per l'Informazione ed in questo ruolo dimostrò quanto fosse abile nel presentare ad un mondo diffidente un'immagine accettabile del regime di Baghdad. La sua nomina a ministro degli Esteri risale al 1983. Padroneggiando sempre meglio i delicati strumenti della diplomazia, riuscì in quello che è considerato il suo capolavoro: assicurarsi cioè l'appoggio di parecchi Paesi occidentali nel conflitto che opponeva l'Iraq all'Iran. Piccolo di statura, distinto, con i capelli quasi bianchi, con i suoi modi compassati ed eleganti sembra avere assimilato in tutto la cultura anglo-sassone di cui è imbevuto. Nelle conferenze stampa risponde sempre con calma anche alle domande più provocatorie. Se non fosse per quell'accento un pò gutturale tipico degli arabi, il suo inglese sarebbe perfetto anche per la Camera dei lords a Londra. I suoi detrattori dicono che è un uomo senza idee proprie, il braccio dietro la «mente» Saddam Hussein. C'è invece chi lo ritiene molto intelligente ed astuto.

Tarek Aziz

George Bush chiede mano libera

NEW YORK ■ Il presidente George Bush ha formalmente chiesto al Parlamento americano di autorizzare il ricorso a «ogni mezzo necessario» per costringere l'Iraq al ritiro incondizionato dal Kuwait. In una lettera ai presidenti delle due Camere, Bush ha detto che il nullaosta parlamentare per l'eventuale uso della forza militare farebbe vedere al mondo che «gli Stati Uniti si schierano con la comunità internazionale dalla parte della legge e della decenza».

L'autorizzazione, che il presidente vorrebbe in forma di una risoluzione del Congresso, farebbe inoltre «dissipare ogni dubbio di Saddam Hussein sull'unità degli americani per una risposta decisiva all'aggressione irachena nel Kuwait».

Bush non ha nascosto che avrebbe preferito l'adozione di una risoluzione del genere ancora prima dell'incontro odierno a Ginevra tra il segretario di Stato James Baker e il suo collega iracheno Tareq Aziz, ma ha precisato che «c'è ancora l'opportunità» per il Congresso di «rafforzare le prospettive di pace» e «salvaguardare gli interessi americani».

Il capo della Casa Bianca ha concluso la lettera con un avvertimento: «Venire meno a un pieno appoggio alla risoluzione delle Nazioni Unite incoraggerebbe l'intransigenza irachena e rischierebbe di indebolire la coalizione internazionale contro l'aggressione di Baghdad».

L'iniziativa di Bush nel Golfo Persico gode di ampio favore fra i parlamentari del suo partito, quello repubblicano, mentre in campo democratico i parlamentari americani appaiono divisi.

Ieri, in un messaggio registrato in video e inviato a tutti gli alleati nello schieramento anti-iracheno per la crisi del Golfo Persico, George Bush ha sottolineato che la crisi sta attraversando la sua «fase più critica», ma ha anche fatto presente che la data del 15 gennaio, scadenza dell'ultimatum per lo sgombero dal Kuwait delle truppe irachene di occupazione, non coincide necessariamente con l'inizio della guerra.

«Lo scopo dell'imposizione di questa scadenza era quello di dare a Saddam Hussein un monito chiaro: ritirati dal Kuwait, incondizionatamente e senza indugio, altrimenti ti troverai, a partire da quella data, davanti ad una coalizione pronta a fare uso di tutti i mezzi necessari per attuare la volontà delle Nazioni Unite».

E intanto un perizoma divide gli americani

WASHINGTON ● Le femministe americane sono sul piede di guerra: ce l'hanno con Debbie Mckee, Tina Bella e Charisma, tre spogliarelliste britanniche che con i loro succinti costumi sarebbero in partenza per una «missione» nel Golfo. L'annuncio che tre ragazze sarebbero state assoldate per intrattenere i soldati sulle «Love Boats» del Pentagono viene da Londra. Secondo il «Daily Telegraph», un funzionario dell'ambasciata Usa nella capitale britannica avrebbe «prenotato» le ragazze presso un'agenzia di Bournemouth: il contratto, per mille dollari alla settimana, sarebbe scattato solo in caso di guerra. L'impegno: tre esibizioni al giorno per almeno tre mesi. Dopo un primo «no comment» a caldo, da Washington è venuta una secca smentita. Niente spogliarelliste sulle navi da crociera affittate dal dipartimento della Difesa per il riposo dei guerrieri perché — è la versione ufficiale — l'amministrazione «non stipula contratti con agenzie civili per il divertimento delle truppe». Rimbalzata a Washington la notizia ha ugualmente scatenato i movimenti femminili impegnati, proprio in questi giorni, in una battaglia su tutti i fronti contro lo strip-tease. Proprio oggi presso la Corte Suprema comincia il dibattito su una spinosa questione: lo spogliarello è protetto dalla Costituzione? Gli avvocati di un night club dell'Indiana sono scesi in campo contro le leggi dello Stato che proibiscono il nudo integrale in palcoscenico: lo spogliarello — sostengono — è un'espressione d'arte e una forma di libertà di parola tutelata dal primo emendamento. Di tutt'altro parere sono le autorità statali che vorrebbero mettere il perizoma alle ragazze del «Kitty Kat Lounge».

E nel Golfo? «Il nostro è uno strip di buon gusto: le 'girls' sono pronte a spogliarsi del tutto o a tenere le mutandine», ha assicurato Dave Woodbury, il manager delle tre inglesine. Nonostante le assicurazioni della Gran Bretagna e le smentite del Pentagono, le donne Usa non cessano di esser sdegnate: secondo Carolin Sparks, presidente del «Feminist Institute», l'episodio è «rivelatore dei soliti comportamenti maschilisti».

IL DROMEDARIO DI VEDETTA NEL DESERTO SAUDITA

Un dromedario sembra scrutare l'orizzonte in attesa del nemico accanto alle tende nel deserto. Per non andare nel Golfo, un pilota di elicottero americano, il tenente Tony Moradian, si è gettato in mare dalla nave su cui era imbarcato, la «Uss Tarawa», durante uno scalo alle Hawaii, ed è tornato in California con un aereo di linea. Moradian, 20 anni, si è poi presentato al suo corpo a Camp Pendleton. E' il primo ufficiale a rifiutarsi di partecipare all'operazione «Scudo del deserto». In attesa del processo è stato assegnato a mansioni logistiche

Incubo nelle campagne dell'Astigiano per il feroce omicidio delle due giovani

«Le ho notate da lontano, nella neve, e quando mi sono avvicinato ho visto tutto quel sangue: un vero massacro», racconta l'uomo che ha dato l'allarme. Tra i misteri quello delle borse sparite

Maria Teresa Bonaventura, sposata, e Giovanna Barbero, prossima al matrimonio, erano amiche fin dall'infanzia

CASTELNUOVO CALCEA ■ Incubo nelle campagne astigiane attorno a Canelli e Nizza per le due donne massacrate a colpi di spranga e coltello. Le hanno trovate così, ieri pomeriggio, stese nella neve, in un viottolo di campagna vicino alla direttissima «Asti Mare». Maria Teresa Bonaventura, 25 anni, sposata, abitante a Calosso, via Nuova 20 e Maria Giovanna Barbero, 27 anni (avrebbe dovuto sposarsi sabato), Canelli, regione Merlini, erano morte da poche ore. Addosso i segni di una ferocia senza motivazioni.

I corpi sono stati scoperti da un contadino del paese, Giuseppe Caruzzo. «Stavo andando a potare in una vigna e le ho notate da lontano, credevo fossero sacchi di immondizia. Invece quando mi sono avvicinato ho visto tutto quel sangue», ha raccontato. Ed ha aggiunto: «Sulla strada, ghiacciata di neve, mi pare ci fossero tracce di pneumatici, ma non ci ho fatto caso. La zona è frequentata di notte da molte coppiette».

Maria Teresa Bonaventura era supina: braccia e gambe stese vicino al corpo. Aveva una profonda ferita alla nuca. «Probabilmente è stata colpita con una sbarra di ferro, un colpo secco, violentissimo», ha ipotizzato il capitano Mariano Bardi, comandante dei carabinieri di Canelli. La donna era scalza, apparentemente non presentava segni di violenza. Indossava un maglione (nero come la gonna) leggermente sollevato che le copriva parzialmente il volto. Poco più in là, quasi riversa in un fosso, l'amica d'infanzia.

Anche lei completamente vestita, con maglione e pantaloni scuri. Sulla neve macchie di sangue e poco distante una ciocca di capelli, probabilmente della Barbero. Secondo una prima ricostruzione avrebbe cercato di sfuggire ai suoi assassini, ma è stata raggiunta e colpita con una decina di coltellate alle spalle: ha ferite anche alle mani ma forse se l'è procurate nel disperato tentativo di opporsi alla furia omicida.

Non sono state ritrovate invece le borse di pelle che le due donne pare portassero abitualmente. Spariti anche soldi e documenti. Un particolare questo che potrebbe dar credito alla pista della rapina, ma che contrasta con il fatto che non sono stati invece toccati anelli, collane e altri oggetti d'oro che le donne avevano indosso e che sono stati ritrovati.

Un'esecuzione spietata, apparentemente senza movente. Ma c'è un altro particolare che rende ancora più intricato il giallo. Poche ore prima il marito di Maria Teresa Bonaventura, Bruno Colla, 35 anni, operaio alla «Ferrero» di Alba, aveva denunciato la sparizione della moglie. Rientrando a casa, ieri mattina dal turno di notte, l'operaio aveva scoperto che la donna non c'era. Inoltre, la camera da letto era stata devastata da un incendio che aveva intaccato anche le strutture murarie; da un armadio erano stati portati via tre fucili e due pistole, regolarmente denunciati. Poi nel pomeriggio, la notizia del ritrovamento delle due donne, morte ammazzate.

Adesso gli inquirenti cercano di scoprire se esista un nesso tra i due episodi: potrebbe essere stata una tragica messinscena ideata dagli assassini per depistare le indagini oppure per cancellare le tracce di qualcosa di terribile che potrebbe essere avvenuto in casa. Un'ipotesi sulla quale stanno lavorando gli investigatori.

Franco Binello

S'interrogano i parenti e si cercano gli amici

ASTI ● Un compito difficile attende gli inquirenti, i quali sono ancora in possesso di pochissimi elementi per dare un indirizzo preciso alle indagini. Non viene tralasciata alcuna ipotesi e si interrogano parenti, amici, conoscenti: si scava nel passato delle due vittime e negli ambienti da loro frequentati per trovare il filo che conduca all'omicidio.

Si parte dal delitto passionale. Le due ragazze si conoscevano da tempo. Lunedì Giovanna Barbero aveva detto ai genitori che avrebbe trascorso la serata in compagnia di Maria Teresa Bonaventura. La ragazza è uscita di casa con la sua «127» blu: forse è andata a prendere la sua amica a Calosso, forse le due donne sono uscite per un giro in auto. La «127» è stata trovata parcheggiata, con le portiere chiuse, nel piazzale della stazione di Canelli. Forse le due ragazze sono state abbordate da qualcuno, magari un ex spasimante: quasi sicuramente sono salite su un'altra auto che si sarebbe diretta verso Castelnuovo Calcea. Gli assassini (o l'assassino) le hanno condotte nella strada di campagna; qui Maria Teresa e Giovanna si sarebbero rese conto di essere cadute in trappola e avrebbero cercato scampo fuggendo nella neve. Sono state però raggiunte e massacrate a colpi di spranga e a coltellate. Altra ipotesi è quella del maniaco sessuale. Però pare difficile che le due donne abbiano accettato un passaggio da uno sconosciuto.

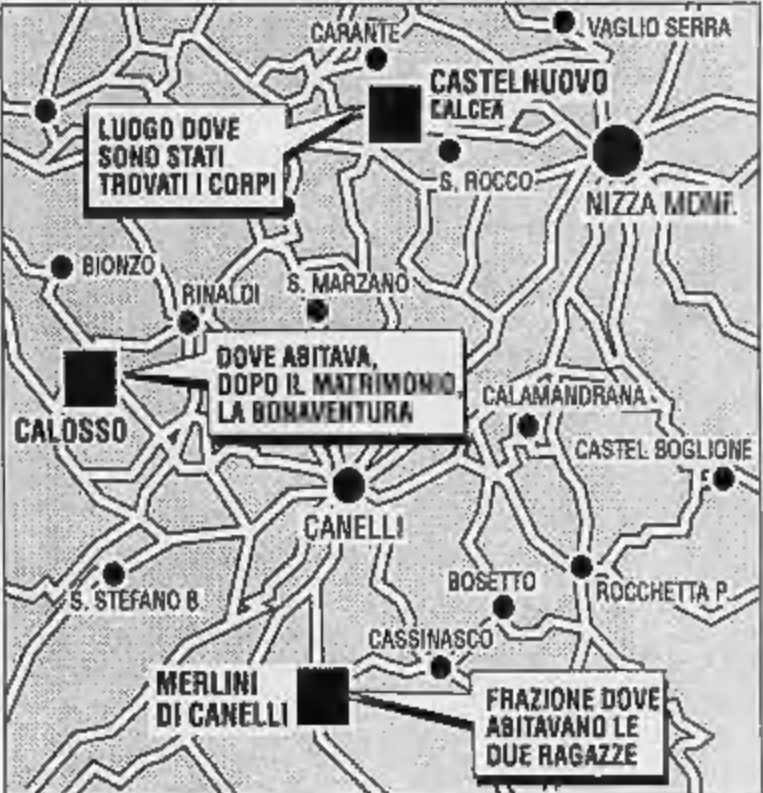
Resta anche da stabilire il nesso che lega il delitto al rogo che nella notte tra lunedì e martedì ha distrutto la casa di Maria Teresa Bonaventura. Potrebbe darsi che gli assassini, conoscendo le due vittime, siano tornati nella casa della Bonaventura dopo il delitto creando una messinscena per depistare le indagini. Ma potrebbe anche essere che le due vittime si siano incontrate con gli assassini prima del drammatico epilogo, forse in una festa per l'addio al nubilato. Le donne potrebbero essere state massacrate nella casa poi incendiata e successivamente caricate in auto e abbandonate nella stradina: e, forse, Giovanna Barbero era ancora viva quando è stata scaricata dall'auto; avrebbe cercato di fuggire, ma sarebbe stata ripresa e uccisa a coltellate.

Sono descritte come «ragazze tranquille e senza problemi»

Due amiche un solo destino

Maria Teresa

Maria Teresa Bonaventura aveva 25 anni, si era sposata giovanissima con Bruno Colla, operaio alla «Ferrero» di Alba. Nata in frazione Merlini a Canelli, in una cascina dirimpetto a quella di Giovanna Barbero, era praticamente cresciuta insieme all'amica. Il padre, Pierino, è operaio in un'azienda spumantiera canellese, la madre, Giuliana Romito, è casalinga. Dopo il matrimonio si era trasferita prima ad Alba, poi a Calosso, in una cascina presa in affitto in frazione Piana del Salto. La coppia era senza figli e pare non avesse problemi finanziari. Il marito, oltre a lavorare in fabbrica, accudisce alcuni piccoli appezzamenti coltivati a vite; Maria Teresa lavorava saltuariamente, soprattutto nel periodo della vendemmia o della raccolta della frutta. Una famiglia piuttosto schiva, conosciuta in paese, che faceva vita appartata. Bruno Colla lo si vedeva tutte le domeniche a messa; Maria Teresa invece usciva raramente. Un paio di anni fa aveva avuto problemi di salute e pare soffrisse di crisi depressive, ma dopo una cura si era ripresa del tutto.

La zona del delitto

Gli itinerari attorno a Canelli e Nizza sui quali si muovono gli inquirenti

Giovanna

Giovanna Barbero aveva 27 anni, era l'ultima di cinque figli e viveva con i genitori (Giovanni e Olimpia Priero, ambedue pensionati) in frazione Merlini a Canelli. Si sarebbe dovuta sposare sabato prossimo, con rito civile, con Nicola Ninivaggi di Acqui, 34 anni, divorziato, operaio al caseificio «Merlo». Terminata la scuola media aveva deciso di non proseguire gli studi e aiutava il padre nei lavori agricoli (la famiglia possiede anche una piccola stalla attigua all'abitazione). Da qualche tempo però la ragazza era in cerca di un'occupazione stabile e sperava di trovare un lavoro fisso ad Acqui, dove sarebbe andata ad abitare dopo il matrimonio. Era conosciuta per il suo carattere allegro e gioviale. Era molto legata a Maria Teresa Bonaventura e con l'approssimarsi del suo matrimonio i contatti fra le due ragazze erano divenuti sempre più frequenti, poiché Maria Teresa aiutava Giovanna nei preparativi. Anche lunedì le due giovani si erano incontrate e in famiglia avevano detto che sarebbero andate a pagare le bomboniere e a ritirare un regalo.

Gagliano fuggito per la quarta volta dal manicomio criminale di Reggio Emilia

L'omicida pazzo di Savona è ad Asti?

L'evaso Bartolomeo Gagliano

GENOVA ■ Ogni crimine di questi giorni in zone vicine a Genova entra nelle indagini sulla ricerca di Bartolomeo Gagliano fuggito mentre stava rientrando al manicomio criminale: è quindi del tutto normale che la polizia di Genova — che ha inviato sul posto uno dei suoi funzionari — segua con attenzione il duplice omicidio compiuto nelle campagne dell'Astigiano. Il particolare che l'assassino (o gli assassini) abbia rubato armi, fa inevitabilmente pensare, fra le altre ipotesi, ad una rapina finita tragicamente. Può essere un crimine di Gagliano? Nessuno per ora a Genova si sente di confermarlo o di smentirlo, ma qualche elemento può arrivare dalla scientifica che sta compiendo i rilievi. Certo, la brutalità del duplice omicidio fa pensare al supercriminale savonese: che ha bisogno di soldi, certamente, ma anche di armi. Dicono alla polizia che Gagliano, ogni volta che è evaso, è riuscito a procurarsele per compiere le sue imprese omicide e le sue rapine. Ha infatti bisogno di denaro, non solo perché ne serve molto a chi vive in latitanza, ma anche perché cocainomane.

E' comunque molto probabile che sia a Genova o nei dintorni, dove conta amici fidati, e del resto, fra le decine di segnalazioni di gente che lo ha visto in città, qualcuna è probabilmente vera. Dalla questura filtrano indiscrezioni su Bartolomeo Gagliano, 33 anni, savonese, fuggito nei giorni scorsi dal manicomio criminale di Reggio Emilia, dove doveva scontare una reclusione di dieci anni in attesa di altri due processi che lo riguardano direttamente. La questura fornisce anche altri dati su Gagliano detenuto a Reggio Emilia: capelli neri fermati da un codino sulla schiena, barba folta, giubbotto marrone.

«Riteniamo che si sia nascosto nel centro storico», è un'ipotesi formulata alla squadra mobile, che ha distribuito decine di foto del ricercato, avvertendo che «si tratta di uno che spara subito».

Gagliano è responsabile degli assassini di una prostituta e di due transessuali, la sua «zona di operazioni» era l'elegante quartiere genovese di Carignano dove, impaurite, le prostitute disertano in questi giorni i viali della zona. Le hanno in gran parte sostituite belle di notte nordafricane. La polizia controlla alcune persone il cui nome figurava in un'agenda sequestrata a Gagliano nel febbraio del 1988, quando il savonese fu arrestato in via San Lorenzo a Genova. Nel febbraio '89, Gagliano aveva affittato una stanza a Lavagna, ma faceva diverse puntate a Genova, quasi sempre per rapina: lo accompagnavano un'amica, il suo compagno di prigionia Francesco Sedda (ora liberato) e la donna di quest'ultimo. Ogni giorno il quartetto spendeva quasi un milione per procurarsi droga.

C'è paura fra la gente, specialmente nel quartiere di Carignano: «Quello è un pazzo, se si accorge che qualcuno lo ha riconosciuto, è capace di sparare subito», temono in questura. La sua «carriera» lo dimostra: quattro volte fuggito dal manicomio criminale (Montelupo Fiorentino e Reggio Emilia) e quattro volte ha sparato, uccidendo e ferendo.

Guido Coppini

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
la gola
scuola & dopo
ippica
PENSIONI
biblioteca piemontese
la ricetta
cronaca torino
si parla di
attualità
il lotto
pensioni
la casa verde
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
che tempo fa
Quotidianamente tua.
assicurazioni
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
1386 (-2)
In ribasso
NEL PAGINONE
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
STAMPASERA
L. 1000
N. 98 LUNEDI' 3 APRILE 1989
Cresce la rivolta negli ospedali
bridge
tarocchi
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
oroscopo dei cani
weekend
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
francobolli
religioni
consumatori
bazar
grafologia
moda
le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Blitz degli uomini in divisa dopo l'ultima rissa fra tunisini e marocchini

Fra le tegole e gli abbaini delle case di via Buniva

ORDINE DI SGOMBERO
delle stanze abitate
dagli extracomunitari.
Camere senza servizi
e senza finestre
che, tuttavia, costano
350 mila lire d'affitto.
Le preoccupazioni della polizia
sono anche
un problema sociale

Un palazzo fatiscente, muri scrostati, alloggi di fortuna per il popolo dei neri

I buoni e i cattivi del popolo dei «neri»

Settanta uomini con le mani sopra la testa, per la maggior parte tunisini e marocchini. Eccoli «i neri, i cattivi», allineati in silenzio lungo le pareti del caseggiato di via Buniva 13, illuminati dai fari delle «gazzelle» dei carabinieri della Compagnia San Carlo. L'ordinanza di sgombero delle camere abitate dagli extracomunitari è stata applicata ieri verso le 19,30, a seguito dell'ultima rissa fra bande di tunisini e marocchini accaduta domenica sera. Una battaglia che non è stata altro che l'ennesimo episodio di una serie di violenze, incendi, atti intimidatori sfociati in denunce, esposti, minacce più o meno velate di farsi giustizia da soli da parte di cittadini esasperati abitanti in zona.

La patata bollente delle proteste è stata passata alle autorità e la forza pubblica è intervenuta. Trenta di questi cittadini di origine nordafricana sono risultati privi di permesso di soggiorno e sono stati quindi inviati in Questura per avviare le pratiche del rimpatrio. Nelle perquisizioni sono stati trovati inoltre 50 grammi di eroina, bilancini per la confezione delle dosi, venti impianti stereo rubati. Tre marocchini sono così finiti in caserma per accertamenti. Con buona pace degli altri abitanti di via Buniva 11 e dei palazzi vicini e con viva soddisfazione della Lega Nord che su questo argomento ha spinto e continuerà a spingere sapendo di avere dalla sua una marea di consensi. Fine della «telenovela dei negri cattivi» che nessuno in questi casi si sognerebbe di difendere. Vane le speranze di quegli illusi che magari speravano di vedere andare in galera o almeno essere denunciati coloro che affittano a questi disgraziati senz'arte né parte le soffitte a 350 mila lire al mese a cranio.

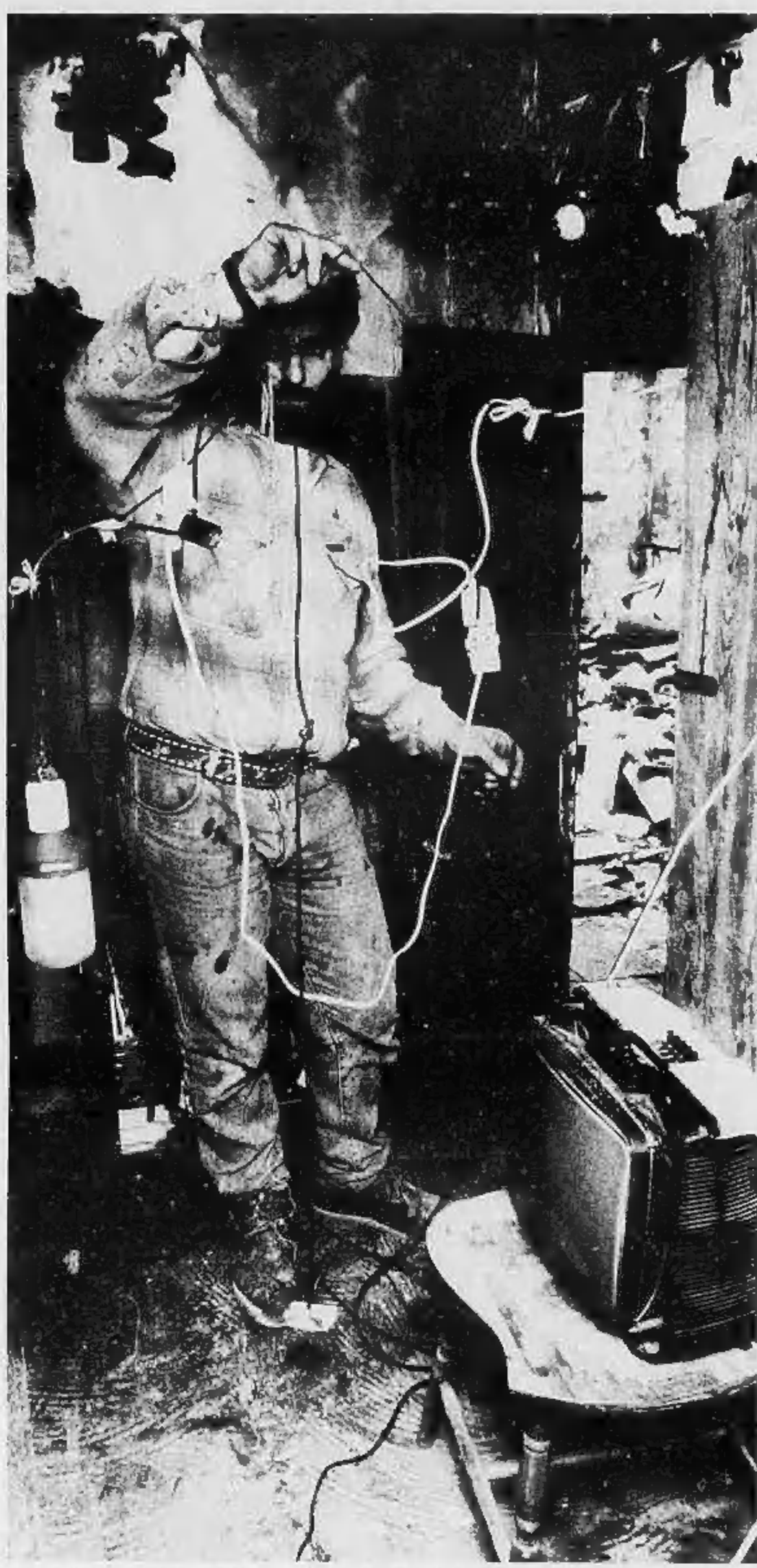
E veniamo agli extracomunitari buoni. E' anche questa storia cittadina, della sera precedente, accaduta a Mirafiori Sud. Una notte da lunghi coltelli tra gli abitanti del quartiere e gli amministratori del Comune (il vicesindaco Pizzutti, gli assessori Agostino Risaliti e Maurizio Lupi) venuti a spiegare in un'assemblea pubblica nei locali della circoscrizione la bontà della scelta del Comune che è poi quella di mettere a disposizione di 120 extracomunitari, *«che lavorano e sono in regola in tutto e per tutto»*, l'ex scuola media Ludovico Ariosto trasformandola in un dormitorio per immigrati stranieri. *«In fondo solo per un anno»*. D'altronde come chiarito da Pizzutti a chi gli chiedeva perché si volessero sistemare gli extracomunitari a Mirafiori Sud e non in via Lagrange per esempio, *«in centro c'è già un punto di accoglienza, in via dei Mercanti. L'orientamento dell'amministrazione è fare in modo che ce ne siano in tutti i quartieri. Molti progetti sono già avviati. Non vogliamo creare dei ghetti, siamo contrari alle concentrazioni»*. Giusto, ben detto. Però viene naturale paragonare il capoluogo piemontese ad un'immaginaria città descritta da Italo Calvino nelle sue «Città invisibili»: una metropoli sospesa su un baratro e sostenuta tra due picchi da corde, come la tela di un ragno. Nonostante questa apparente precarietà lì gli abitanti vivono felici e coscienti: sanno infatti che *«più di tanto la tela non può reggere»*.

Ebbene, la Torino piantata sul presente e orientata sul futuro, non sa assolutamente quanto e come potrà reggere. Qui come in altre parti d'Italia, per fronteggiare la massiccia immigrazione dai Paesi extracomunitari, esistono, o sono in fase di realizzazione più o meno avanzata, i corsi di formazione professionale ad hoc, i cantieri lavoro, i piani per la scolarizzazione, le misure in campo sanitario, le licenze commerciali. Ma quel che non si sa assolutamente è se nei prossimi anni e per quanto di preciso le strutture nazionali e locali reggeranno a questa forza d'urto proveniente dall'esterno. Il calcolo di quanto si può sopportare è stato fatto a livello europeo e poi ripartito tra i singoli Stati. Una ripartizione che non è stata fatta con il bilancino di precisione. Mentre si calcolavano le percentuali di ospiti, qualcuno degli Stati ha chiuso le frontiere, altri invece si sono cautelati diversamente, tipo la Germania, garantendo lavoro e casa, ma ponendo precise condizioni e limitazioni fin dalla prima massa di immigrati entrati nel mondo del lavoro.

In Italia invece, in tutti questi anni, tante parole e promesse, ma nessun piano organico serio ed efficace a livello nazionale. E ogni città, nel frattempo, si è arrangiata, tenendo in debita considerazione l'impatto emotivo dei suoi abitanti.

Torino quindi, in definitiva, risulta forse un po' più buona di altre parti. O forse solo più tollerante e paziente, in attesa di decisioni nazionali che prima o poi dovranno mettere ordine nel marasma generale.

Anche perché il rimpatrio per quegli extracomunitari che commettono reati in Italia è un'autentica burla per come viene applicato: chi lo subisce dovrebbe infatti venire accompagnato alla frontiera, ma non accade quasi mai per scarsità di uomini e mezzi di forza pubblica. Così gli extracomunitari che si ritrovano in mano questo pezzo di carta che intima loro di lasciare il nostro Paese in realtà si guardano bene dal farlo. E, quando lo fanno, il giorno dopo sono già rientrati in Italia, visto che le possibilità di entrare, legalmente e illegalmente, sono pressoché infinite.

Ivano Barbiero

PREMIATI

I «magnifici 33» del quartiere

Cerimonia, discorsi e una medaglia d'oro per gli ultranovantenni

I magnifici 33 della circoscrizione 4 «Campidoglio San Donato Parella», gli uomini e le donne intramontabili, i «Sempreverdi» nel quartiere. Il consiglio della circoscrizione 4 ha deciso di premiarli, i più anziani, arrivano quasi al secolo, si va dai 100 ai 97 anni.

Una medaglia d'oro, un premio di lunga vita, è stata consegnata a ciascuno di loro da ogni consigliere della circoscrizione. L'iniziativa si chiama «Un consigliere, un anziano». In realtà qualche consigliere non è ancora andato a premiare l'anziano che gli è toccato per sorteggio, ma il gradimento degli uomini dalla lunga vita è stato forte.

Anzi i consiglieri che sventuratamente si sono dimenticati di recarsi a casa dei candidati al premio o si sono occupati d'altro finora, hanno sicuramente dato dei dispiaceri a questi vitalissimi e sensibilissimi centenari. Che con le emozioni di un ragazzino hanno letto la lettera che comunicava loro dell'iniziativa e della medaglia in arrivo per le feste di Natale. Quindi l'invito per i consiglieri renitenti è di partire di corsa per andare dai «loro» intramontabili, consegnare la medaglietta e consentire loro di cominciare l'anno con il riconoscimento che si aspettavano. E di cui, ormai, per nulla al mondo potrebbero fare a meno.

L'iniziativa era stata proposta all'inizio di dicembre dal consigliere Maurizio Steffenino ed approvata con la delibera del 4 - 12. Lo scopo, recita la delibera, è quello di «testimoniare l'impegno verso tutta la categoria degli anziani che tanto hanno dato e tanto significano in termini di memoria storica».

Peraltro la circoscrizione 4 vanta altre iniziative in passato a testimonianza della sensibilità verso problemi aspirazione e speranze della terza età. I consiglieri si sono anche impegnati a «omaggiare la persona visitata con alcuni pensierini».

Le visite medagliate, dicono i consiglieri, hanno sempre avuto un che di festoso per vivaci conversazioni con questi eterni giovani nel pensiero e nella parola. «Questo è uno dei rari casi - aggiunge Steffenino - in cui il politico si ricorda del cittadino anche non in periodo elettorale».

La medaglietta pesa 2 grammi e mezzo e spartanamente riporta solo il nome del premiato e sul retro è inciso «quarta circoscrizione Torino». La delibera che ha dato il via all'iniziativa prevedeva una spesa di un milione lire.

Ecco i nomi dei premiati: Maria Giuseppa Forno, Natalina Ferraro, Fanny Ollino, Guglielmo Anselmo, Margherita Bocchino, Assunta Giachino, Erminia Guatelli, Domenico Monasterolo, Maria Thuriet, Giulia Fonsato, Plinio Michelli, Carmelina Schiavenza in Boero, Annita Ungaro, Rosa Rizzi, Caterina Pozzo, Renata Guida, Giuseppe Cornaglia, Giovani Vandini, Botta Secondina, Viviana Baronio, Masin Verani, Giacomina Falzoni, Maddalena Chiesa, Giuseppina Persia, Clotilde Rossi, Mario Vacchino, Saveria Gerasa De Maria, Giovanni Mussa, Maria Frasi, Rosa Gorgarino, Anna Ladisi, Luigia Raviola.

Gian Piero Amandola

POLEMICA

«Quei biglietti per il circo non s'han da fare»

I verdi attaccano l'assessore Matteoli per una iniziativa in favore di un circo

«Quei biglietti-omaggio per il circo non s'han da fare». «E io invece li do a chi mi pare». Il parapiglia tra i verdi torinesi, che sulla vicenda hanno anche firmato un'interrogazione in consiglio comunale, e l'assessore allo Sport Lorenzo Matteoli a causa del circo Togni sarebbe rimasto forse una piccola scaramuccia.

Se non fosse per una diabolica coincidenza, grazie a cui i primi hanno tirato dentro «per i capelli» l'ignaro sindaco Valerio Zanone, sfacciatamente impegnato a promuovere la propria immagine animalista con un libriccino autografo. Casus belli, una telefonata dell'assessorato allo Sport a tutte le circoscrizioni torinesi: «Il circo Darix Togni mette a disposizione degli anziani dei biglietti per il suo primo spettacolo. Fateci sapere in fretta quanti ve ne servono». Alla serata mancano infatti solo due giorni, il giro di telefonate da fare è lungo. Dai mugugni degli impiegati, viene a sapere della strenna anche il presidente dell'ottava circoscrizione, il terribile verde-animalista Marco Francone, cui non par vero di prendere carta e penna e di scomunicare Matteoli con una bolla infuocata. «Il circo che usa animali selvatici - scrive Francone all'assessore e per conoscenza a tutti gli altri presidenti - è spettacolo immorale e diseducativo, poiché induce alla convinzione che si possa disporre in modo totale di un essere vivente obbligandolo a compiere azioni innaturali che gli conferiscono un'immagine falsa e tristemente antropomorfica, e sollecita il piacere a spese dell'umiliazione altrui». Appellandosi all'articolo 727 del Codice Penale, che vieta i maltrattamenti alle bestie, e alla dichiarazione Universale dei Diritti degli animali di Parigi, Francone chiede perché l'assessorato voglia favorire questo genere di spettacolo. In chiusura, si rivolge al sindaco. Ricorda, infatti, che giusto in questi giorni Zanone sta diffondendo in città il proprio opuscolo «Diritti degli animali e diritti dei cittadini», in cui riprende una sua vecchia proposta di legge a favore degli animali. Il caso vuole che nell'ipotesi, formulata tre anni fa, l'ex-ministro per l'ambiente s'impegni a non concedere contributi pubblici ai circhi che utilizzano animali, eccetto cavalli e cani.

Matteoli è comprensibilmente scocciato della nuova grana e reagisce con stizza a quella che considera una provocazione gratuita. Articola una risposta impetuosa: «La teoria di Francone, perché non è certo una verità, mi sembra del tutto opinabile e siccome siamo in un paese democratico, ognuno è libero di pensarla come più gli piace. Anche l'assessore. E anche il sindaco, naturalmente. So che il circo di Darix Togni tratta gli animali con rispetto e dignità e quindi ho accolto con piacere l'offerta di biglietti». Poi, un mezzo autogol: «Non capisco perché cani e cavalli sì, e le tutte le altre bestie, no. Insomma con tutti i problemi che ci sono, bisogna proprio perdere tempo in polemiche artificiose?». Ma Francone incalza: «Cavalli e cani sono animali domestici, mica stanno in gabbia. Inoltre, se il tempo è così poco, che bisogno c'era di impegnare le circoscrizioni in quest'inutile giro di telefonate?». Ieri mattina i verdi Di Donato, Sartorio e Vernetti hanno firmato un'interrogazione in cui sollecitano l'autorevole parere del sindaco. E promettono di portargli, il 23 di gennaio, una petizione con dieci mila firme per vietare, in base a motivi di sicurezza, l'ingresso in territorio comunale agli spettacoli che impiegano animali selvaggi. «Come del resto suggerisce anche Zanone» concludono perfidamente. Il quale, tramite la segreteria, fa intanto sapere che le idee espresse nella sua proposta di legge e riprese ora nell'opuscolo, «Sono quelle di un privato cittadino. Come sindaco, non posso impedire l'attività dei circhi, che è regolata dalle leggi dello Stato su tutto il territorio della Repubblica, e tantomeno forzare i regolamenti di polizia urbana. E non facciamo polemiche strumentali».

Maurizio Menicucci

Prima i manifesti dc, ora la replica pci

La «guerra fredda»

Manifesti per una polemica. A tutto campo, senza esclusione di colpi. Qualcuno parla di ritorno ai toni della "guerra fredda", altri definiscono quanto sta accadendo "inevitabile". Rimane il fatto che mentre si continua a discutere della questione Gladio, del «piano Solo» e della crisi delle istituzioni, la dc ora risponde ad accuse ed insinuazioni con migliaia di manifesti affissi in tutta Italia. A Torino sono comparsi qualche giorno fa. Il fatto contrattaccano e colpiscono il pci. Lo accusano di voler far dimenticare i problemi interni legati al rinnovamento voluto da Occhetto, spiegano che l'unica arma usata dal partito scudocrociato è stato il voto degli italiani, ribadiscono che la dc «ha battuto trame rosse e trame nere. Alla luce del sole».

E Giorgio Ardito, segretario provinciale comunista, adesso replica. Definisce la scelta della dc «una forte spesa pubblicitaria dettata dal desiderio di far dimenticare le responsabilità di quanto è avvenuto in questi anni», crede che sia il modo scelto per far parlare d'altro. Anzi, dice: «Le trame rosse e nere sono state battute da tutti i partiti democratici, senza considerare che la dc è stata più volte tentennante. Il voto degli italiani? E' stato libero nella misura in cui ha potuto esserlo. Chi andava alle urne non conosceva gli "omissis", "Gladio" e via dicendo. Con questo non voglio dire che avremmo potuto andare al Governo, ma è completamente sbagliato pensare che sia un tentativo per far dimenticare i nostri problemi interni. Il rinnovamento che stiamo realizzando non ha nulla a che vedere con il fatto che continuiamo a chiedere di conoscere la verità su quanto è successo in questi quarant'anni. E' un diritto che riguarda non soltanto il pci, ma tutti i cittadini. Chiediamo spiegazioni, desideriamo sapere le cose nei dettagli. Non vogliamo segreti».

Intanto in casa democristiana valutazioni e chiarimenti sono completamente diversi. E' uguale solo il tono della polemica. Il segretario provinciale Gian Paolo Zanetta risponde punto su punto, chiama «vecchi fantasmi» i problemi e le accuse sollevate dai comunisti, ritiene infondate le illazioni fatte. Dice: «Si sta assistendo ad una manovra per destabilizzare il Paese. La dc non può e non vuole accettarlo. Anzi, non lo può permettere. Non c'è nulla da nascondere, nessuno ha intenzione di nascondere verità o segreti. La scelta dei manifesti è un modo per dimostrare che crediamo nell'intelligenza dei cittadini, un segnale ben preciso che comunque non intendiamo continuare a subire accuse gratuite e insensate. A questo punto era assolutamente necessario ribadire questi che consideriamo concetti chiave».

E se Ardito spiega che «La dc ha stretto un patto per la Repubblica con tutti i partiti ma unilateralmente l'ha violato», Zanetta ribatte: «Si sta cercando soltanto di far dimenticare la spaventosa crisi che accompagna il pci. E' un modo per non parlare delle enormi difficoltà che accompagna il nuovo corso voluto da Occhetto».

In preparazione comunque una "guerra" dei manifesti? Arriveranno tra poco quelli di via delle Botteghe Oscure? Nessuno su questo punto si sbilancia. Ardito spiega che forse verrà presa oggi una decisione a livello nazionale. Dice: «Bisogna comunque considerare che un'operazione del genere ha costi elevatissimi. Si vedrà, impossibile per il momento fare previsioni. Comunque verranno trovate risposte adeguate perché non possiamo accettare accuse come quelle fatte dalla dc. La verità non si ottiene con qualche tentativo di "cambiar discorso"».

Paolo Negro

Il dc Gian Paolo Zanetta (in alto), e il comunista Giorgio Ardito; i manifesti democristiani: su qualcuno sono comparse scritte anonime

Natale, il politico cerca consenso?

Lettere d'auguri. Agende, calendari, penne, libri, bottiglie di vini e liquori. Cestini. Ecco i regali di Natale che i politici, le grandi aziende pubbliche e private inviano ogni anno ad elettori, clienti, colleghi, giornalisti. Una tradizione. Un modo per far sapere «personalmente» che i destinatari sono nel «cuore» dei donatori. Ma anche un giro d'affari di centinaia di milioni.

Ogni anno c'è la ricerca di qualcosa di diverso, di un oggetto particolare con cui colpire l'attenzione del ricevente. E per il Natale '90 c'è chi ha scelto di agire diversamente come l'onorevole socialista Filippo Fiandrotti che ha devoluto i fondi destinati ai regali alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. Salvo poi pubblicare sulle pagine dei giornali una breve comunicazione pubblicitaria: *«Quest'anno ho ritenuto di rinunciare ai consueti auguri e regali di Natale, devolvendo la cifra corrispondente all'Associazione per la ricerca sul cancro. Sono certo che i miei amici e compagni condivideranno questa decisione».*

Un modo come un altro per farsi pubblicità? «No — spiega Fiandrotti —. *Mi sembrava uno spreco spendere ancora soldi per regali proprio in un momento in cui le situazioni di disagio ed emarginazione assumono aspetti drammatici. Certo, facendo politica mi trovo in un "mercato concorrenziale", per questo ho fatto l'annuncio, per comunicare a chi aveva ricevuto auguri e doni che non mi ero dimenticato di loro ma che avevo deciso di investire diversamente quei fondi. E poi l'annuncio voleva essere anche un invito ai colleghi di seguirmi su questa strada».*

Qualcuno lo ha fatto? «*Che io sappia no*». E gli amici hanno capito? «*Ho ricevuto due lettere. Una di un vecchio compagno dell'estrema sinistra che mi ha scritto di condividere l'iniziativa. L'altra di un medico che ha apprezzato il gesto ma che poi mi ha detto che i "doni non si pubblicizzano"*».

Difficile quantificare quanto spendono politici e aziende per i tradizionali «ricordi» di Natale». Fiandrotti fa un rapido calcolo. «Io vengo eletto con 25 mila preferenze, per questo occorre contattarne almeno 50 mila. Fino all'anno scorso ho inviato circa 10 mila lettere d'auguri». Solo per auguri, quindi, una spesa di 7 milioni. E il resto? «*Dipende da cosa si sceglie*». Ecco allora che ai soldi per gli auguri si devono aggiungere quelli per agende, calendari, libri, bottiglie di liquori o vini, almeno un paio di milioni. Quindi un onorevole, con un calcolo sottostimato, può spendere nel proprio collegio elettorale dai 10 ai 15 milioni. Cifre sicuramente inferiori spendono consiglieri e assessori degli enti locali. In tutto varie centinaia di milioni. Fiandrotti fa una proposta: «*Perché non concentriamo queste somme verso un progetto assistenziale preciso? Si otterrebbe un duplice obiettivo: creare consenso, realizzando però qualcosa di utile alla società*».

Maurizio Tropeano

Filippo Fiandrotti

Città da fare insieme

Dibattito a Telesu con sindaco e operatori

Il sindaco a confronto sul futuro di Torino con rappresentanti del mondo economico, sindacale, sociale, culturale. A «Filodiretto», la popolare trasmissione di Telesubalpina, condotta da Rossella Migliavacca e Dario Rosso, domani, alle 21,30, saranno presenti Valerio Zanone, il responsabile del Centro di Solidarietà, don Paolo Fini, il presidente dell'Associazione commercianti, Ottavio Guala, il direttore della Pubbligest (che gestisce la pubblicità del nuovo stadio), Giovanni Brasso, il presidente dell'Associazione piccoli editori, Milvia Carrà, il segretario generale dell'Associazione piccola industria, Severino Conti, il segretario della Camera del lavoro, Cesare Damiano, il giornalista di Stampasera Luciano Borghesan. Potranno intervenire anche i telespettatori telefonando al numero 548.498.

Valerio Zanone

Don Paolo Fini

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Battilanti in Zambernardi

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito **Licinio**, il figlio **Enrico**, le figlie **Enrica** e **Gabriella**, la mamma **Chiara**, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 11 corrente alle ore 11,45 nella parrocchia di San Giovanni Bosco via Sarpi 117 partendo dall'ospedale Molinette alle ore 11,30. Un particolare ringraziamento al personale del reparto di gastroenterologia dell'ospedale Molinette.
— **Torino**, 9 gennaio 1991

Giuseppe e **Rosy Garabello** partecipano commossi al lutto della famiglia.

E' mancata

Teresa Musso ved. Negro (Pinet)

Lo annunciano i figli con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Collegno mercoledì 9 ore 14,30 partendo da via Alpignano 19.
— **Collegno**, 8 gennaio 1991

Per un tragico incidente è mancata

Silvana Chinni in Viora

Lo annunciano il marito **Riccardo**, il figlio **Guido** con **Grazia**, la figlia **Monica**, sorelle, fratello, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 10 alle ore 10 nella parrocchia SS. Annunziata di Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 9 gennaio 1991

Partecipano al dolore di Riccardo, Monica e Guido, gli amici:
Gino Angela Benedetto
Massimo Luigina Bertola
Gianmario Silvana Bertolino
Livio Carla Gallo
Leo Rossana Gheifi
Enzo Ester Razetto.

I **Condomini** di **via Roma 114 e 118** prendono viva parte al dolore della famiglia Viora.

Improvvisamente è mancata

Elsa Galetto

Lo annunciano le sorelle **Gina** ved. **Vogliono**, **Giuliana**, il nipote **Silvio** e famiglia, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15 chiesa Sacro Cuore di Luserna San Giovanni. La cara salma proseguirà per il cimitero di Torre Pellice.
— **Luserna S. Giovanni**, 9 gennaio 1991

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vilma Modenese in De Lotto

Lo annunciano con grande dolore: marito, figlia, genitori, parenti tutti. Funerali venerdì 11 ore 10 ospedale San Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 gennaio 1991.

I nostri amori e il loro nonnino se ne sono andati.

Marco, Federico, Gabriele Calò
e
Antonio Pardini

Il ricordano a tutti coloro che li hanno amati **mamma, papà, nonna**. Funerali mercoledì 9 corrente ore 10 nella Parrocchia della Pace.
— **Torino**, 8 gennaio 1991

La famiglia **Margarini** partecipa al dolore.

La **Federazione Italiana Tiro a Volo** prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Antonio Pardini
Direttore di Tiro Nazionale

— **Torino**, 8 gennaio 1991.

Bruno Fassno Presidente Regionale Fitav partecipa al dolore della famiglia.

Mario Conca Presidente Provinciale Fitav prende viva parte al dolore della famiglia.

Giovanni Rolfo Vice Presidente Comitato Regionale Fitav prende parte al dolore della famiglia.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** e tutti i **soci** del **Tiro a Volo Orbassano** si associano al grande dolore della famiglia.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** e tutti i **soci** della **Società Tiro a Volo Cerignanese** prendono viva parte.

Il **Tiro a Volo Sangillese** unitamente a tutti i **soci** sono vicini alla famiglia in questo triste momento.

Presidente, Consiglio Direttivo e tutti i **soci** del **Tiro a Volo Madonna di Campagna**, commossi partecipano.

La **S.T.I.E. sas** titolari e colleghi tutti, si uniscono profondamente commossi al dolore della sig.ra Andreina per la perdita del marito

Antonio Pardini

valido collaboratore della Ditta.
— **Torino**, 4 gennaio 1991.

La famiglia **Stradella Giuseppe** con i figli **Franco** e **Sandro** partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Pardini.

L'**A.I.A.T.** e i **colleghi tutti** partecipano al gravissimo lutto che ha colpito l'amico [illegible] Calò.

La **Direzione**, le **Suore**, le **Insegnanti** dell'**Istituto Cabrini** si uniscono nella preghiera al dolore dei genitori.

Caro

Federico Calò

sei volato in cielo, lasciandoci increduli ad affrontare una prova non prevista. Rimarrai nei nostri cuori con il ricordo del tuo sorriso e della tua amicizia e continueremo a volerti bene. **La classe 5ª con Luisella.**
— **Torino**, 5 gennaio 1991.

La **classe 2ª C** si unisce al profondo dolore della famiglia Calò.

Gli **albergatori** dell'**Adai Assoturismo** e la **Confesercenti**, partecipano al dolore di Daniela e Vito per la perdita dei figli

Marco, Gabriele, Federico

e del suocero

Antonio Pardini

— **Torino**, 8 gennaio 1991.

Prendono parte al dolore della famiglia Calò
Aldo Aniossi
Achille Camolrano
Rosa Garrone
Rosa Guarneri
Adriano Olivari
Ivo Manecchia
Valentino Montes
Maria Lamura
Michele Novello
Piera Motta
Guido Ernesto
Antonio Lazzarone
Silvana Mancarini
Sergio Lazzarone
Valerio Beorzi
Vincenzo Martini
e rispettive famiglie.

E' mancato

Luigi Filippi

Lo annunciano: i cugini **Elvira** e **Guido**. Funerali venerdì 11 ore 10 parrocchia S. Cuore di Gesù.
— **Torino**, 9 gennaio 1991.

E' mancata

Rosa Maria Lavini in Chieppi

Lo annunciano il marito **Pietro**, il figlio **Gianfranco**, la figlia **Maria Grazia**, il genero e la piccola **Giulia**. Funerali giovedì 10 ore 10 parrocchia Sant'Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 gennaio 1991

E' mancata il 6 c.m. a Follonica (Grosseto)

Carla Navaretti in Ferraiuolo

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio il marito **Gianni**, la sorella **Graziella Navaretti** in **Bartolini** e famiglia, ricordandola a coloro che le hanno voluto bene.
— **Torino**, 8 gennaio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Martino Jano

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Laura**, la sua adorata **Cristina**, la mamma, le sorelle **Magda** e **Giovanna**, i cognati, le nipoti **Patrizia** e **Paola**, parenti tutti. Funerali venerdì 11 ore 8,15 nella parrocchia di S. Benedetto. S. rosario giovedì 10 ore 20,30 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 gennaio 1991.

Roberta ringrazia il suo caro **PADRINO** per il bene che le ha voluto.

I **Condomini**, i **Custodi**, l'**Amministratore** del **Condominio Artemide** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del sig.

Martino Jano

— **Torino**, 9 gennaio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emanuele Mogavero

Ne danno il triste annuncio la moglie **Sara**, i figli **Paola**, **Patrizia** e **Gianfranco** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 nella parrocchia Gran Madre. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 gennaio 1991.

I **Condomini** di **Via XXV Aprile 102** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Emanuele Mogavero

— **San Mauro**, 8 gennaio 1991.

Partecipano al dolore di Sara, Patrizia, Paola e Gianfranco gli zii **Nenè** e **Franco**; i cugini **Oronzo** ed **Elena** con i figli, **Gino** e **Valentina**, **Sandro** con **Paola** e **Pippi**.

Mariantonietta, Esterina e **Franco** piangono la dipartita del caro zio

COMMENDATOR

Emanuele Mogavero

— **Torino**, 8 gennaio 1991

Marco Gilardino partecipa al dolore di Paola.

Fina e **Mario Cagliero** affettuosamente vicini partecipano al dolore della famiglia.

Carlo Felicia e **Mariavittoria Reschia** pensano affettuosamente a **VERO** e ne sentiranno sempre la mancanza.

Pier Paolo Peracchino e famiglia partecipano commossi al dolore per la scomparsa del

COMMENDATOR

Emanuele Mogavero

— **Torino**, 8 gennaio 1991.

Improvvisamente è mancata

Clementina Carossini ved. Solerio

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano la sorella **Luciana Carossini** ved. **Jano** e parenti tutti. Ringraziamenti vivissimi al dott. Antonio Lulli per le amorevoli cure.
— **Torino**, 8 gennaio 1991.

Maria Pia, Maria Cristina, Nuccio Bitti, sono affettuosamente vicini all'amica Luciana.

Carla e figli sono vicini a Luciana.

Piera, Maria Pia, Enrico si uniscono al dolore di Luciana.

Le amiche **Ada, Ettorina, Anita, Bianca, Laura, Guido** e **Irene** la ricordano con affetto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Adelio Giovanni Picasso

di anni 65

Ne danno il triste annuncio la moglie **Carla Giraudo**, fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Castellamonte giovedì 10 ore 15 nella chiesa parrocchiale partendo dall'ospedale Molinette alle ore 13,30.
— **Torino**, 7 gennaio 1991.

Cognati **Ines** e **Alberto Giraudo**, nipoti **Patrizia Franco** e **Carlo Alberto Benech** partecipano addolorati al dolore di Carla.

Anna e **Lino Rinaldi** con **Elena Laura** e **Agostino** partecipano al dolore.

I **Dipendenti tutti** della **ditta Giraudo Alberto** partecipano al dolore di Carla e parenti per la perdita del caro **ADELIO**.

Mariù e **Rodolfo** piangono l'amico **ADELIO** e sono vicini a Carla.

In questo triste momento sono vicini a zia Carla e famiglia **Enrico Laura** e **Francesca Brensino**.

Adriana Carlo, Cristiana Narmi partecipano al dolore della famiglia Picasso Giraudo.

Pier Luigi Costanzia è vicino a Carla nel suo dolore.

Collaboratori e **Dipendenti** della **soc. Costanzia** partecipano al dolore della famiglia.

Angela e **Lory Moriondo** partecipano al dolore.

La famiglia **Grosso** partecipa al grande dolore.

Il **Consiglio Direttivo** e la **Sezione E.N.P.A. di Asti** si associano al doloroso lutto che ha colpito il nostro consigliere Gianmaria Piacenza per la perdita del padre

dott. Giuseppe Piacenza

— **Asti**, 8 gennaio 1991.

Gilda Maina profondamente addolorata partecipa al grave lutto di Gianna e Gianmaria per la perdita del

dott. Giuseppe Piacenza

— **Asti**, 8 gennaio 1991

La **Cassa Edile di Mutualità** e di **Assistenza della Provincia di Torino Gestioni Contabili S.R.L.** - **Immobiliare Carlo Alberto** partecipano al lutto della famiglia di

Natalino Tessore

— **Torino**, 9 gennaio 1991.

La **Ibimaird SpA.** partecipa con immenso dolore all'improvvisa scomparsa del collega ed amico

Roberto Rosso

— **Torino**, 9 gennaio 1991.

Ezio e **Monica Bagnolatti** e **Bartolomeo Borgarello** partecipano al dolore dei familiari.

Il **Gruppo Anziani Aziende Energetiche Municipale** ricorda il socio a riposo

Camillo Biais

— **Torino**, 9 gennaio 1991.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Angela Barra ved. Fornelli

ex commerciante

anni 81

L'annunciano i figli **Rita, Marco, Celestina** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Devesi mercoledì 9 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione via della Chiesa 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Devesi di Ciriè**, 7 gennaio 1991.

Caro Marco ti siamo vicini: **Bellone Barbalino Clerici Gallone Grimaldi Manfredi Marchiaro Montini Moro Parola Rossi Turbula Venco.**

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia apparsa ieri, 8/1 del

cav. Bruno Gambardella

leggasi: la moglie **Laura Silvano**.
— **Roma**, 7 gennaio 1991

ANNIVERSARI

1990 — 1991
Nel 1° anniversario della scomparsa di

Gian Piero Perino (Baudo)

la S. Messa sarà il 12 gennaio ore 18,30 parrocchia [illegible] San Giuseppe.

1986 — 9 gennaio — 1991

Luciano Balbo

Cinque anni di vita nel nostro pensiero.

1990 — 1991

geom. Giovanni Martini

Vicino con amore ed esempio indimenticabile. S. Messa 10-1 ore 18 chiesa succursale Maria Ausiliatrice.

1988 — 1991

Ludovico Rossi

Vivo è il ricordo nel cuore dei tuoi cari. S. Messa 10 gennaio 1991 ore 18 Duomo di Torino.

1971 — 1991

Irene Comoglio

Sei sempre profondamente viva nel cuore delle tue figlie **Valeria, Clelia, Ester.**

1990 — 1991

comm. Rodolfo Gay

Ricordandoti sempre.

1988 — 1991

Maria Assunta Ferrarese ved. Primon

Sempre ricordata con tanto amore.

1988 — 1991

Giovanna Ceselin in Grillo

Il marito e i suoi cari la ricordano con infinito rimpianto S. messa giovedì 10 gennaio ore 18 santuario S. Teresina.

Fettina irlandese ... dai verdi pascoli

Sta per arrivare in macelleria anche per lei gran pubblicità. E le nostre carni?

Ma che bandiera batte la nostra «fettina» quotidiana? Con lo slogan *«Bontà naturale dai pascoli verdissimi»*, si preannuncia in macelleria persino la carne irlandese. Ora pubblicizzata in anteprima sulla rivista economica *«Largo Consumo»* che già l'anno scorso ospitò, in riferimento a costate e bistecche, un approfondito battage scandito da *«gli italiani ammirano le francesi»* oppure *«gli italiani non tradiscono le francesi»*. Una campagna tanto approfondita quanto strana, quella di allora, dato che i suoi accattivanti messaggi rimasero chiusi nella cerchia degli addetti ai lavori, senza raggiungere mai il grande pubblico. Accadrà lo stesso anche con la carne in arrivo dall'Irlanda? E perché, intanto, a Torino come in tutt'Italia la maggior parte della carne che finisce in tavola risulta di importazione, ma (con rare eccezioni tipo quella lussuosamente *«firmata»* da Messeguè in distribuzione alla Standa) finge di muggire in italiano o addirittura in dialetto piemontese?

Dall'associazione torinese dei macellai, un commento venato di diplomazia: *«Noi lasciamo liberi i nostri aderenti di rifornirsi dove e come meglio credono, in quanto esiste ottima carne tanto nostrana quanto importata»*. Mentre anche la recente certificazione di origine varata dalla Regione, sempre secondo l'associazione, merita di essere liquidata senza troppe cerimonie, dato che *«in realtà ha favorito soprattutto le grandi cooperative»*.

Ben altri, dunque, i problemi di categoria: *«Per fronteggiare la concorrenza della grande distribuzione, le macellerie tradizionali sono oggi chiamate a rinnovarsi. Sulla linea del decreto del 4 agosto '88 con cui è stato loro riconosciuta la possibilità di commercializzare anche carni pronte per la cottura o già cotte, utilizzando nel laboratorio di preparazione prodotti diversi»*. E passando dai soliti *«tagli»* a *«prodotti lavorati»* che non solo implicano maggior qualità e servizio ma sono in grado di soddisfare le nuove esigenze in fatto di varietà, gusto e celerità di preparazione dei piatti.

La macelleria cambia *«look»*, insomma. Mentre l'associazione di settore concorda con gli esperti di *«Largo Consumo»* nella certezza che *«se si vuole vendere in Italia un quantitativo maggiore di quarto anteriore bovino, meno costoso e meno richiesto, non c'è altra via che presentarlo già appetibile e pronto per il consumo»*.

Ma perché, nel frattempo, continua a pesare il più totale silenzio sulle carni in arrivo da lontano? E perché stentano a imporsi iniziative come quella del marchio Coalvi, che garantisce nelle macellerie della propria catena bovini rigorosamente piemontesi, garantiti *«dalla stalla alla tavola»*? Dicono alla Coop, che con la carne altrettanto garantita nell'ambito dei suoi *«prodotti con amore»* ha meritato uno specifico encomio dei severissimi esperti di *«Largo Consumo»*: *«L'anno scorso la nostra campagna di invito a mettere in pentola carne anziché acqua fu clamorosamente bocciata. Si tratta di un discorso difficile, su cui pesano enormi interessi»*.

A partire, secondo i macellai locali che ancora lavorano secondo la miglior tradizione, da quelli degli importatori abituati a rivendere a costose quotazioni made in Italy *«carni importate che costano una miseria. Comprese le mezzone oggi in arrivo dalla Germania a duemila lire al chilo, vale a dire meno delle patate»*. E ciò non tanto grazie a pericolose *«manipolazioni»* quanto all'abbondanza di pascoli, pioggia e foraggio che consentono al resto della Cee un'economicità dei costi di allevamento impossibile in Italia. Così, mentre tanti ne approfittano, i pochi allevatori tuttora fedeli all'autentica, pregiatissima carne piemontese stentano a quadrare il bilancio. E intanto *«il marchio doc regionale sta facendo la fine dei pass comunali in centro. Ce l'hanno tutti, troppi»*.

Sette per il verde

Iniziativa per unire varie associazioni

Quando si parla di turismo inevitabilmente lo si associa a colate di cemento e di asfalto per la costruzione di alberghi case e strade.

Un modo di pensare questo che don Luciano Allais ha deciso di combattere promuovendo la nascita del Coprat, un Consorzio per la promozione dell'agriturismo in Val Sangone.

Raggruppa sette tra cooperative ed associazioni diversamente presenti sul territorio con obiettivi educativi, di ricerca di formazione culturale, sportiva e professionale: Acli servizi, Allegro con Moto, Coopindi, Pacchiotti, Educazione progetto, Milani e Zerocento.

Ciò che si propone il Coprat è di formare operatori specializzati per favorire lo sviluppo turistico attraverso la nascita di centri agrituristici con la finalità di creare una nuova cultura di svago, produttiva ed occupazionale. Ripristinare strutture già esistenti, abitazioni rurali, recuperando le vecchie borgate della valle, riaprire i sentieri e nuovi itinerari.

Collaborare con enti pubblici e privati, agenzie turistiche per favorire gli scambi internazionali a livello europeo e per mettere insieme progetti facilmente realizzabili e obiettivi concreti da raggiungere.

I progetti sono tanti e qualcosa si è già fatto. Attualmente la Copindi svolge un corso, finanziato dalla Cee, per riqualificare personale occupato in tecnici dell'agriturismo. Per la primavera del '91 si prevede la realizzazione, su proposta dell'Università di Torino, presso l'ex municipio di Coazze, di un laboratorio di studi del suolo. Primo in Italia accoglierà moltissimi ragazzi delle scuole che potranno studiare la stratificazione del terreno, la sua composizione, i danni procurati dall'uomo e le possibili soluzioni per la sua corretta conservazione. A novembre il Coprat ha presentato alla Regione Piemonte tre proposte per la formazione professionale di giovani donne sotto i 25 anni che dovrebbero partire nell'ottobre del '91. Un corso per la gestione dell'impresa, uno per animatori del turismo rurale e il terzo sul controllo della sicurezza ambientale montana. Al progetto globale del Coprat sono risultati sensibili anche alcuni sindaci dei comuni della Valle Susa come Exilles, Gravere, Pistoletto e Salbertrand, che durante il convegno svoltosi a Giaveno il 24 novembre scorso su «Le vocazioni turistiche locali», hanno sottolineato l'importanza di un turismo non solo di consumo ma soprattutto di crescita.

Cavalli e cavalieri rappresentano un turismo diverso e alternativo che attira interesse crescente

Elena Vaccarino

CONFRONTO

La manifestazione dal 10 al 17 gennaio, interviene il Comune

La moda russa sfila in città

Una settimana per sottolineare il nuovo clima di scambio culturale tra l'Italia e l'Unione Sovietica. Accanto a mostre, a incontri e conferenze, tre appuntamenti con gli stilisti moscoviti

Anche la moda ha un ruolo di rilievo nel nuovo clima culturale fatto di scambi, di comunicazioni e di collaborazione che si è instaurato tra Italia e Unione Sovietica. A Torino un'intera settimana dedicata all'Urss testimonierà l'importanza degli interessi culturali in questo settore fondamentale della società e del costume.

Così, a fianco dell'annuncio dell'esposizione a Stupinigi di alcuni tesori custoditi in uno dei più grandi musei del mondo — l'Ermitage —, il «Prospekt Moda» getterà un fascio di luce sulle tendenze e sulle fogge del vestire — finora forse poco mutevoli — di un Paese che pure ha nella sua tradizione preziosità di vesti, di acconciature e di ornamenti.

La manifestazione, dal 10 al 17 gennaio, è curata dall'assessorato per la Gioventù, dal Gft e dall'Associazione Italia-Urss. Ha carattere internazionale e si propone di individuare correnti, di effettuare scambi di dati, di esperienze, di documentazioni. Il confronto avviene fra giovani stilisti italiani e coetanei sovietici. Sostengono i promotori che creazioni e progetti così dissimili, proprio in virtù delle loro specificità, possono fornire nuovi stimoli alle rispettive ricerche artistiche. Nell'ambito dell'appuntamento con la moda sono in agenda tre incontri. Il primo è previsto in corso Brescia 28, al Big Club alle 11 di sera con un'unica sfilata dell'etichetta sovietica. Alle 21 di lunedì 14, al Caffè del municipio, si propone un simpatico faccia a faccia fra i giovani operatori italiani e i loro colleghi russi. Infine martedì sera, precedute in mattinata da una conferenza stampa alla presenza del sindaco, si incroceranno le due passerelle sotto i riflettori del Teatro Alfieri.

Non sarà che un'anticipazione, un avvio, perché in seguito la piccola fiera delle vanità italo-russe, che è a pieno titolo anche vetrina d'arte, verrà esibita a Leningrado e a Mosca.

A portare il messaggio russo nel campo della moda sono due scuole di arti applicate: l'Istituto superiore artistico e industriale Muchina di Leningrado e la Cooperativa Rampa di Mosca.

Sensibili alle influenze esterne, pronti ad assimilare i motivi dell'Occidente e a connotarsi di lievi esterofilie, russi e sovietici hanno però sempre finito col denunciare una propensione per le suggestioni della vecchia Russia e una fedeltà tenace ad un'identità culturale che attinge alla tradizione.

«La mia gente indossa vestiti non per mettersi in mostra, ma per fare del corpo che trapela attraverso di essi un simbolo dello spirito», afferma Galina Znanovskaka, creatrice siberiana, nutrita di studi di medicina e di giurisprudenza. Come tutti gli artisti in questo ambito, ha completato la sua formazione con lezioni d'arte, traendo la convinzione che la moda, come la pittura, debba nascere dalla suggestione del colore, della forma e delle linee.

Al di là delle prospettive di mercato, certamente questi giovani, che hanno trovato nella moda l'espressione della loro sensibilità con accenti diversi dai nostri, apporteranno suggerimenti e stimoli.

Chi desiderasse udire questa nuova voce solista nel canto corale della moda occidentale può informarsi in via Assarotti 2 e alla Vetrina di Torino di piazza San Carlo.

Mirella Caveggia

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Alla Cantinetta, bei piatti centinaia di vini del mondo

LA CANTINETTA
Via Buenos Aires 73
tel. 39.08.52 - Chiuso domenica.

C'è un locale importante a Torino, o meglio a Caselle, di tre grandi nomi della ristorazione mondiale: l'Antica Zecca di Bruno Libralon, vicepresidente Nazionale dell'Associazione Cuochi Italiani, Roberto Beltramo e Renato Vai, tutti altamente blasonati.

Ora un cotal figlio di un cotal personaggio, e precisamente Marco Vai ha aperto questa «Cantinetta» con un assortimento di vini veramente ragguardevole scelti sicuramente grazie alla grande professionalità di Marco che ha studiato e si è specializzato a New York, Londra e a Parigi niente po' po' di meno che presso Bocuse, ma certamente anche con l'aiuto e l'esperienza del padre e relativi soci. Nel locale c'è anche qualche tavolo per gustare qualche ottimo piatto sia caldo sia freddo, come pane e salame, pane e formaggio, il lardo, ma anche la zuppa di cipolle e la tofeia.

Tutti i venerdì, dalle 18 alle 21, penso sino alla fine di febbraio, viene offerta a tutti gratuitamente una degustazione dei migliori vini e prodotti tipici di microzone del Piemonte.

A Marco tutti i nostri migliori auguri per il suo nuovo locale e a tutti i nostri lettori un invito ad assaggiare degli ottimi vini e visitare «La Cantinetta».

«GIULIO PASTORE», VIA ALTESSANO

Il freddo fa scoppiare i tubi e le aule si sono allagate

E' allagato l'istituto tecnico professionale comunale «Giulio Pastore» di via Altessano 45 a Torino. Il freddo ha fatto scoppiare i tubi dell'impianto di riscaldamento e disagio per gli studenti che hanno dovuto prolungare le vacanze natalizie.

Il fatto è avvenuto domenica sera, 6 gennaio, quando gli addetti alla manutenzione del riscaldamento sono andati a riaccenderlo dopo il periodo di chiusura per le vacanze di Natale e Capodanno.

Impossibile. Il freddo delle settimane scorse aveva congelato l'acqua nei tubi provocandone la conseguente rottura.

Sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco, ma l'acqua aveva già invaso quasi tutti i locali dell'edificio che si affacciano su via Altessano provocando ingenti danni. L'inagibilità delle aule ha impedito il ritorno a scuola, lunedì mattina. Sono rimasti ai cancelli più di 200 ragazzi dei 300 che frequentano i 20 corsi professionali che offre l'istituto. Per fortuna la fuga di acqua non ha raggiunto i laboratori pieni di macchinari e attrezzature tecniche.

Entro domani o venerdì — assicura il direttore — un altro gruppo di studenti potrà riprendere regolarmente le lezioni.

Per i restanti allievi del «Giulio Pastore» invece, che occupano le cinque aule danneggiate, il ritorno a scuola è assicurato da lunedì 14 gennaio, ma temporaneamente in altra sede.

L'assessore al Lavoro Guazzone, si è già messo in contatto con il provveditorato agli studi e con altri istituti torinesi per trovare delle aule disponibili.

«I lavori di ripristino dell'impianto di riscaldamento — dice l'assessore Guazzone — *sono già in atto, ma per evitare un ulteriore slittamento delle lezioni, ha deciso di chiedere ospitalità a qualche altra struttura scolastica torinese. La sede temporanea, sarà trasmessa alle famiglie degli studenti oggi o domani al più tardi»*.

Elena Vaccarino

Città Mercato

LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA

SMA
Gruppo Rinascente

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

Fino al 19 gennaio

	1 pezzo	3 pezzi
Pasta di semola di grano duro Buitoni gr 500 (Da L.1.960 al kg a L.1.306 al kg)	980	1.960
Succo 100% Sunland pompelmo o ananas cl 100 (Da L.1.940 al lt. a L.1.293 al lt)	1.940	3.880
Pepsi cl 200 (Da L.880 al lt a L.586 al lt)	1.760	3.520
Birra Nastro Azzurro lattina cl 50 (Da L.2.380 al lt a L.1.586 al lt)	1.190	2.380
Acqua gassata pet San Pellegrino cl 150 (Da L.453 al lt a L.302 al lt)	680	1.360
Farina 00 Barilla gr 1000 (Da L.990 al kg a L.660 al kg)	990	1.980
Caffe' Sao Oro gr 250 (Da L.12.360 al kg a L.8.240 al kg)	3.090	6.180
Galby Galbani gusti vari 2 x 110 gr (Da L.4.181 al kg a L.2.787 al kg)	920	1.840

	1 pezzo	3 pezzi
Minestrone Findus gr 450 (Da L.4.266 al kg a L.2.844 al kg)	1.920	3.840
Pizzaiola Locatelli gr 125 (Da L.12.880 al kg a L.8.586 al kg)	1.610	3.220
Latte Sterilgarda UHT parz. scremato ml 1000 (Da L.1.120 al lt a L.746 al lt)	1.120	2.240
Prosciutto cotto trancio Rondanini al kg	19.480	12.987
Shampoo Neutro Roberts ml 500	4.690	9.380
20 assorbenti Nuvenia Pocket ultrasottili	2.560	5.120
Sole piatti liquido ml 1500	2.580	5.160

	1 pezzo	3 pezzi
2 rotoli Cartacasa Linder	1.480	2.960
Pellicola Domopak 48 mt	4.390	8.780
2 dentifrici Chlorodont ml 150	3.590	7.180
9 rotoli carta igienica Morbido'	4.040	8.080
Scala bucato freddo E3 gr 600	2.240	4.480

GRANDE BIANCO PICCOLI PREZZI

Articolo	Prezzo
Completo letto matrimoniale Zucchi - 240x280 ~~89.000~~ sc. 25%	66.750
Set spugna ospite+asciugamano Bassetti - vari colori e fantasie ~~13.800~~ sc. 25%	10.350
Copripiumino puro cotone singolo 155 200 ~~44.800~~ sc. 25%	33.650
Completo letto singolo sottolenzuolo con angoli vari disegni ~~26.800~~ sc. 25%	19.850

Sconto 20% materassi e guanciali

Spugne-accappatoi 17.900 al kg

Lenzuola 19.900 al kg

Articolo	Prezzo
Lenzuolo con angoli bianco o colorato singolo 90x190	7.500
Parure puro cotone vari disegni singola 150x280	9.900

Articolo	Prezzo
Parure puro cotone vari disegni matrimoniale 240x275	19.900
Copriletto arredatutto puro cotone 180x260	14.900
Coppia tendine con volant 80x220 per finestra	9.900
Servizio tavola x 6 puro cotone140x180	12.900
Scendibagno puro cotone 55x90	9.900
Portabiancheria laccato mis.30x40x55	39.600

LA SETTIMANA

LUNEDI' — *Consumatori* — *Assicurazioni*

MARTEDI' — *Grafologia* — *Scacchi*

MERCOLEDI' — *Salute* — *Pensioni*

GIOVEDI' — *Il tempo del weekend* — *Lotto*

VENERDI' — *Religioni* — *Francobolli e monete*

[illegible] — *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. La vasta depressione semipermanente d'Islanda, con il suo minimo centrato sul Mare di Norvegia, continua a mettere in moto sistemi nuvolosi [illegible] che nel flusso di correnti perturbate si riversano in successione sull'Europa centrale. Una di queste perturbazioni sta transitando su Francia, Paesi Bassi e Germania, apportando piogge sparse e venti forti, mentre la propaggine più meridionale della stessa perturbazione interessa marginalmente la displuviale alpina e le regioni settentrionali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile sarà presente su Piemonte e Valle d'Aosta [illegible] con minore intensità sulla Liguria. Vi è la possibilità di deboli precipitazioni a carattere piovoso sulle zone prealpine, mentre nelle pianure la visibilità ridotta nottetempo per foschie migliorerà durante le ore del giorno.

TEMPERATURE. Stazionarie con moderato incremento delle massime.

VENTI E MARI. Deboli occidentali con mari poco mossi localmente mossi e con moto ondoso in aumento.

TENDENZA PER [illegible]MANI. Transitata la perturbazione, il sereno dovrebbe tornare su tutte le regioni settentrionali con residua nuvolosità sui rilievi alpini. Ampie schiarite in pianura durante il giorno in sostituzione delle foschie notturne. Venti deboli da Sud-Sud-Ovest. Mari poco mossi con moto ondoso in aumento lungo le coste. Temperature stazionarie.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	-1	Novara	0
Alessandria	[illegible]	Aosta	-5
Asti	1	Genova	12
Cuneo	[illegible]	Savona	10
Vercelli	1	Imperia	12

[illegible] E [illegible] DI [illegible] ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	0	8	Torino	-4	7	Trieste	8	[illegible]
Venezia	4	8	Milano	1	8	Bologna	2	[illegible]
Verona	3	8	Pisa	10	16	Ancona	6	9
Firenze	10	15	Pescara	4	16	L'Aquila	5	11
Perugia	[illegible]	11	Campobasso	7	10	Bari	4	16
Roma	9	15	Potenza	7	10	S.M. Leuca	11	15
Napoli	11	16	Catania	8	18	Palermo	[illegible]	15
R. Calabria	9	18	Alghero	9	15	Cagliari	9	17

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	5	8	nuvoloso	Lisbona	10	14	nuvoloso
Atene	7	18	variabile	Londra	6	9	nuvoloso
Bangkok	24	32	nuvoloso	Los Angeles	13	19	nuvoloso
Berlino	3	5	nuvoloso	Madrid	3	9	pioggia
Bruxelles	3	8	nuvoloso	Montreal	-18	-13	variabile
Buenos Aires	21	30	sereno	Mosca	0	1	nuvoloso
Copenaghen	4	6	nuvoloso	New York	-1	2	neve
Francoforte	4	10	nuvoloso	Parigi	8	11	nuvoloso
Gerusalemme	np	np	np	Pechino	-8	0	nuvoloso
Ginevra	6	11	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	31	variabile
Helsinki	0	3	nuvoloso	Varsavia	1	7	sereno
Il Cairo	9	20	sereno	Vienna	4	10	nuvoloso

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE — 21 ma[illegible] 20 aprile

Favoriti gli affetti, i rapporti sociali da cui possono nascere vantaggiose amicizie e tutti quei lavori legati in qualche modo alla creatività. Una lettera o una telefonata porta buone notizie che accendono i ben noti entusiasmi arietini.

TORO — 21 aprile 21 maggio

La competitività male intesa crea pericolose inimicizie sul lavoro e nei rapporti sociali e incrina [illegible] legame sentimentale. Le opportunità di successo sarebbero molte, ma occorre comportarsi con minore assolutismo nel difendere opinioni e interessi.

GEMELLI — 22 maggio 21 giugno

Fortuna facile in amore e successi nelle varie attività, specialmente in campo sociale. Ma bisogna dedicarsi ad una sola cosa alla volta, riflettere prima di parlare e non disilludere un amico facendogli promesse che non si possono mantenere.

CANCRO — 22 giugno 22 luglio

Luna e Plutone congiunti [illegible] le facoltà extralogiche, permettendo di prevenire un eventuale guaio con il solo intuito e di porvi un rimedio istintivo, senza la minima parvenza di logica. Ma la soluzione del problema viene garantita.

LEONE — 23 luglio 22 agosto

La sensibilità e l'intuito vengono limitati da un negativo aspetto [illegible] Luna, [illegible] conseguenze spiacevoli nel campo dell'amore. Ciò [illegible] un po' di tensione, [illegible] vieta il successo [illegible] attività professionali e in quella delle amicizie.

VERGINE — 23 agosto [illegible] settembre

Per evitare danni, occorre mettere [illegible] chiaro una circostanza economica e fare attenzione [illegible] perdite. Dopo [illegible] che, [illegible] mente sgombra [illegible] preoccupazioni, il successo diventa facile in qualsiasi impresa, a breve come a lunga scadenza.

BILANCIA — 23 settembre 22 ottobre

Gli amori, le amicizie [illegible] importanti aiutano ad affrontare i problemi in modo equilibrato e regalano [illegible]ia, a dispetto di situazioni poco chiare in cui la Bilancia si è infognata o rischia di infognarsi.

SCORPIONE — 23 ottobre 22 novembre

Con la Luna congiunta [illegible] Plutone nel segno, il magnetismo personale aumenta e facilita imprese eccezionali, [illegible] in opposizione al mondo intero. Il partner protesta perché si sente messo da parte, una persona matura aspetta soltanto [illegible] vostro errore per rinfacciarlo.

SAGITTARIO — 23 novembre 21 dicembre

Ecco un'altra giornata positiva, durante la quale ogni impresa [illegible] conclude con [illegible] plateale. Promozioni [illegible] vista sul lavoro, vantaggi [illegible] relazioni sociali [illegible] storie d'amore che [illegible] serenamente. Non [illegible] una [illegible] sorpresa nella routine.

CAPRICORNO — 22 dicembre 20 gennaio

Le doti razionali sono sostenute da un'insolita fantasia positiva, che suggerisce imprese stimolanti. La chiarezza di intenti [illegible] appoggia anche su felici intuizioni. In tale stato [illegible] grazia, ogni cosa intrapresa diventa un successo.

ACQUARIO — 21 gennaio 18 febbraio

Si sta evolvendo [illegible] bellissima [illegible] d'amore, nata da un'amicizia. Ma [illegible] testimonianze [illegible] affetto non sono sufficienti ad appagare l'Acquario, che si lascia [illegible] aspirazioni impossibili da raggiungere. Momenti [illegible] frustrazione.

PESCI — 19 febbraio 20 marzo

Per non ricevere una delusione, è sufficiente diffidare di una promessa e agire da soli. Non mancano volontà [illegible] raziocinio e neppure, è ovvio, fantasia, intuito [illegible] sensibilità che fanno sempre parte del bagaglio pescino.

D[illegible]? — *a [illegible] Marina Levi, disegni [illegible] Merlo*

Che fare quando arriva l'artrosi a colpire entrambe le ginocchia

«Da diverso tempo ormai ho un'artrosi delle ginocchia che mi causa molto dolore. Posso fare qualcosa per lenire almeno in parte questo disturbo davvero fastidiosissimo?»

Sulle ginocchia pesa tutto il corpo quando si [illegible] in piedi [illegible] dal loro muoversi armoniosamente dipende [illegible] possibilità [illegible] camminare bene. Proprio per questo, d'altro canto, sono articolazioni relativamente delicate. Una loro sofferenza può essere molto invalidante.

L'artrosi in se stessa non è una malattia grave, pericolosa per la vita e [illegible] si ripercuote assolutamente sullo stato generale dell'organismo. Se però colpisce le ginocchia può causare grossi problemi di movimento. Essa colpisce [illegible] cartilagine dell'articolazione alterandola [illegible] causando sofferenze dell'osso sottostante. Possiamo immaginare facilmente le conseguenze sul ginocchio: dolore nella stazione eretta e nel cammino, difficoltà nella marcia e nel salire le scale, insicurezza nell'appoggio.

Tenendo conto della funzione delle ginocchia, su [illegible]i grava, come dicevamo, il peso di tutto il corpo, la prima opera di prevenzione e di cura è quella di combattere l'eccesso di peso. D'altronde l'artrosi delle ginocchia è nella maggior parte dei [illegible] problema delle persone obese, in particolare delle donne.

Inoltre, se [illegible] ginocchio [illegible] «storto», cioè la gamba [illegible] dritta, ma forma a questo livello un angolo aperto in dentro [illegible] in fuori, bisogna cercare di correggerne la posizione, nei casi lievi [illegible] una soletta ortopedica, nei casi più gravi con un intervento chirurgico. Un ginocchio in cui l'appoggio non è corretto va molto più facilmente incontro ad artrosi.

Ci sono diverse cure che [illegible] possono fare quando l'artrosi [illegible] già comparsa, tenendo però [illegible] lo che esse non possono guarire l'artrosi; alleviano solamente [illegible] dolore [illegible] cercano di ritardare [illegible] processo di degenerazione dell'articolazione. Intanto esistono numerosi farmaci antiinfiammatori e antidolorifici, che possono però [illegible] facilmente danni allo stomaco; alcuni di essi sono stati recentemente messi in commercio sotto forma di pomata e quindi essere applicati localmente.

Molto utili [illegible] vari tipi di applicazioni (ultrasuoni, roentgenterapia e così via) e le cure termali. Importante può anche essere una buona fisioterapia per mantenere in efficienza la muscolatura circostante che tende ad atrofizzarsi per la diminuzione del movimento. Nei [illegible] più gravi si può pensare ad un intervento chirurgico che deve però es[illegible] attentamente valutato da uno specialista.

L'artrosi, come [illegible] ruggine, è una malattia che colpisce le ossa e rende sempre più lenti e soprattutto dolorosi i movimenti delle gambe

[illegible] — *a [illegible] di [illegible] Stratta*

Come ci si deve comportare se si chiede un «supplemento»

Sono in pensione di vecchiaia per contributi nell'industria dal 1987. Dopo un periodo di inattività, nel 1989 ho lavorato presso un'agenzia di viaggi che mi ha regolarizzato con i contributi.

Ora ho cessato definitivamente e ho le idee confuse per la presentazione della domanda di supplemento. Mi hanno detto che non posso farla prima di cinque anni, mentre altri [illegible] hanno detto che posso farlo dopo due anni. Chi ha ragione?

(M. Taricco - Torino)

Non sempre la ragione sta da una parte sola. I supplementi di pensione, in base a quanto disposto dalla legge 155 dell'81, vengono di norma concessi su domanda dell'interessato sempre che siano trascorsi [illegible] anni dalla data di decorrenza della pensione o dalla decorrenza del precedente supplemento ovvero, per una sola volta, trascorsi due anni a condizione che il pensionato abbia superato l'età pensionabile. Il lettore, avendo compiuto 60 anni, può presentare la domanda.

Che mai vuol dire «somma accantonata»

Ho presentato domanda alla Previdenza di Collegno per ottenere la pensione di vecchiaia e ho ricevuto, col libretto, i prospetti della liquidazione.

In uno c'era lo sviluppo dei calcoli, che sono riuscito a capire tranne che per una voce: «Somma accantonata».

Che cosa vuol dire? La cifra indicata mi spetta ancora? Sul secondo prospetto (la sigla [illegible] TE09) non so che dire. A che cosa serve?

(Angelo Tasca - Grugliasco)

Le due cose (somma accantonata e modello TE09) vanno a braccetto. La prima rappresenta [illegible] somma che l'Inps non ha corrisposto al pensionato nell'ipotesi che quest'ultimo, dopo [illegible] liquidazione della pensione, abbia conti[illegible]to a lavorare.

In questo caso, sulla pensione devono essere infatti effettuate le trattenute per effetto appunto [illegible]l'attività lavorativa.

Il modello TE09 serve invece a «sbloccare» la somma accantonata nel caso in cui [illegible] pensionato non abbia più lavorato dopo il pensionamento.

Il modulo, debitamente compilato e sottoscritto, dovrà dunque essere restituito alla sede dell'Inps che ha in carico la pensione (in questo caso a Collegno) per permettere all'Ente di dare «via libera» al pagamento della somma in questione.

Quando in riposo le due sorelle?

Siamo due sorelle, affezionate lettrici di Stampasera.

Io lavoro come dipendente e mia sorella fa la commerciante.

Non voglio rubarle tempo [illegible] spazio, per cui passo subito alla domanda: quanto ci vuole per andare in pensione per me (dipendente) e quanto per mia sorella (autonoma)?

(Albina e Bianca Tromacco - Torino)

In base all'attuale normativa, ecco i requisiti per ottenere [illegible] pensione di vecchiaia in favore delle donne.

Pensione di vecchiaia nell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti: 55 anni di età e almeno quindici anni di anzianità assicurativa o contributiva. Pensione di vecchiaia nella gestione speciale per gli esercenti attività commerciali: 60 anni di età e almeno 15 anni di anzianità assicurativa o contributiva come lavoratore autonomo.

[illegible]NE UGI

10 anni contro i tumori dell'infanzia

Dieci anni fa nasceva a Torino l'Ugi (Unione genitori italiani) una sigla diventata nota in poco tempo in tutta Italia. L'associazione (che ha sede presso l'Ospedale infantile Regina Margherita) è sorta su iniziativa di un gruppo [illegible] genitori che avevano affrontato o stavano affrontando la dolorosa esperienza della malattia oncologica per il loro bambino.

Scopo dell'Ugi è quello di «promuovere e sostenere ogni possibile iniziativa volta a migliorare l'assistenza medica e sociale dei bambini affetti da tumore e a stimolare la ricerca scientifica».

In occasione del decennale dell'Associazione, è stato pubblicato un numero speciale de *Il giornale dell'Ugi*, diretto da Maresa Bison, che raccoglie sotto [illegible] titolo «10 anni di vita dedicati alla vita» gli interventi di quanti quotidianamente si sono battuti, a fianco dei genitori e dei bambini, per far sì che «la parola "oncologia" resti soltanto [illegible] brutto capitolo di questo nostro travagliato XX secolo».

Valerio Zanone, sindaco di Torino, scrive che quello dell'Ugi [illegible] è un «avaro lavoro, talvolta solitario ma sempre vicino a situazioni altamente drammatiche, con un volontariato espresso [illegible] massimo livello».

Sergio Carelli, presidente Ugi, ricorda che «il compito dell'associazione non è [illegible] terminato: resta da compiere l'atto forse più importante: far sì che il Regina Margherita vada a raggiungere l'elenco dei più celebri ed attrezzati centri del mondo».

Mario Tortello

LA RICET[illegible]

a [illegible] di Anna Bona

Riso alle erbette

300 gr riso, 500 gr erbette o costine, 4 cucchiai olio di oliva, una [illegible] di burro, sale, pepe bianco, parmigiano, brodo.

Pulire, lavare ed asciugare le costine o erbette e poi tritarle grossolanamente. In una padella per risotti mettere olio e burro, quando sarà caldo aggiungere le costine tritate e fare stufare per qualche minuto. Aggiustare di sale e pepe, quindi unirvi il riso, [illegible]re bene [illegible] il cucchiaio di legno e bagnare con un mestolo di brodo. Portare a cottura il riso bagnandolo mano a mano che avrà consumato il liquido di cottura, con un altro mestolo di brodo. A fine cottura [illegible] riso deve risultare ancora al dente ma morbido e cremoso «all'onda». Versare nella zuppiera e servire in tavola con parmigiano grattugiato a parte. Anche questo è un piatto leggero e rinfrescante che ci aiuterà a rimetterci in perfetta forma dopo i ricchi pasti delle festività.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima [illegible] Stampasera.

Un tappeto volante è atterrato a Mirafiori
Si va a scuola di danze orientali s'impara a usare i cimbali e il velo

Il «Tappeto volante» è una giovane associazione che, come spiega il nome, vuole essere un mezzo per inseguire quel che nei paesi lontani ci attira. Nasce dall'incontro tra due donne entrambe appassionate di danza orientale. «Tutto è iniziato a Parigi — spiega Paola Ziliotto, fondatrice del circolo — mentre passeggiavo sono stata attratta da un bar dove alcuni arabi stavano festeggiando. Vidi le donne che ballavano la danza del ventre, alcune erano particolarmente robuste ma nel ballare acquisivano un fascino inaspettato».

Nata la curiosità è scattato il desiderio di portare un po' di quella atmosfera anche a Torino. «Ho avuto la fortuna di conoscere Catherine Roillot — continua — che ha iniziato ad entrare nel mondo della danza orientale oltre 15 anni fa ed ha accresciuto la sua professionalità imparando da donne arabe, greche e turche durante le feste tradizionali». Così ha preso il via il «Tappeto volante» che, nella sede del Circolo Arci Da Giau in strada Castello di Mirafiori 340, organizza corsi e stages tenuti da Catherine. I programmi contemplano l'uso dello spazio, del velo, dei cimbali e le danze popolari dei diversi Paesi mediterranei. Periodicamente sono anche organizzati stages all'estero e feste. Per il mese di gennaio è previsto un fine settimana dedicato alla danza del ventre che si terrà sabato 19 e domenica 20 con orario variabile secondo la preparazione di base dei partecipanti.

Altri cicli di lezioni si svolgeranno nei mesi successivi. Gli incontri saranno integrati da lezioni di musica ritmica, curate da Marco Cena. La quota d'iscrizione all'associazione è di 10 mila lire. Per avere ulteriori informazioni sulle attività del «Tappeto volante», rivolgersi a Paola Ziliotto tel. 88.23.41.

ale. sca.

Esplorazioni e scalate tra canyon, orridi e monoliti
Avventure in media montagna

«Esplorazioni e scalate tra canyon e monoliti», di Ludovico Marchisio, edizioni Sarva (Imola), 160 pagine, 20 mila lire. Marchisio è un iperattivo alpinista torinese che si dedica attività di medio livello, accessibili ad una larga parte di alpinisti ed escursionisti. Questo libretto fornisce indicazioni e descrizioni particolareggiate di monoliti, guglie, pinnacoli e orridi in valle di Susa, valli di Lanzo, Pellice, Orco e Soana, Valsesia, e perfino nelle Langhe. Ci sono poi itinerari in provincia di Cuneo, in Valle Stura, valle Gesso, nel Monregalese, in Valle d'Aosta, in Liguria, in Lombardia, nelle basse Dolomiti, in Francia, Svizzera, Jugoslavia. Interessanti le note su canyon e orridi, abbondanti, ma poco conosciuti, perfino nella vicina Valsusa (Foresto, Chianocco, Chiomonte, del Frejus).

Da anni Marchisio si batte per l'alpinismo medio, non quello estremo, riservato a pochi. «Per ridare spazio — scrive — ai livelli classici dell'arrampicata, con il gusto dell'estie vette, prima che il terzo e quarto grado muoiano per sempre con tutte le guide di free climbing, utilissime, ma che non parlano più di vie alla portata del medio arrampicatore, come fa invece questo libro».

(a. m.)

La zona Ovest si anima: musica e cabaret al Broadway tra una pizza e una birra

Musica e cabaret sono il sale e il pepe che possono servire a rendere più pimpante una serata in pizzeria davanti a una «Quattro stagioni» e un boccale di birra. Insomma i mini show sbarcano anche davanti ai forni a legna, dopo avere invaso le birrerie.

E questo è proprio quanto si propongono Maurizio Burco e Maurizio Gallo, gestori del nuovo locale appena inaugurato a Rivoli in piazza Matteotti 6. L'idea è originale, e la pizza in musica che offre il «Broadway» (questo è il nome del locale) piace ai giovani e ai meno giovani. Così, dopo il primo periodo sperimentale, gennaio si avvia alla grande con una rassegna di cabaret che comincerà stasera con Marco Carena, che è stato ospite per tutto il periodo estivo del «Maurizio Costanzo Show».

Il 16 gennaio sarà la volta di Giorgio Scapecchi, poeta comico; quindi toccherà a Federico Bianco, vincitore del premio «Cercasi cabaret» e poi di Mac Cheroni, il mago malriuscito.

Una comicità fresca, immediata, sarà quindi protagonista del [illegible] più freddo dell'anno, un «Broadway» ha in serbo per i suoi avventori un [illegible] ricco di jazz, blues e magia.

a. au.

STAMPASERA
Mercoledì 9 Gennaio 1991

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE: ore 15 «A passo di danza»
ARLECCHINO: ore 15,30 danze
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti. Ore 21 Gribaudo e la sua orchestra in «Liscio D.O.C.».
OH PARC MUSIC-HALL: oggi riposo. Domani ore 21.
FORTINO DANZE: ore 15,30 liscioteca Armando ingresso libero.
K 11 (Valpurga, To): domani discoliscio e scuola [illegible] gratuita diretta dal M° Tecchio
LE ROI: ore 21 di tutto un po', di più.
NUOVO GARDEN (tel. 855 889): ore 15 disc[illegible] liscio «A passo di danza».
TANGO: Sala danze classico elegante danze ore 21.

BLUE NOTE-NIGHT CLUB Ostrichera piano bar, Gabi e Frank. Per prenotazioni tel. 864.3434 Condove
DISCOTECA - MON REVE (tel. 740 618): prenota la tua festa personalizzata.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.
[illegible] **E PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo):** cena danzante con orchestra. Tel. [illegible] /74 116.
TRILUSSA: se mangia e beve co russa. Pren. tel. 614.496 - 438 1466.
TRILUSSA: è Trilussa per gente Trilussa

[illegible]

TEATRO REGIO (p. Castello 215 Tel. 88.151): **Concerto di Paolo Conte domenica 20 gennaio ore 18 e 21; lunedì 21 gennaio ore 21** Biglietteria piazza Castello 215 tel. 011-8815 241/242 Orario 10-12; 15,30-19 domenica 10-12; 14-18,30 (lunedì chiuso).
TEATRO REGIO - I concerti del Piccolo Regio 1991: «Le grandi opere didattiche» Vendita abbonamenti L. [illegible]. Biglietteria Piazza Castello 215 tel. 011-8815 241/242. Orario 10-12/15,30-19. Domenica 10-12/14-[illegible] Lunedì [illegible]
PICCOLO REGIO (p. Castello 215, tel. 88.151): ore 17,30 Audizioni discografiche: Il Regio tra parole e musiche 1740 e Giorgio Gualerzi. Ingresso libero. (Vedere anche rubriche Teatri)
ADUA (c. so Giulio Cesare 67, tel. 28 79.71 - 248.22.76; tram 4, bus 50-51): oggi e domani ore 21 il Gruppo della Rocca in **Elogio della pazzia**, da Erasmo da Rotterdam ed altri. Biglietti: L. 9.000 intero; L. 6.000 ridotto. Prevendita [illegible] T. Adua, ore 15,30-19. Abb. «Invito a teatro» 4 spettacoli a scelta su 8 L. 64.000. Tel. 248 7270 - 287.871
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53.54 40): stasera ore 20,45, Garinei & Giovannini presentano Gino Bramieri con Gianfranco Jannuzzo in **Gli amori [illegible] sempre**. Due atti di Terzoli e Vaime. Regia Pietro Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9/13-15/19 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli
[illegible] (via Chiomonte 3, tel. 33 17.64; tram 15-10, [illegible] 33-42-55): Teatro dell'Angolo. Oggi ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Voci d'amore** con B. Dolza e V. Zinola. Per inf. e pren. tel. [illegible]. Da ven. a dom. ore 21,15 [illegible] Marchello in **Abrakartabra**. Pren. da giovedì [illegible] 16/19
AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro, Tel. 880.74.951): Unione musicale. [illegible] per [illegible] 21 precise Elisabeth Norberg-Schulz soprano, Irwin Gage pianoforte. In programma Lieder di Schumann, Grieg, Debussy e Strauss. Biglietti numerati L. 2[illegible], ingressi L. 13.000. Informazioni tel. 544.523.
COLOSSEO (c. M. Cristina 73, tel. 669.80 34). Questa sera ore 21 replica fino al 13 gennaio, [illegible] Leo[illegible]lotta in **Vaudeville a Parigi** suggerito da Courteline, Feydeau, Hennequin, Veber e altri. Con Fabio Grossi, Franco[illegible]. Scritto e diretto da Beppe Navello. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19
ERBA (c. Moncalieri 241, tel. 696.5547). Stagione teatrale 90/91. Tutte le sere ore 21, festivo ore 15 Compagnia Torino Spettacoli in **Trappola per topi** di Agatha Christie con Erica Giovine. Ultime [illegible]
GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): questa sera ore 21 e domenica ore 18 doppio spettacolo. **Kookaburra (Cucabarra) Storie aborigene al tempo dei sogni** con Adriana Zamboni testi di Bruno Pellegrini, scene di Lucio Diana musiche Paolo Pianmonti prod. Settimo Voltaire. **Terra di o** con Paola Roman da S. Gonni. Inf. e pren. 801 1746.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (via S. Teresa 5, tel. [illegible]); ogni domenica ore [illegible] a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** [illegible] meravigliose [illegible] Lupi [illegible] e pren. da scolaresche via S. Teresa 5, tel. [illegible].
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 617.705). dal 10 Akroama presenta: **Storia finta** di Lelio Lecis. Con Valerio Gioli e Elisab[illegible]. Regia di Lelio Lecis. Inf. e pren. ore 15-19 tel. [illegible]. E' in vendita la Juvarra Card: molto più di un [illegible]
NUOVO (c. so M. D'Azeglio 17, tel. 656.552 - bus 42/47/67): Il Gesto e l'Anima riposo. Prossimo appuntamento [illegible] 19-20-21/1 [illegible] Théâtre de L'Est [illegible] da Lorca Massine in **Zorba il greco**, musica di M. Theodorakis, coreografia di L. Massine. 1/2/2 Lindsay Kemp in **Onnagata**
TEATRO AGNELLI (Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 117, Torino). Lo Stregagatto premio nazionale Eti di Teatro Ragazzi. Il 15 e 16/1 ore 10 il teatro del Sartulolo in **Konos** [illegible] S. Ballotti, regia [illegible] Ballotti e F. Biagon. Per inf. tel. 771 0225 - 741.3127.
TEATRO DI TORINO (p. Massaua 9, tel. 795.800, bus 36/38/62/62s): Questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in **Giromin a veul mariesse**, successo comico con R. Lodi, V. [illegible], e Margherita Fumero. Informaz. e prenot. Cassa teatro ore 10-12; 16-19. Tel. 795 803
VOLTAIRE (via Cavour 9, tel. 541.438): da venerdì 11 ore 21 Odin Teatret in **Memoria** di Eugenio Barba, con Else Marie Laukvik e Frans Winter, musiche di Frans Winter e canzoni popolari yiddish. Abb. a 8 spett. 70.000 interi, 50.000 ridotti. Inf. e pren. obbligatoria. Tel. 541.438.
PALAGHIACCIO E ROTELLISTE: Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 6569

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI: un autentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in un'inedita creazione che unisce la commedia dell'Arte del Circo [illegible] Belle Epoque. A Torino in corso Traiano (fronte via Guala) fino al 27 gennaio con due repliche giornaliere: ore 16,30 e 21 visita zoo 10/15. Informazioni tel. 317 3063/4. Mercoledì riposo settimanale

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI [illegible] E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso
[illegible] **MEDIOEVALE** (tel. 669.9372): da [illegible] a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI RIVOLI (piazza [illegible] Castello, tel. 958.7256): da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso lunedì.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Orario: martedì, giovedì, sabato, domenica: [illegible] 9-14; mercoledì e venerdì: [illegible] 14,30-19,30; lunedì chiuso.
MOLE [illegible]ONELLIANA (v. Montebello 20, tel. 011/889.26.45). Mostra: «Mario Sturani. 1906-1978» sino al 24 febbr. '91. Or.: 9-19; fer.; 10-13 - 14-19, fest.; [illegible] chiuso.
[illegible] **DI [illegible]** (c. R. Margherita [illegible], tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1° e 3° dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2° e 4° dom. del mese.
[illegible] **[illegible]ATICA - ET[illegible] ARTI ORIENTALI** (Via Bricherasio 8, telefono 541 557): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible] DI RUFFIA» (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. Ingresso 5000, ridotto 2500, scuole [illegible] compresa visita al museo
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358 1220): Or.: fer. 9,30-16,50: fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): [illegible]: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50: sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
MUSEO NAZ. DE[illegible]GNA «DUCA DEGLI A[illegible]» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 668.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 5'1.147): Martedì-sabato 9-18; [illegible]. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
[illegible] **DON BOSCO** (viale Thovez [illegible], tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (p.co Valentino, t. 83.97 380): **Giacomo Grosso - Il pittore a Torino tra Ottocento e Novecento.** Fino al 17 febb. '91. Or.: 9-19 fer., 10-13 14-19 fest. Lun. chiuso.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45

[illegible] DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Comiche delusioni di Zucca che sperava in un altro passato

Teatro Regio — 8

Proseguono le commemorazioni in occasione dei [illegible] anni di vita dell'ente lirico torinese. Al Piccolo Regio s'inaugura la rassegna, curata da Giorgio Gualerzi, «Il Regio tra parole e musica 1740-1990», ciclo d'incontri destinato a durare fino a maggio con scadenza settimanale, ogni mercoledì una conferenza. Nei primi due appuntamenti, oggi e il 16 gennaio, si parlerà dei compositori che vissero tra il 1740, anno di fondazione del teatro, e il 1815. In seguito verranno trattati autori più contemporanei. Tutti gli incontri avranno inizio alle 17,30. L'ingresso è libero per tutti. Il carnet dettagliato della rassegna è in distribuzione gratuita alla cassa del Regio. Informazioni: 88.151.

Mario Zucca — 7/8

«Speravo in un passato migliore», l'ultimo spettacolo di Mario Zucca, viene replicato questa sera all'Hiroshima Mon Amour (via Belfiore 24). Realizzato per l'annuale festival «Mi.To Cabaret», «Speravo in un passato migliore» è stato scritto da Zucca insieme con Valerio Peretti Cucchi, suo braccio destro. Lo spettacolo analizza i fatti accaduti nell'anno appena trascorso. Inizio alle 21 con raccomandazione di puntualità. La rassegna «Mi.To» proseguirà martedì prossimo, 15 gennaio, con «I Pendolari dell'Essere» in «Casa di cura Dr. Misvago». Ingressi: 12 e 10 mila lire (è necessario possedere la tessera di socio). L'abbonamento a otto spettacoli (nel cartellone ne rimangono ancora undici) costa 80 mila lire.

Unione Musicale — 8

Ricomincia la stagione concertistica dell'Unione Musicale: all'Auditorium Rai questa sera si esibirà il giovane soprano norvegese Elizabeth Norberg-Schulz. La cantante, nata a Oslo, ha ultimato gli studi all'Accademia di Santa Cecilia di Roma, specializzandosi in seguito presso una fra le più grandi artiste d'oggi, Elizabeth Schwarzkopf. La scaletta del concerto elenca brani di Schumann, come il popolarissimo «Der Nussbaum», opere di Edvard Grieg, di Claude Debussy e Richard Strauss. Con la Norberg-Schulz ci sarà il pianista Irwin Gage. Inizio: le 21. Biglietti in vendita alla cassa dell'Auditorium Rai oppure, in prevendita, in piazza Castello 29, sede dell'Unione Musicale (tel: 544.523).

Cinema inglese — 7+

Per imparare o perfezionare l'inglese c'è un modo simpatico e per nulla impegnativo: andare al cinema. Nella sala Cuore di via Nizza 56 è in corso l'annuale rassegna «Stars Stripes and Movies», organizzata come ogni anno dall'International Club Oxford di via Principe Amedeo 1. Numerosi i film in cartellone: oggi si replica «Born to the fourth of July» (Nato il 4 luglio), di Oliver Stone, con la star americana del momento, Tom Cruise. Il film verrà proiettato due volte, alle 20,15 e alle 22,30. «Stars Stripes and Movies», che si tiene due volte alla settimana (martedì e mercoledì), si concluderà in aprile. Biglietto d'ingresso: seimila lire. L'abbonamento a 25 film: 50 mila lire.

Storia finta — 7+

Con lo spettacolo «Storia finta» di Lelio Lecis da domani, giovedì 10 gennaio, riprenderà la stagione teatrale della Juvarra. Dice il regista: «Sospeso tra l'immedesimazione e il distacco, fra la passione e la stranezza, la tenerezza e l'ironia, un uomo, solo, guarda il mare e narra a se stesso una storia d'amore: la inventa, o forse, in parte, la rivive nella memoria». «Storia finta» verrà replicato l'11, il 12 e il 13 gennaio, sempre con inizio alle 21. I biglietti per la prima costano 10 mila lire. Per le repliche: 18 e 15 mila. Anticipazione: dal 17 gennaio al 12 febbraio sempre alla Juvarra si terrà la seconda edizione di «Follia a Teatro»: cinque spettacoli interamente ispirati e dedicati al tema della pazzia.

[illegible] SBALLANDO

Litfiba; nuovo rock a Ivrea ma c'è anche Marco Carena «Ti amo come una bestia»

LITFIBA
Il tour «El Diablo» dei Litfiba prende il via oggi alla discoteca Estro Largo di Romano Canavese (Ivrea, telefono 0125/250.532). I biglietti costano 27.500 lire. Il concerto segna il ritorno sulla scena del gruppo fondato da Piero Pelù che è fra i musicisti più interessanti che ci siano in Italia. I Litfiba l'11 gennaio saranno a Cuneo e il 30 a Torino, al Palasport, a 28 mila lire. «El Diablo» è il titolo dell'ultimo disco dei Litfiba che unisce ritmi latini a canzoni rock.

VOLUMNIA
Alla discoteca di via San Massimo angolo via Po alle 22 party «Antihouse»: musica rock e psichedelica selezionata dal disc-jockey Marco Lubino.

LA FAZENDA
Nei locali della Fazenda di via Marconi 56, a Monasterolo, alle 21 è in programma la musica sudamericana del duo dei Trovadores Paraguayos, Chiono Zarape e Ramon Aquino.

AZIMUT CLUB
Proseguono gli appuntamenti musicali all'Azimut Club, circolo in via Modena 55/A. Entrano gratis soltanto i soci con la tessera.

MARCO CARENA
Marco Carena, cabarettista, alle 21,30 si esibisce nei locali del Broadway di piazza Matteotti 6, a Rivoli. L'ingresso è libero, obbligatoria la prima consumazione. Carena è diventato noto dopo la vittoria al festival di Sanremo (a marzo se ne terrà, pare, la seconda edizione) che gli è valsa fra l'altro anche una lunga serie di apparizioni al «Maurizio Costanzo Show». Carena canta canzoni molto sui generis. La più nota: «Ti amo come una bestia».

[illegible]

Che cos'è l'istanza della lettera dell'inconscio? Agalma lo sa e ce lo spiegherà
A che punto è la lotta contro l'Aids? Aiuti ne parla al Colosseo. L'ingresso è libero
Dietro la moda, scopi benefici: si vede la sfilata, si acquista, si aiuta il cardiologo

GIOVEDI' SCIENZA
Domani al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71) riprenderanno gli incontri della rassegna «Giovedì Scienza». Tema: «Aids: a che punto siamo?». Relatore: Fernando Aiuti. Ingresso libero; alle 18.

DOPO FREUD
Sono aperte le iscrizioni al corso «L'istanza della lettera dell'inconscio o la ragione dopo Freud», organizzato dall'associazione Agalma: la prima lezione si terrà il 10 gennaio alla libreria Campus (via Urbano Rattazzi 4). Lo stage si concluderà il 12 di questo mese. In cattedra: Anne Dunand.

MONDI GIOVANILI
Per la prima edizione della mostra-mercato «Mondi Giovanili Torinesi», in via Valenza angolo via Genova, sede estiva del cinema «Drive In», alle 15 spettacolo «Tai Chi Chuan», con i ballerini di «DanzaViva»; alle 17,30 proiezione del film «Mississippi Burning» e alle 22 concerto rock dei Knock Out. Ingressi: tremila lire.

CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 si replica «Prima della rivoluzione» di Bernardo Bertolucci. Spettacoli: alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30. Nella Sala 2 sono in programma: «Flight from glory», alle 17; «Youth runs wild», alle 18,30; «Hitler's Children», alle 20,45; e «Seven Miles from Alcatraz», alle 22,30. Nella Sala 3, infine, si proietta «Io e il vento» di Joris Ivens, alle 16,45, alle 18,15, alle 20,50 e alle 22,30.

SALDI
Alle 17,30 alla «Maison Vendôme» di via Bogino 8 si terrà la «Sfilata dei saldi», con i modelli di fine collezione delle «firme» più prestigiose. Una parte degli incassi sarà devoluta in beneficenza per l'assistenza ai malati di cuore.

PRO CULTURA
Al cinema Capitol di via San Dalmazzo 24, alle 15 si proietta il film «Nuovo cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore. Organizza l'Associazione Pro Cultura Femminile. Ingresso libero per i soci.

TEATRO REGIO
Al Colosseo (via Madama Cristina 71) alle 16 l'UniTre (Università della Terza Età) presenta il videodocumentario «Piccola storia di un grande teatro», realizzato da Lidia Palomba in occasione dei 250 anni dell'ente lirico torinese. Ingresso libero.

DAVID RIONDINO
Sabato 12 gennaio al Civico Teatro Toselli di Cuneo andrà in scena «Una commedia da due lire», con Paolo Rossi, David Riondino e Lucia Vasini.

TUTTI BELLI
Sabato 19 gennaio in via Saluzzo 23 incontro «La bellezza naturale», condotto da Carlo Guglielmo e Daniela Pugliese. Organizza l'associazione «La Finestra sul Cielo».

DON CIOTTI
Venerdì 11 gennaio alle 21, don Ciotti incontrerà a Collegno nel quartiere Oltredora presso i locali della cooperativa Di Vittorio, in viale Partigiani, gli abitanti del centro, che conta più di diecimila persone. Il fondatore del Gruppo Abele si rivolgerà soprattutto ai giovani per aiutarli a riscoprire i valori umani spesso dimenticati, soprattutto in questo quartiere sorto troppo in fretta. Alla serata parteciperà il sindaco Franco Migliotti insieme agli assessori.

SAN FILIPPO
Continua alla cappella dell'oratorio di San Filippo Neri (via Maria Vittoria 5) la stagione concertistica a ingresso libero. Venerdì 11 gennaio, il mezzosoprano Alessandra Cordero e Cristina Cattarello al pianoforte eseguiranno musiche di Mozart, Mendelssohn e Brahms. Sarà quindi la volta, il 18 gennaio, del duo Rota, Mariella Balzani al flauto e Flora Uboldi all'arpa, che presenterà brani di Purcell, Gluck, Donizetti, Debussy e Fauré.

CRETA A CHIERI
Oggi s'inaugura a Chieri un corso per imparare a lavorare la creta. Le lezioni sono tenute dalla professoressa Tegi Canfari presso la biblioteca civica Nicolò Francone con orario: mercoledì ore 21-22,30. L'iscrizione costa 55 mila lire e dev'essere effettuata in biblioteca. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai numeri: 011/94.24.675-94.24.818.

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome ______________ Cognome ______________________________

Via ____

Città ____________________________ Tel. ______________

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

1 - Area servizi sanitari
2 - Unità di degenza
3 - Servizi dipartimentali degenze
4 - Ricerca sperimentale
5 - Ricerca clinica
6 - Servizi per la didattica e la ricerca
7 - Piazza coperta
8 - Sala conferenze

COSTRUIRE UNA DELLE STRUTTURE PIU' AVANZATE D'EUROPA COSTERA' 100 MILIARDI. L'attacco alla malattia del secolo deve contare sul meglio delle risorse scientifiche mondiali, sia nella ricerca che nell'attività clinica. Laboratori di ricerca all'avanguardia, strutture diagnostiche e terapeutiche sofisticate, concentrazione di competenze, ambienti per l'aggiornamento e la didattica: tutto ciò è in programma, anche se costa caro.

Ma questo costo economico è troppo alto per eliminare il costo umano della malattia: in Piemonte 15.000 casi in più ogni anno. Nel mondo, milioni. Il nuovo Istituto Tumori Torino che sorgerà a Candiolo, nei pressi del verde parco di Stupinigi, su 270.000 mq già acquistati dalla Fondazione, si comporrà di due unità: un centro di ricerca di base più un centro di ricerca clinica con degenza, day hospital, ambulatori e sezioni di diagnosi e terapia.

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, con le sue 26 delegazioni in tutto il Piemonte, con l'intensa attività dei sostenitori, con il riconoscimento ufficiale della Regione, è motore e garante di tutta l'iniziativa. Il mondo scientifico aspetta l'Istituto Tumori Torino per il 1995. Se tutti collaboriamo, potremmo farcela per il 1993. Realizzare il progetto costerà 100 miliardi. Non realizzarlo, molto di più.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

B A Z A R

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

La collezione per lei è firmata da Imerio Tacchella, per lui, porta il marchio Pedrini

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali.

Piccoli Una quantità di marche con molti nuovissimi modelli

a cura di ***Paola Amico***

Un inverno sfumato nei colori della terra

Per l'attuale stagione, Pedrini ha scelto tutte le tonalità del marrone e del verde, dall'arancio al bruciato

A lato, completo in lana laminata, a costine come negli Anni Sessanta. A sinistra, l'originale tailleur [illegible] caviglie e cappotto in cammello per lui. A destra, giaccone impermeabile, gilet in fustagno e camicia a fiori

Pedrini, in piazza C.L.N. 263, veste uomo e donna. La collezione per lei è firmata Imerio Tacchella: quella per lui porta invece il marchio Pedrini. Per la stagione invernale il negozio ha puntato sui colori della terra: ci sono tutte le tonalità del marrone e del verde fino a quello dell'arancio e del bruciato.

Collezione donna: l'immagine è quella pratica di chi segue la moda senza santificarne gli eccessi. Temi fondamentali: velluto, alcantara, fustagno e lana, usati sia per gli abiti che per i capi spalla. Ogni pezzo può essere utilizzato con diversi abbinamenti: lo stesso blazer si può accompagnare a gonne, pantaloni o bermuda nello stesso colore e tessuto, oppure a modelli in fantasia diversa. I prezzi sono decisamente interessanti e vanno dalle 75 mila delle camicie con colletto in pizzo, alle 197 mila delle giacche, alle 390 mila dei cappotti. Simpatici i completi in velluto a righe che abbinano un tubino tutto abbottonato davanti (89.000) a un gilet. Le più sofisticate sotto indosseranno la camicia in una nuance più chiara.

Diamo uno sguardo ai mantelli. I modelli sono quelli di rigore: pellicce ecologiche (318.000), montgomery in alcantara con cappuccio (295.000), parka in velluto con cappuccio regolamentare, ma questa volta bordata di pelliccia (275.000), impermeabili imbottiti (295.000), husky resi leggermente più femminili dai riporti in velluto e dal fatto di essere leggermente avvitati. Bermuda (89.000), pantacollant in angoretta (69.000), golfoni lunghissimi, maxicardigan (189.000), gonnelloni plissé (189.000), camicie in velluto millerighe (89.000), vestitoni di linea scivolata e leggermente arricciati (169.000) completano la carrellata. Novità di stagione: gli shorts. I più divertenti sono in alcantara e si indossano con gli stivaletti alla texana bassi (105.000), con gli scarponcini con la suola in para (115.000) o con le paperine (85.000). Le giacche pied-de-poule si abbinano alle gonne diritte e lunghe alla caviglia oppure ai tubini corti movimentati da due tasche (74.000), oppure a pantaloni linea sigaretta (84.000).

Per la sera domina la maglia laminata, lavorata a costine come usava negli Anni Settanta. La ritroviamo negli abiti aderentissimi, nei pantacollant e nelle magliette con collo alto o giro manica all'americana (115-188.000). Più tranquillo il completo formato dal blazer nero a doppio petto (219.000) da abbinare ai bermuda nello stesso tessuto (74.000).

Parliamo dell'uomo: anche qui prevalgono le tonalità naturali che ritroviamo nelle giacche in velluto a tre bottoni (219.000) e in lana in tinta unita o mélange oppure nelle fantasie finestrate (199-270.000). I pantaloni, a loro volta, sono in velluto, in pura lana (129.000), in lana e viscosa (109.000), in fustagno o in cotone felpato (65.000). Le camicie sono classiche (53.000) oppure più giovani in viscosa fantasia (95.000). Immancabili nel guardaroba maschile di questa stagione i gilet. I più semplici sono in alcantara trapuntata (85.000) mentre quelli multiuso sono reversibili: fustagno da una parte, raso impunturato dall'altra. Prezzo: 115 mila lire. Cappotti: accanto a quelli classici (319.000), troviamo montgomery, impermeabili imbottiti (275.000) e giacconi.

Le proposte della moda per i fanciulli da zero a sedici anni

Imitando mamma e papà

Da Poof, camicie con volants, fuseaux, abiti in vigogna e cardigan miniaturizzati

Sopra, la vaporosa camicetta con colletto ricamato e il completo in velluto nero con orlo a festone. A lato, due piccoli mamma e papà: lui ha addirittura la cravatta, lei sfoggia una bella pelliccia ecologica

Poof, in via Mazzini 40, veste i piccoli da zero a sedici anni. Le case trattate sono note e hanno a volte nomi curiosi: Cipiè, Pappa e Ciccia, Best Company, Taverner, Kingkino, Vans, Lee, Kauten, New England, Challenger.

Per i piccolissimi, al di sotto dei dodici mesi, sono sempre attuali le tutine: intere o in due pezzi, sono disponibili nei colori pastello. Le camicine hanno colletti di piquet bordato di volant (60.000), mentre le sacche porte-enfant sono decorate con fiocchi di raso (41.000). Simpaticissimi i cardigan: sembrano la miniatura di quelli di papà e costano 90 mila lire. Per il freddo ci sono le tutone: le più nuove sono realizzate in cotone impermeabilizzato bianco tempestato da disegni di [illegible]-letti blu (160.000).

Per i bimbi dai 18 mesi ai sei anni la scelta è più ampia. Salopette, giacche a vento, jeans, pantaloni in cotone felpato, camicine, minigonne, fuseaux, felpe e magliette sono coordinati (36-150.000). I vestitini per le occasioni più eleganti sono in velluto, hanno vita scesa e collo in organza (99-150.000). Tute per il tempo libero (70.000) si accompagnano a maglie [illegible] applicazioni e ricami o con bordi in gros plissettato.

I pantaloni sono quelli di sempre: in cotone felpato o in velluto per giocare, in vigogna per le occasioni importanti (50.000 circa). Le camicie [illegible] in flanella o cotone felpato, le più nuove hanno applicazioni patchwork e costano circa 79 mila lire. I jeans ricalcano la moda dei grandi e sono disponibili nei colori blu, verde e bordeaux. Per le bimbe coquettes ci [illegible] le pellicce ecologiche: realizzate nei colori panna, marrone e grigio, costano 130 mila lire. Contro il grande freddo troviamo montoni (590.000), parka in renna, giacconi in cotone impermeabilizzato, bomber, montgomery (139.000) e montoni ecologici (172.000). Per le taglie dai sei ai sedici anni il discorso è praticamente lo stesso: cambia solo il prezzo, che aumenta un po'.

Poof propone anche abiti importanti da sera di festa: gonne arricciate in velluto liscio e con orlo smerlato (95.000) abbinate a gilet nello stesso tessuto (65.000), pantaloni in velluto liscio, gonne a balze (99.000), vestiti in taffetà di linea morbida, bolerini corti. Per i maschietti il discorso è praticamente quello di sempre: blazer blu (120.000) e pantaloni di vigogna (75.000). Curato anche il reparto calzature: mocassini allacciati, inglesine, polacchini, scarponcini, scarpine da ginnastica, paperine, pantofoline vanno dalle 50 alle 80 mila lire.

A PIOVERA

l'antico maniero, non lontano da Alessandria, ancora affrescato a lutto per la morte di Napoleone, racchiude le originali opere di Nicolò Calvi di Bergolo, che i visitatori possono cimentarsi a modificare dando loro forme del tutto nuove. Qui fu girata una scena con Fra Cristoforo per i «Promessi Sposi» della tv

Nel castello tutto nero c'è il museo con sculture mobili del conte Calvi

Interessanti sculture di legno e di ferro incuriosiscono i numerosi visitatori che possono sentirsi stimolati a tentare di modificare i pezzi esposti in mostra permanente

Seguendo l'autostrada Torino-Piacenza e uscendo al casello di Alessandria Est, prendendo la direzione per Sale, s'incontra Piovera, un antico borgo raccolto intorno al castello. Questo pare adagiato sulla campagna che porta alla Lomellina.

Il castello è ancora dipinto di nero perché così decisero gli antichi signori quando vollero tributare eterna memoria a Napoleone Bonaparte.

E' un castello a lutto, nel quale abita uno dei più giovani discendenti di Jolanda di Savoia. E' il conte Nicolò Calvi di Bergolo.

Proprio nel castello è ospitato uno dei più interessanti musei d'arte contemporanea. Nelle antiche sale, accanto ai mobili d'epoca, si possono vedere e studiare le sculture create da Nicolò Calvi.

Le prime sale ospitano il legno. Il conte ha raccolto le radici che appartenevano alle piante cadute per morte naturale nella sua tenuta. «Le radici — spiega — sono l'energia che sostiene la vita. L'esaltazione della forza vitale».

Proposito di Nicolò Calvi è conservare intatta la natura di Piovera. Nel fossato del castello vivono famiglie di cinghiali, nelle stalle bovini che nel corso della giornata vagano nell'immenso parco sino all'imbrunire quando rientrano ai loro abituri.

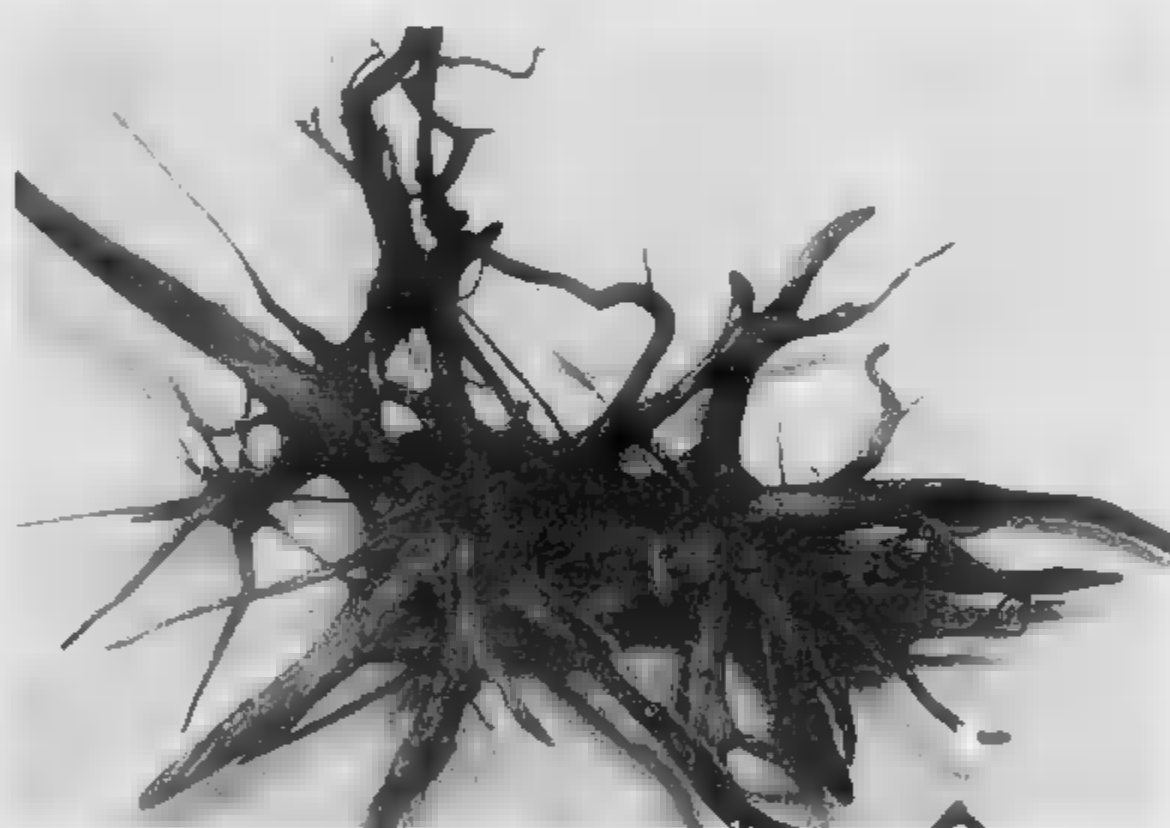
Al centro del parco, alberi secolari. Lì il tempo pare si sia fermato ed è per questa ragione che nel parco del castello di Piovera è stata girata una scena con fra Cristoforo per i recenti «Promessi sposi» televisivi. E' uno scenario che indubbiamente si presta. Uscendo dal castello e inoltrandosi nella campagna, i visitatori sono accolti da suggestivi ambienti naturali conservati intatti.

Nelle successive stanze del museo vi sono le sculture in metallo che paiono vivificate da lucenti sfere che ne garantiscono l'equilibrio e che, se spostate, ne mutano la forma e la struttura.

Nell'ultima sala sono conservate le «terracotte», ovvero i mattoni che al momento della cottura vengono trasformati con l'intervento di cavi d'acciaio e di strumenti appuntiti.

Le opere di Nicolò Calvi sono sistemate fra i mobili antichi e i ritratti degli avi. «Queste sono le testimonianze del passato. E' bene che restino lì, a eterna memoria del tempo trascorso. Ma noi siamo in continuo divenire, i segni d'oggi vivono quindi accanto al passato», dice il conte.

Il castello è vivo e vuole essere animato. «Desidero organizzare delle visite attive, con gruppi di persone che vorranno trascorreranno una giornata dedicata alla natura e alla riflessione. Desidero che ciascuno ritrovi il suo segno fondamentale».

Dice ancora Nicolò Calvi: «Come raggiungere questo scopo? Semplice, prima osservando ciò che esiste ed eventualmente trasformandolo, poi discutendo. Tutti i miei lavori sono mobili, ognuno può trasformarli a suo piacere, ma deve rispettare due condizioni fondamentali: garantire la tensione dell'opera e il suo equilibrio. Potrà aggiungere, togliere, inserire. Dopo questo momento di analisi, gli ospiti potranno andare in laboratorio e lì avranno a disposizione il materiale, fogli e strumenti. Dovranno disegnare e costruire, ma prima saranno chiamati ad identificare il segno fondamentale della loro tensione. Quando l'opera sarà compiuta verrà trasportata nel museo e identificata col nome dell'autore e la data della costruzione. Resterà lì per sempre. Potrà anche essere acquistata da un amatore, sempre con il consenso dell'autore, che si metterà in contatto con lui per conoscerlo».

Oltre agli stages di arte figurativa e di scultura, saranno organizzati appuntamenti di musica e di arte diversa. Molto probabilmente a Piovera sarà costituito il primo Museo dell'acqua che, sfruttando i diversi aspetti del Tanaro, potrà essere studiata, approfondita, monitorizzata e presentata nella globalità dei suoi aspetti.

Il castello ospita anche momenti di turismo equestre e viaggi di istruzione per studenti. L'attività del conte Calvi è legata all'agricoltura e all'agriturismo, infatti nelle dipendenze del castello può anche essere ospitato un piccolo numero di persone. Vengono organizzati anche importanti incontri dedicati alla lavorazione della campagna.

A ottobre l'azienda agricola del conte Calvi, in collaborazione con la Same, ha organizzato un incontro sul tema della semina.

La giornata, che era opportunamente articolata in due parti, ha ospitato incontri a tema. Dopo la discussione è giunto il momento delle prove in campo, nel corso delle quali [illegible] stati utilizzati gli ultimi modelli di macchine agricole prodotte dalla Same.

Paolo Barisone

Nicolò Calvi di Bergolo nel suo museo. Sopra, una sua immagine. A destra, una cavalcata nel parco di Piovera. Più in alto, una radice conservata nel museo del castello. Sopra il titolo, l'imponente facciata del maniero, non lontano da Alessandria

L'ex difensore juventino sarà festeggiato a Pistoia

Brio e il calcio operaio

Domani sera la Juve di oggi e quella di Boniek e Platini si affronteranno in amichevole per celebrare un giocatore che ha indossato la maglia bianconera per tredici anni

Certi onori spettano ai grandi del calcio. E Sergio Brio, che del calcio si è sempre definito soltanto un «operaio», in teoria dovrebbe essere escluso da celebrazioni più grandi di lui. In realtà [illegible] può essere grandi anche da umili lavoratori del pallone, soffrendo, lottando, battendosi per la propria squadra per oltre un decennio come ha fatto il nostro festeggiato. E tutto questo alla Juventus non è sfuggito, così il club bianconero ha deciso di dedicare ad un ex giocatore attestati di stima che non hanno precedenti.

Domani sera a Pistoia si celebrerà infatti il «Brio day», con una partita che vedrà di fronte la Juve di oggi, contro quella del 1985. Da una parte Baggio e Schillaci, dall'altra Boniek e Platini; di qui Casiraghi [illegible] Julio Cesar, dall'altra Tardelli, Rossi e Gentile. Roba di lusso insomma. In panchina Maifredi e Trapattoni. Il risultato della partita, che sarà trasmessa in differita da [illegible]talia Uno, avrà un valore del tutto marginale. Conterà invece il grande abbraccio [illegible] Sergio Brio ed il fatto che l'incasso sarà devoluto interamente in beneficienza.

Il «gigante» è emozionato: *«E come potrei [illegible] esserlo. Ma sono soprattutto orgoglioso. Orgoglioso di aver fatto parte di un club che, per la prima volta nella sua storia, si mobilita per me. Di questo devo ringraziare Boniperti, Chiusano e Montezemolo. Domani sera ci ritroveremo tutti insieme e magari ci scapperà pure qualche lacrimuccia, ma che volete farci? La Juve per me è stato tanto, tutto. Anche se [illegible] mi è mai piaciuto fermarmi a pensare a quello che ho fatto. Preferisco guardare avanti, anche perché non ho rimpianti».* Ed il suo è un futuro da uomo-Fiat (ramo sedili per auto), ma anche da allenatore, visto che ha il patentino di terza categoria e si prepara a sostenere altri esami.

Brio da serio professionista qual è sempre stato, si è preparato al meglio per l'avvenimento, allenandosi con la Pistoiese. Negli ultimi giorni è stato assorbi[illegible] dai preparativi curati insieme all'organizzatore, Maurizio Surlo, ma assicura che la condizione fisica è accettabile. Lo dimostra il fatto che da metà gennaio parteciperà al Mundialito Over 35.

Altri sacrifici quindi. Ma non ha fatti già abbastanza durante una carriera martoriata da una serie incredibile di infortuni? Brio [illegible] ha dubbi: *«Ho sofferto parecchio, ma ne è valsa la pe[illegible]. Ci sono giocatori che per emergere non devono faticare molto, altri che invece se [illegible] si sacrificano giorno dopo giorno restano nell'anonimato. Io ho dato l'anima e posso garantire che rifarei ogni [illegible]. Soltanto dopo l'incidente di Vado Ligure ho avuto un attimo di sconforto. Ma l'intervento chirurgico eseguito dal professor Pizzetti mi ha rimesso in sesto permettendomi di ritornare a giocare come prima. Questa esperienza mi ha temprato ancora di più, anche [illegible] per restare ai vertici ho poi dovuto faticare giorno dopo giorno, arrivando agli allenamenti prima dei compagni per eseguire esercizi che mi permettessero di mantenere sempre un tono muscolare brillante».*

Domani sera rivedremo in campo anche Platini. Il ct della nazionale francese arriverà a Pistoia a bordo [illegible] un aereo privato e la [illegible] cosa farà Boniek. Microfono [illegible] Brio: *«Con Platini i rapporti erano buoni. Michel non aveva un carattere facile, ma convivere con lui non è stato difficile. E poi un operaio del calcio come me non poteva che inchinarsi di fronte alla classe di un campione tanto grande. Però Platini dovrà riconoscere che senza gente come Furino, come Bonini e come il sottoscritto, neppure il suo genio sarebbe bastato per vincere tanto in Italia ed in Europa».*

Ma quella Juve fu davvero la migliore in cui Brio ha giocato? Sergio non si smentisce ed anche questa volta preferisce non sbilanciarsi troppo: *«La squadra di Platini e Boniek fu grandissima, ma non posso dimenticare neppure la squadra che del '76, quella che conquistò scudetto e Coppa Uefa, senza gli stranieri. Io allora ero alla Pistoiese, ma mi sentivo bianconero e tutti gli affetti ed infatti tornai a Torino presto».* E per tredici anni non si mosse più.

Tante emozioni, tanti avvenimenti. Il più piacevole? *«La conquista della Coppa Intercontinentale».* Il più brutto? «Ate[illegible]». Auguri, gigante.

Fabio Vergnano

Brio al rientro all'aeroporto [illegible] Caselle dopo la conquista della Coppa dei Campioni e, a fianco, durante [illegible] delle tante partite disputate con la maglia della Juve

C'è l'annuario juventino si rinnova la tradizione

Tutto sulla Juve: potrebbe essere lo slogan promozionale utile a coronare la fatica di Dante Bianchi il quale, per la trentacinquesima volta, ha dato alle stampe [illegible] annuario bianconero. Duecentosettanta pagine, un ricco corredo di fotografie e indicazioni statistiche riguardanti anche i più giovani nonché una serie di schede dedicate a tutti i personaggi che gravitano nell'orbita bianconera, l'annuario — che per la prima volta è stato pubblicato dalla Sei di Torino — si trova in vendita al prezzo di 30 mila lire.

Una parte considerevole del libro è stato riservato alla storia e ai successi conseguiti dalla Juve nei suoi 93 anni di vita: scampoli di un'esistenza molto spesso trionfale nei quali si ritrovano informazioni, dati e naturalmente i moltissimi nomi che [illegible] possono non essere cari alla memoria di quelli che identificano la propria passione calcistica con i destini della squadra bianconera.

Degni avversari per il Toro fra i «Primavera»

Juve, rivelazione '90

Anche per il campionato Primavera è tempo di bilanci, Torino e Juventus tirano le somme ed analizzano questo 1990 che li ha visti, seppure in maniera diversa, protagonisti e pronti per quella definitiva consacrazione che proprio il '91 dovrebbe portare. L'anno appena concluso ha offerto un Torino certamente ridimensionato. I granata hanno dovuto abbandonare la parte degli incontrastabili vincitori, per assumerne un'altra meno trionfalistica ma pur sempre vincente e da protagonista: vittoria in Coppa Italia, affermazione mancata d'un soffio al Viareggio grazie anche ad un discutibile regolamento.

Ultima la Juventus, che ha disputato un campionato di vertice arrivando ad un passo dalla finale, ma è considerata da tutti gli addetti ai lavori la vera squadra rivelazione. Sono proprio i due tecnici a tracciare un consuntivo, Rampanti e Cuccureddu vogliono però ricavarne le [illegible]arie indicazioni per poter puntare con entusiasmo agli obiettivi prefissati per questo '91.

«Ho dovuto lavorare moltissimo — dichiara il tecnico granata — *soprattutto in chiave psicologica, sostituire uno come Vatta non è facile, un allenatore che ha vinto tutto, regalando ai tifosi grosse soddisfazioni. Inizialmente ho incontrato molte difficoltà, ma lavorando seriamente i miei sacrifici sono stati ripagati, i ragazzi mi hanno regalato una soddisfazione enorme proprio nell'ultima partita dell'anno, quando abbiamo raggiunto la Juventus in testa alla classifica, dopo una rincorsa che ci ha visti conquistare punti importanti su campi decisamente proibitivi».*

Rampanti si sofferma soprattutto sul nuovo modulo che ha dovuto far adottare dai ragazzi considerandolo la vera mossa vincente. *«Era prevedibile un inizio stentato perché non conoscevo i ragazzi e ho dovuto trovare il giusto schema da adottare con il quale poter ricavare il meglio da tutti. Ho dovuto impostare un nuovo gioco, specialmente nel reparto arretrato. Siamo passati ad una zona mista con due centrali, due esterni e un libero dietro a tutti. Una formula che ha pagato gli sforzi, miei e dei ragazzi, che lo hanno assimilato benissimo».*

Secondo il tecnico granata non è un solo giocatore che lo ha sorpreso ma diversi fattori: *«Sono tre i motivi che mi hanno favorevolmente colpito: l'arrivo di Delli Carri, la maturità di Mezzanotti e l'altruismo di Brunetti. Quest'ultimo, in pochi l'hanno notato, ha cambiato radicalmente modo di giocare, da ottuso dribblomane a uomo da ultimo passaggio. Sulle delusioni naturalmente non faccio nomi, ma da qualcuno mi aspetto qualcosa in più».*

Sulla squadra-rivelazione pure non avere dubbi: *«Sono due, la Juventus per la sua continuità, ed il Modena per come si è saputo inserire al vertice del campionato».*

I propositi per il '91 sono mirati subito al torneo [illegible] Viareggio. *«I nostri obiettivi partono proprio da questa manifestazione* — conclude Rampanti —: *far bene in questo torneo vuol dire morale e convin[illegible] nei propri mezzi per la fase finale del campionato».*

Alla Juventus c'è aria di soddisfazione e la consapevolezza, dopo anni vissuti nell'anonimato, di essere ritornati competitivi e vincenti. Cuccureddu analizza con una punta di orgoglio il 1990 e si ricandida anche per il futuro. *«E' stato un anno positivo, abbiamo mancato una finale per colpe non nostre e siamo in testa in questo campionato dalla prima giornata. C'era molto scetticismo, intorno a questa squadra, ma abbiamo risposto a tutte le critiche con sorprendenti risultati e, cosa [illegible] da poco, con un gioco spettacolare e redditizio. Sono orgoglioso dei miei ragazzi, abbiamo portato avanti un programma che ho scelto per loro nei minimi dettagli e, senza falsa modestia, stiamo raccogliendone i meritati frutti».*

L'allenatore bianconero non vuole parlare di sorprese e delusioni: *«Sono soddisfatto di tutti, dal primo all'ultimo, non voglio fare nomi ma, credetemi, è tutta la rosa che merita gli elogi, nessuno in particolare».*

Cuccureddu cita come squadra rivelazione l'Empoli ma ha qualcosa da dire sui cugini granata: *«Nonostante le critiche piovute all'inizio sul Torino, ho sempre indicato la squadra granata come la più completa e preparata ed infatti gli ultimi risultati mi stanno dando ragione. L'Empoli mi ha impressionato come gioco, veloce e con schemi moderni che coinvolgono tutti i giocatori in campo».*

Anche per la Juventus è importante il torneo di Viareggio ma i propositi del suo allenatore vanno oltre questa manifestazione. *«Dobbiamo concentrarci sul campionato e riprendere, dopo la sconfitta con il Modena, il cammino interrotto. Al Viareggio penseremo a fine mese: non si possono fare pronostici, è [illegible] manifestazione che bisogna preparare sul momento, non puoi programmarla prima. Ovviamente puntiamo alla vittoria ma desidero che i miei ragazzi si concentrino soprattutto sul campionato, voglio vincere e state certi che ci riuscirò».*

Il tecnico bianconero sta vivendo un periodo particolarmente felice, si dice sia stato addirittura contattato da importanti club: *«Qualcuno si è fatto vivo* — conclude Cuccureddu —, *io naturalmente rimango al mio posto, ne prendo atto, vuol dire che sto lavorando bene e che, forse, il grande salto è vicino».*

Aurelio Benigno

Due punti [illegible] forza delle squadre Primavera granata e bianconera: [illegible] capitano Mezzanotti (a fianco) e il portiere Micillo (sopra)

Cocktail di gioventù nei successi del Trino

L'età media (a parte l'esperto Bisi) è tra le più basse del campionato grazie all'inserimento nella «rosa» di molti giovanissimi. Il d.g. Robbiano: «Il nostro obiettivo è l'Eccellenza»

VERCELLI ● Tutti i riflettori erano puntati su Pro Vercelli, Iris Oleggio e Omegna, acclamate «star» del torneo [illegible] Promozione più bello degli ultimi vent'anni. Nessuno, qualche mese fa, avrebbe scommesso una svalutata lira sul Trino. [illegible], invece, a suon di risultati, questa formazione ha finito per essere la vera rivelazione del torneo.

In realtà che il complesso trinese potesse recitare un ruolo di prim'attore, sulle rive del Po erano convinti un po' tutti. L'arrivo di Mario Robbiano come direttore generale, un'oculata campagna-acquisti e il ritorno sulla panchina azzurra di Guido Vincenzi sono stati gli ingredienti per un «cocktail» perfettamente riuscito. Alla «rosa» dell'anno scorso, già valida, si sono aggiunti i gemelli Porrino, Stinchelli e il libero Bisi (ex Juve Domo), autentico perno del reparto difensivo. Così il Trino ha iniziato a volare.

Escluso dal primo turno di Coppa Italia per mano della Crescentinese (l'eliminazione da parte dei «cugini» alla lotteria dei rigori non è ancora stata del tutto digerita), il Trino si è immediatamente ripreso. Sin dalle prime giornate di campionato la squadra ha impresso al torneo il suo marchio.

La vittoria sul Caltignaga nel turno d'esordio, in quella che è rimasta sinora l'unica sconfitta rimediata dai novaresi in campionato, è stato l'inizio del crescendo trinese. Con il successo di goleada ai danni della Romentinese e un altro acuto esterno sul terreno del Borgovercelli... il Trino è entrato nel «Gotha» del campionato. *«Diranno che si era trattato soltanto di circostanze fortunose* — ricorda con una velata punta di polemica [illegible] d.s. Gigi Tricerri —, *che prima o poi ci saremmo trovati a lottare nei bassifondi della classifica. A tutte le critiche rivolte abbiamo risposto sul campo. Sei vittorie, cinque pareggi e due sole sconfitte: [illegible] sembra che il "rullino di marcia" parli da solo».*

E per i due tonfi stagionali Tricerri ha qualcosa d'aggiungere: *«Contro l'Arona siamo stati battuti da un rigore assai dubbio, dopo che eravamo rimasti in dieci per l'espulsione di un nostro giocatore. La seconda sconfitta è arrivata al "Robbiano" nel derby con la Pro Vercelli, al termine di un incontro tirattissimo e spettacolare».*

Individuare i punti di forza della formazione trinese risulta estremamente difficile: plasmato dalla sapiente mano di Vincenzi il Trino interpreta un modulo calcistico «all'italiana», in [illegible]i solidità difensiva e rapidità d'esecuzione in contropiede si rivelano armi quasi sempre vincenti.

«Altro "punto" a nostro favore — continua Tricerri — *è l'età media dei giocatori. Se togliamo l'esperto Bisi la "rosa" di prima squadra è formata da elementi giovanissimi che, proprio con la nostra maglia, stanno disputando la loro miglior stagione».* Il d.s. trinese si riferisce ai marcatori Bacinelli e Fenoglietti, ai gemelli Porrino: Aldo, infaticabile cursore dai «piedi buoni», sovente match-winner e Enrico, bomber implacabile con già sette «sigilli» all'attivo, nonché Groppi, altro infaticabile motorino del centrocampo.

Proprio domenica nel big match con l'Omegna, che ha richiamato al «Comunale» trinese il pubblico delle grandi occasioni (quasi cinquecento spettatori), l'undici di Vincenzi ha confermato di poter legittimamente aspirare a un campionato di vertice. *«Purtroppo non abbiamo agganciato la vetta della classifica* — ammette mister Vincenzi —, *ma credo che contro i rossoneri di Morea si sia ammirato il miglior Trino della stagione. Su un campo pesante i ragazzi hanno lottato, corso e combattuto per novanta minuti, obbligando l'Omegna ad un puro lavoro di contenimento».* Se il risultato in bianco ha deluso lo staff tecnico trinese, non altrettanto si può dire del gioco messo in mostra dagli azzurri. Nonostante la vetta della classifica disti soltanto due punti l'obiettivo del Trino, come spiega mister Vincenzi, è piuttosto ... modesto. *«Il traguardo che c'eravamo prefissi alla vigilia del torneo era quello d'entrare a far parte delle sette compagini che, l'anno prossimo, prenderanno parte al torneo d'Eccellenza. Purtroppo la concorrenza è molto agguerrita ma credo che, continuando con la determinazione dimostrata contro l'Omegna, questo obiettivo possa essere raggiunto senza patemi».*

Piermario Ferraro

Mario Robbiano, d.g. del Trino

Il portiere infortunato è ormai pronto al rientro

L'ora X di Marchegiani

Probabile che giochi domenica. «Mi resta da eliminare una incertezza ma non è un problema». «L'exploit del Torino: sorprendente ma fino a un certo punto. Ci ho sempre creduto»

Incubo finito per Luca Marchegiani, pronto a riprendere il suo posto nella porta del Torino dopo l'infortunio subito a Napoli il 2 dicembre. A fianco: Tancredi che ha sostituito il compagno

Domenica, per Marchegiani, forse scatterà l'ora X. Il brutto incidente di Napoli è ormai alle spalle, la frattura del gomito destro un ricordo. Così come l'angoscia di una carriera che si sarebbe potuta interrompere nel giro di un baleno, per quella brutta caduta rimediata il 2 dicembre sul prato di Napoli quando, nel tentativo di contendere una palla a Careca, rovinò al suolo senza riuscire a proteggere adeguatamente l'arto.

«Tutto sommato è andata bene. Per pochi centimetri [illegible] rimediai una frattura scomposta evitando quindi il peggio — ricorda il portiere del Torino — *ed ora eccomi qui, protagonista di un recupero sorprendentemente veloce e impegnato a sospirare il rientro».*

Che potrebbe avvenire fin da domenica contro la Fiorentina ma al quale Marchegiani, più che altro per ragioni di scaramanzia, preferisce [illegible] dedicare eccessive riflessioni. *«Sono già contento così* — afferma — *mi sento guarito e pronto a riprendere il [illegible] posto tra i pali anche se debbo ancora rimediare a un piccolo difetto».*

Quale? La curiosità è legittima e viene soddisfatta da Lido Vieri, allenatore dei portieri, il quale con il bravo fisioterapista granata ha curato il recupero del giocatore infortunato. *«Luca manifesta ancora esitazione al momento di opporre al pallone la mano destra [illegible] ciò non dovrebbe costituire un problema. Questione psicologica, nient'altro, che sicuramente scomparirà in partita quando la tensione e l'istinto diventano quasi determinanti».*

Osservando dal di fuori le vicende della squadra, Marchegiani ha avuto l'opportunità di valutare con animo distaccato e probabilmente maggior serenità di giudizio il periodo più critico del Torino.

Sono state settimane difficili, scandite da risultati insoddisfacenti e ritmate da non poche polemiche. Malgrado tutto, il giudizio del granata non è troppo negativo: *«Ho visto le partite in televisione e quindi [illegible] sono resa conto in modo diverso di quel che era accaduto sul campo. Mi è sembrato che la squadra abbia ricevuto critiche eccessive e che, pur attraversando un periodo difficoltoso, non si sia mai infilata completamente nel tunnel della crisi».*

Per meglio spiegare la sua analisi, Marchegiani parte [illegible] un'elementale che a parer suo spetta di diritto al Toro: *«Non si può dimenticare che, pur essendo tecnicamente valida, è pur sempre una neopromossa [illegible] A e ha dovuto necessariamente modificare la propria mentalità rispetto all'anno scorso. Un altro degli aspetti che vanno considerati concerne l'atteggiamento con il quale veniamo affrontati dagli avversari che, soprattutto al "Delle Alpi", si schierano con il fermo proposito di impedirci di assumere l'iniziativa».*

L'impresa di Marassi, naturalmente, è ancora ben viva nelle considerazioni oltre [illegible] nel ricordo di tutti e Marchegiani non [illegible] a sottolinearne l'importanza: *«Essendo sempre stato ottimista, sono forse il meno stupito di tutti per il modo [illegible] il quale i miei compagni hanno affrontato la difficile trasferta di Genova. Anche se, lo debbo ammettere, la mia fiducia non arrivava al punto da consentirmi di prevedere [illegible] successo a Marassi perché in Italia vincere in casa di [illegible] capolista costituisce una prodezza veramente eccezionale».*

Dal sogno di essere protagonista del grande ritorno alla prospettiva di doversi opporre ai tentativi che la Fiorentina domenica attuerà per cercare di realizzare il colpaccio del giorno. Marchegiani valuta il nuovo tema che gli viene proposto e annuisce: *«La squadra di Lazaroni vive un momento critico, i risultati [illegible] sono entusiasmanti e in quell'ambiente le tensioni [illegible] mancano mai: da qui a pensare che di solito sono proprio le squadre che si trovano in tali condizioni a dimostrarsi le più insidiose [illegible] poco ne corre. A me, o a Tancredi se io dovessi restare ancora fuori, il lavoro non mancherà sicuramente ma il Toro, soprattutto dopo la grande prestazione di Genova, si trova nelle condizioni di poter ribadire la qualità del suo potenziale. In altre parole, compirà ogni sforzo per non fallire l'occasione che gli [illegible] presenta».*

Piercarlo Alfonsetti

Giulivi: «Tifosi meno violenti ma giocatori più turbolenti»

Il presidente della Lega nazionale dilettanti parla dei malesseri del calcio: «Nei confronti del professionismo non soffriamo certo di complessi d'inferiorità»

Il presidente della Lega dilettanti, Elio Giulivi, [illegible] il diffondersi di [illegible] semiprofessionismo latente anche nei campionati teoricamente riservati ai «puri»

Qual è il futuro del calcio dilettantistico nazionale? Fra gli addetti ai lavori e fra tutti gli sportivi interessati ai destini del calcio [illegible] in molti a chiederselo; trovare la risposta che risolva definitivamente il quesito e che sia frutto di un'esatta valutazione della realtà, non è impresa facile. Per nessuno.

Che negli ultimi anni tanto il calcio professionistico quanto il calcio dilettantistico abbiano avviato — e talora anche subito — un'evoluzione e una trasformazione generale non del tutto preventivate, è fatto innegabile. Della storia del calcio si conoscono in ogni dettaglio passato e presente; sono invece i destini ultimi di questo sport a sfuggire al nostro sapere e alla nostra comprensione. Ma non al nostro desiderio di conoscenza.

Non potevamo dunque perdere l'occasione di avere uno scambio di vedute con il presidente della Lega Nazionale Dilettanti, Elio Giulivi, presente nei giorni scorsi nel capoluogo piemontese per presenziare all'assemblea ordinaria relativa all'attività calcistica della passata stagione, svoltasi sotto l'egida del Comitato Regionale Federale.

Parliamo del calcio dilettantistico, vero serbatoio e struttura portante dello sport nazionale con i suoi 3 milioni di tesserati, [illegible] milioni di spettatori, e oltre 12mila società affiliate.

«Gli ultimi dati statistici parlano di una realtà in continua espansione e in crescita. Come tutti gli enti di questa terra, anche l'edificio della Lega Dilettanti necessita saltuariamente di qualche opera di manutenzione. Non è solo una questione d'immagine. Anche da noi, purtroppo, c'è gente che, non rispettando le norme, non agevola il compito cui siamo preposti».

Qualche pilastro che vacilla?

«Se ci si riferisce al nostro mondo ce ne sono alcuni, se si considerano invece altre categorie ce ne sono molti. Non vorrei commentare oltre».

Reprimere la violenza sui campi e sugli spalti è una delle sue [illegible] preoccupazioni...

«Fra i dilettanti è in corso una positiva regressione di atti violenti fuori dai campi da gioco che non può non farci piacere, mentre abbiamo registrato un deprecabile aumento di comportamenti non regolamentari da parte dei giocatori. Come Federazione, non possiamo accettare che le intemperanze di calciatori indisciplinati condizionino negativamente il regolare svolgimento delle gare».

Stress e tensione nervosa si fanno sentire più che in passato anche fra i dilettanti?

«Può darsi, ma indipendentemente da ciò non esistono attenuanti valide per giustificare atti violenti e antisportivi».

E' un dato di fatto che soprattutto nei campionati maggiori della Lnd, allenatori e giocatori godano di emolumenti a dir poco cospicui. Ma il dilettantismo esiste ancora o è patrimonio di un passato ormai lontano?

«Effettivamente il problema esiste, anche se posso assicurare che, seppur in minima parte, finanche nell'Interregionale persistono scampoli di dilettantismo. L'incubo di un semiprofessionismo latente in alcuni nostri campionati non è soltanto frutto della fantasia».

E' un problema di parametri economici da rivedere?

«Non credo. Noi ai presidenti di società chiediamo maggior responsabilità, trasparenza e rispetto delle norme vigenti».

Intanto pesanti aggravi fiscali penalizzano fortemente le società sportive meno facoltose, [illegible] alla stregua di società con fini commerciali e di lucro...

«La proposta di legge sulla defiscalizzazione, approvata nel luglio scorso dal Consiglio dei ministri, dovrebbe presto venir approvata dai due rami del Parlamento. Questo è uno dei problemi più angosci che riguardano il calcio dilettantistico e non a caso l'onorevole Matarrese e il sottoscritto seguono attentamente la vicenda».

L'onorevole Patria, relatore della proposta di legge sulla defiscalizzazione a favore dei sodalizi sportivi, ha affermato pubblicamente che entro la prossima estate la questione dovrebbe risolversi positivamente. Nel frattempo, la grave carenza di strutture sportive e la tragica inefficienza del servizio sanitario (problemi assai più gravi nel Sud che [illegible] Nord), minano alla base l'attività di un milione di giovani.

«Quanto lei dice è vero, né si può nascondere l'evidenza dei fatti. La Figc da sempre si applica con tutte le sue forze per tentare di risolvere questi seri problemi. Recentissimamente abbiamo preso tutta una [illegible] di iniziative nuove, che non potrà non dare i suoi frutti in un prossimo futuro. Abbiamo ottenuto un nuovo finanziamento di 2500 miliardi grazie alla "Legge 65", mentre con società private come l'Acqua Vera stiamo dando vita a forme di collaborazione molto proficua, in vista della costruzione di nuovi stadi. La Lega Dilettanti non si dimentica dei suoi giovani. In tal senso, anche la decisione di mutare le fasce d'età del settore giovanile dando maggior impulso alla "linea verde" e di ristrutturare i vari campionati, non è frutto di azioni cervellotiche, ma ci è stata richiesta da tempo dall'80% delle nostre società. Parimenti, ci stiamo applicando affinché l'Università del calcio di Coverciano dia presto i suoi frutti su tutto il territorio nazionale».

I maligni che la Lega Dilettanti soffra di un complesso d'inferiorità nei confronti della Lega Professionisti...

«Non è vero: fra di noi esiste un ottimo rapporto di equilibrio nel rispetto reciproco dei differenti ruoli».

Marco Bonetto

L'ex calciatrice Rampon vende pesce e ricorda quando faceva il terzino

Ketty, dai centravanti ai branzini

Ketty Rampon al lavoro nel suo negozio di Moncalieri

Ha i capelli biondi, gli occhi azzurri, un sorriso accattivante ed è una delle poche donne che parla di calcio con competenza quando incontra i clienti maschi. Si parla di Ketty Rampon, commerciante di pesce surgelato in un negozio di Moncalieri, ex impiegata Fiat. Conosce tre lingue e usa il computer con la stessa abilità dei ferri da maglia. Nella sua storia c'è anche un momento di gloria. E' stata il terzino della Nazionale di calcio femminile che nel 1968 conquistò il secondo posto ai Mondiali che si disputarono in Italia. Quella era la Nazionale di Betty Vignotto e di Tiziana Schiavo.

Qual è la sua vita?

«Sono passata da una disciplina all'altra. Prima la mia vita era scandita tra l'ufficio e gli allenamenti, ora tra gli orari del negozio e l'organizzazione del lavoro. Adesso gli orari sono diversi e precisi. Sveglia all'alba per preparare il negozio, cena alle 11 di sera perché tutto sia pulito e riordinato. Se non aprissi con il negozio lindo e pulito, sarebbe come se al mattino mi truccassi senza lavarmi».

Come ha iniziato?

«E' stata la mia passione da sempre. Ho lasciato bambole e giochi femminili quasi subito, preferendo i divertimenti dei maschi e soprattutto il calcio. Me la cavavo bene e tutti mi volevano in squadra. Finì che mi proposero di giocare in una squadra vera: era il mio sogno. Iniziai di nascosto, perché mio padre era contrario. Finché un bel giorno mi chiamarono in Nazionale e allora dovetti dire tutto e chiaramente. Tanto dissi e tanto insistetti che mio padre accettò, ma ne fece di tutti i colori per starmi dietro al punto di diventare l'allenatore della Nazionale di calcio».

Qual era il tuo ruolo?

«Il mio sogno era di giocare come mezzala, ma giocai come terzino sinistro, perché ero robusta e perché saltando avevo molta elevazione. So, avere praticato il nuoto a rana. Comunque quando ho giocato come mezzala, ho sempre segnato. E' stato un periodo indimenticabile».

Oggi segue ancora il calcio femminile?

«Certo, e invidio anche le calciatrici, perché sono più professionali, hanno una preparazione sportiva migliore, sono riconosciute dalla Federazione; insomma sono delle atlete vere».

Quali sono le caratteristiche delle donne calciatrici?

«Hanno più grinta dei maschi. La donna non si arrende mai. Se una donna vuole intraprendere questa carriera, tipicamente maschile, deve avere grinta, altrimenti può anche dedicarsi a qualsiasi altro lavoro».

Perché carriera tipicamente maschile?

«Perché le donne non sono mai considerate, anche se hanno più concretezza degli uomini».

Ketty serve i clienti mentre parla, anche se i suoi occhi vedono ora solo [illegible] prato verde. Cosa ne pensa della donna che arbitra gli uomini?

«Sono favorevolissima, perché le regole le sanno quanto i maschi e perché nell'applicare il regolamento sono molto meno permissive». Punta l'indice e sorride: *«Lasciano correre molto di meno dei signori arbitri maschi».*

Qual è il calciatore che preferisce?

«Sono bianconera e mi piace Totò Schillaci. E' molto umile, è spontaneo. Oltre ad essere istintivo, conosce il gioco. Apprezzo il tandem che compone con Baggio».

E il calcio oggi?

Ketty Rampon è chiarissima: *«Ci sono elementi validi, [illegible] bisogna evitare di commettere un grave errore. Non bisogna ritornare al gioco degli Anni Settanta, quando le squadre giocavano per un solo uomo. Purtroppo oggi la tecnica non è ancora mutata di molto».*

Come considera il suo lavoro oggi?

«Non sono certamente una pescivendola. Non arrivo da una bancarella, [illegible] da vent'anni di ufficio in Fiat. Conosco le lingue e non [illegible] problemi a parlare con i clienti stranieri che entrano da [illegible]».

E di calcio parla?

«Sì, specialmente con gli uomini. Durante i Mondiali mi preparavo di sera guardando le partite, per essere pronta, in negozio, il giorno seguente. Con le donne si parla poco di calcio. Ai miei tempi esistevano pochissime squadre femminili [illegible] pochissime tesserate. Le altre donne praticavano mezzofondo, pallacanestro e pallavolo. Non sceglievano il calcio perché lo ritenevano troppo pesante. E ancora oggi si rifiutano di conoscerlo».

Il negozio si è riempito. Ketty torna al lavoro rimestando tra orate, branzini e anelli di totani. Serve i clienti e ha sempre il calcio nel cuore.

Paolo Barisone

Lamberti e Battistelli la corsa all'oro continua

Se il bresciano sembra troppo stanco per poter minacciare Biondi sui 100 stile libero, il romano sui 200 dorso punta decisamente alla vittoria. Manuela Melchiorri in finale nei 400

DAL NOSTRO INVIATO

PERTH ■ Se anche in Australia [illegible] buon giorno si vede dal mattino, come pare accada nella parte alta dell'emisfero, c'è motivo di preoccuparsi, dopo le prove dei nuotatori azzurri nella piscina di Perth. Intendiamoci, è preoccupazione già «da ricchi», perché quattro medaglie in due giornate - cioè l'oro di Lamberti, il bronzo individuale di Minervini e Battistelli e il bronzo della 4x200 - sono gran cosa, grandissima poi per una nazione che ancora pochi anni fa era, nel nuoto specialmente maschile, in costante fase voyeuristica (dei progressi altrui) e basta. Però l'impressione è che ieri non solo si sia perduto un po' di possibile argento - Battistelli nei 400 misti e Battistelli e C. nella staffetta 4x200 -, [illegible] anche che Manuela Dalla Valle abbia perso l'occasione d'oro, in [illegible] i sensi, della sua lunga vita di ranista (avrà ventotto anni il 20 di questo mese).

Sui 200 metri il suo primato italiano sarebbe stato sufficiente per vincere: e i tecnici lo dicevano, dopo i test di Adelaide, ultimo posto degli allenamenti azzurri prima di Perth, in forma perfetta. Forse sono stati i [illegible] a tradirla.

Quanto ai maschi, due ascese al podio sono [illegible] rispettare e applaudire, ma resta l'ipotesi ottimale di un Battistelli più e meglio finalizzato ai 400 misti e di una staffetta con Trevisan, lasciato a casa dai medici.

Stamani c'erano di nuovo Battistelli e Lamberti, comunque. Il primo, costantemente elettrizzato [illegible] quel portento che è il [illegible] fisico, drogato dalla voglia di nuotare sempre, meglio se in gara, ha segnato il quinto tempo dei 200 dorso, teoricamente la gara più sua (è campione d'Europa), ma ha patito, come tutti, la straordinaria sicurezza dello spagnolo Martin Lopez Zubero, un sughero (non male Bianchin, nono tempo, la finale mancata per 9 centesimi).

Il secondo è sesto, dunque finalista, nei 100 stile libero, e ha fatto meglio, per stare nell'azzurro, di Gloria tredicesimo, ma fra lui e Biondi, statunitense con il miglior tempo, ci sono quattro spessori: la classe di Biondi; la forma di Biondi, stamani unico sotto i 50; altri avversari forti; la stanchezza di Lamberti.

Contro le due ore di sonno fra lunedì e martedì c'è stato per l'azzurro una notte diciamo di riposo normale, ma intanto Lamberti [illegible] stato slombato dai grandi 200 e dalla mancanza di uno stop adeguato subito dopo: psicologicamente lui vuole sempre combattere, e ciò è bello ma anche pericoloso, perché può significare perdita di ritmo, di fluidità.

La giornata di riposo è domani, gli servirà per i 400 e la staffetta mista: fosse stato [illegible], Lamberti avrebbe potuto minacciare Biondi sui 100, così dicono i suoi guru.

Decimo tempo per Lorenza Vigarani nei 100 dorso, sesto, dunque [illegible] finale, per Manuela Melchiorri nei [illegible] stile libero, e rischia di [illegible] lei la nostra donna migliore (dodicesimo tempo per Francesca Ferrarini). Infine Ilaria Sciorelli, Ilaria Tocchini, Manuela «Tuttofare» Dalla Valle e Silvia Persi sono finite nona [illegible] la staffetta, finale mancata per 39 centesimi, lasciandosi dietro soltanto il Messico (bah), la Cina (beh) e l'Indonesia (boh).

Gian Paolo Ormezzano

Perth. Battistelli sul podio dopo aver conquistato la medaglia di bronzo nei 400 misti: oggi arriverà l'oro? (Tel.)

«Ci mandano allo sbaraglio»

Il braidese Federici, campione piemontese della velocità, è polemico con i dirigenti regionali della Federciclismo. «Ho dovuto persino comperarmi di tasca mia la bicicletta»

Sull'esempio dei fratelli Dotta che han[illegible] recentemente contestato il modo di gestire il ciclocross in Piemonte, un altro corridore, Cristiano Federici, ha deciso di protestare per quanto riguarda la sua specialità, la pista.

«Non [illegible] posso più — esordisce — *anche perché da sempre la gente mi considera un atleta poco serio, solo perché al sabato sera vado a ballare in discoteca. A vent'anni come atleta sono obbligato a gestirmi interamente da solo, [illegible] mi ha mai seguito da [illegible] e perciò nessuno può giudicare i miei metodi di allenamento».*

Federici è di Bra e lavora come operaio in un'azienda che prepara le sorprese da mettere nelle uova di cioccolato.

«Nonostante indossi [illegible] maglia di campione regionale e sia uno tra i primi cinque velocisti in Italia, nel '90 non ho guadagnato più di 100 mila lire — tiene [illegible] far sapere — *e in più ho dovuto comperarmi la bicicletta».*

«La velocità è sempre stata considerata la prima disciplina dei velodromi — continua Federici — *eppure ad esempio in Piemonte nelle riunioni del mercoledì ci sono solo le indicative [illegible] punti, corse che penalizzano gli specialisti a vantaggio di chi gareggia [illegible] strada. Per questo ho alzato più di una volta la voce, soprattutto perché il comitato parla [illegible] di rilancio della pista».*

E' stato spontaneo domandargli cosa ci sia allora dietro al titolo italiano ottenuto da Metallo.

«[illegible] dirigenti regionali hanno sempre la fortuna di ottenere risultati senza un'effettiva programmazione. Metallo tra gli esordienti è stato il più forte solo perché ha un fisico più sviluppato di tutti gli altri, fu così anche per Combaretti e Testoi. In Piemonte [illegible] sappiamo che [illegible] siano i raduni collegiali e quando siamo impegnati in trasferta siamo del tutto allo sbaraglio».

Un altro tasto dolente toccato da Federici [illegible] stato il degrado del Motovelodromo torinese, l'unico impianto in regione.

«Per ben che se ne dica, la pista [illegible] impraticabile e non permette di realizzare i tempi».

Ma il grande cruccio del velocista piemontese [illegible] la maglia azzurra. Il tecnico Valentini lo ha convocato [illegible] paio di volte [illegible] non gliel'ha mai fatta indossare.

«In Nazionale ti distruggono psicologicamente, soprattutto perché esiste un gruppo consolidato con a capo il campione del mondo Capitanio, che non vede di buon occhio gli esordienti e fa di tutto per tagliarli fuori. I dirigenti regionali non [illegible] hanno mai aiutato».

La prossima stagione Federici gareggerà per l'Ucai di Torino, la vecchia società per [illegible] quale fu tesserato [illegible] l'olimpionico Baudino, e che ha deciso di radunare e aiutare economicamente i pistards. Assieme all'ex tortonese Ciaretto parteciperà a tutte le riunioni italiane, comprese le Sei giorni.

Mario Bocchio

Cristiano Federici [illegible] azione: è uno dei cinque più forti sprinter italiani

E' campione di golf ha il calcio nel cuore

Piero Cora, ex campione d'Italia, è da sempre un grande tifoso del Torino

Il suo prestigioso nome non ci fa subito pensare al tradizionale aperitivo o vermouth piemontese, esportato e conosciuto in tutto il mondo sin dal lontano 1835. Piero Cora, 52 anni, ingegnere elettrotecnico, ha ereditato dal padre (Mario Cora) l'appartenenza ad una prestigiosa dinastia [illegible] le stesse passioni sportive: il golf e il calcio.

«Mio padre è stato un pioniere del golf — racconta —. *In un'epoca in cui i praticanti [illegible] Italia erano [illegible] 500 faceva parte della squadra nazionale e mi trascinava, già da piccolo, sui campi da golf. E io lo seguivo più per fargli piacere, che per convinzione personale. Così [illegible] sono ritrovato anche io per molti anni portacolore della nazionale vincitore di un titolo italiano».*

Nonostante questi successi, la vera passione sportiva di Piero Cora è quella per il pallone. *«So[illegible] cresciuto respirando l'aria della mitica squadra del "grande Torino"* — spiega il campione di golf —. *Mio padre [illegible] stato consigliere e vice presidente del Toro per circa 20 anni, dal 1935 al 1955, all'epoca di Ferruccio Novo. I giocatori granata si riunivano spesso a casa nostra e io avevo la fortuna di parlare, mangiare [illegible] anche di giocare [illegible] i "miei eroi"».*

Piero Cora però, a differenza del padre, nella veste di dirigente si è dedicato al settore del golf. Capitano della squadra nazionale dal 1974 al 1988, presidente della commissione sportiva, ricopre attualmente l'incarico di consigliere federale. Vice presidente del più vecchio circolo golf torinese, il «Torino», è stato il maggiore artefice del nuovo campo de «La Margherita», vicino a Carmagnola, di cui è anche il presidente.

«La scelta di dedicarmi al golf, anziché al mondo del calcio — spiega Cora — *deriva da molti fattori. Innanzitutto il mio contributo è sicuramente maggiore in uno sport che ho praticato per anni ai massimi livelli. Nel calcio [illegible] attento spettatore, ma purtroppo un giocatore mediocre. In secondo luogo ho seguito il testamento spirituale di mio padre, che mi consigliava di tenermi lontano dal mondo del pallone. In brevissimo tempo, in base a un solo risultato, il calcio crea e distrugge dei miti. Le decisioni dei suoi dirigenti sono troppo condizionate dalle pressioni e dagli umori popolari».*

Felicemente sposato con Mar[illegible]e, padre di due stupende ragaz[illegible] (di cui una cantante jazz), Pi[illegible] Cora si occupa di una società di rappresentanze e consulenze industriali. Ottimo giocatore di tennis, sciatore e pallavolista, a lui va il merito di non essere mai caduto nella trappola della [illegible] nomania golfistica, che cattura quasi tutti i «battitori del tappeto erboso».

Agnese Vigna

Cora adesso è consigliere federale

Rita Marchisio prima nel cross di Sanfront

A 40 anni vince ancora

In campo maschile successo di Gianni Pedrini. Domenica prossima a Villanova Canavese altra corsa campestre per la fase regionale del campionato giovanile di società

Trentatré anni lui, quaranta lei: i primi vincitori della stagio[illegible] '91 del cross piemontese non sono più in età verde, ma dalla loro parte continuano ad avere l'entusiasmo e la vitalità dei più giovani, condite [illegible] una massiccia dose di esperienza.

Gianni Pedrini del Cus Torino [illegible] Rita Marchisio del Roata Chiusani hanno vinto con buon margine domenica [illegible] Sanfront la prima prova del «Trofeo Regionale di Cross», confermando i buoni risultati già ottenuti nel corso del '90.

Pedrini ha regolato il compagno di squadra Enzo Falco, mentre Rita Marchisio ha preceduto la torinese Giovanna Di Gioia (da questa stagione tesserata per la Gsal Cavi Pont Donnas) che aveva condotto la gara in avvio.

Al [illegible] organizzato dall'U.S. Sanfront hanno partecipato ben 590 atleti, suddivisi nelle tre categorie giovanili (ragazzi, cadetti [illegible] ed allievi) e nelle due assolute (juniores e seniores).

Nelle prove riservate agli «Under» si sono messi in luce alcuni nomi già ben conosciuti nel panorama atletico piemontese: Lucca Magnin, aostano diciassettenne del Cus Torino, campione italiano allievi sui 1500 nel '90, si [illegible] imposto tra gli juniores; Maurizio Gemetto, sedicenne beniamino di casa, ha fatto centro tra gli allievi mentre Mary Pia, tredicenne segusina specialista della corda in montagna, si è aggiudicata la gara delle cadette.

Il «Trofeo» organizzato dalla Federatletica piemontese è però competizione che privilegia le società, mettendole in fila [illegible] una graduatoria a punti che al termine delle tre prove previste dal programma (la seconda [illegible] disputerà il 3 febbraio a Pinerolo; la terza il 24 a Valenza) assegnerà un montepremi complessivo di nove milioni.

Le classifiche parziali dopo Sanfront premiano il Cus Torino (maschile) ed il Roata Chiusani (femminile) nel settore assoluto e decretano il trionfo del Sanfront in campo giovanile.

Al debutto del «Trofeo Regionale di Cross» hanno dovuto dare forfait alcuni tra i più prestigiosi specialisti piemontesi, impegnati sabato [illegible] S. Giorgio sul Legnano nel tradizionale «Campaccio» internazionale.

Ottima è stata la gara di Miccoli (quinto alle spalle dei keniani Kosch e Nyamu, di Panetta e Bordin); bravi anche Durla[illegible] (decimo) ed il chivassese del Cus Torino, Ivano Pozzebon, quarto tra gli juniores.

Domenica prossima a Villanova Canavese la stagione della corsa campestre proseguirà con [illegible] fase regionale del campionato di società per le categorie giovanili, organizzata dall' U. S. Balangero (inizio gare ore 11,50).

r. con.

Volley, Ita Ilva in rivolta contro la star Rainaudo

La schiacciatrice è accusata di allenarsi meno delle compagne

In campionato non perde dal 15 aprile '89 (1-3 a Carmagnola) e le trentun vittorie consecutive siglate negli ultimi 21 mesi le hanno consentito di centrare dapprima la promozione dalla D alla C2 ed ora di condurre a punteggio pieno il massimo torneo regionale femminile e di ipotecare il balzo nella C1 nazionale.

Nonostante gli eccezionali risultati, l'ottima qualità del gioco espresso ed il gran seguito di pubblico nel nuovissimo palasport di Racconigi, lo spogliatoio dell'Ita Ilva Castellino «vincitutto» paradossalmente è da qualche settimana in agitazione.

La squadra di Maurizio De Lio ha infatti isolato sul banco degli imputati l'ultima arrivata, Elena Rainaudo, fortissima schiacciatrice mancina, fino all'anno scorso titolare nella Galup Pinerolo di A2, accusata dalle compagne di scarso impegno. Per giocare in C2 a Racconigi, la Rainaudo percepisce al pari dell'altra ex pinerolese Elena Gontero un consistente «rimborso spese», ma — lamentano le compagne di squadra — si allena molto meno di tutte le altre atlete locali biancoblù che non godono di trattamenti economici altrettanto vantaggiosi.

«La Rainaudo è pagata profumatamente, [illegible] allena una sola volta la settimana e ha il posto fisso da titolare — rivendica il nucleo delle giocatrici dell'Ita Ilva —. *Aver giocato in A2 non giustifica certi privilegi. Da Elena, sul cui valore non ci sono dubbi, pretendiamo almeno un impegno pari al nostro».*

La «rivolta delle umili», già preannunciato qualche settimana fa a Rivarolo nel match contro il «fanalino di coda» Security Cà, vinto a fatica al *tie-break*, ha avuto sabato un clamoroso epilogo: la «star» Rainaudo è stata tenuta in panchina e l'Ilva ha fornito la miglior prestazione di queste ultime due trionfali stagioni, stracciando il malcapitato Dataprint Vandemini con 3-0 dai parziali umilianti (45-6 il totale).

«Sembravano belve scatenate — conferma Virgilio Ferrato, allenatore del *team* torinese —. *Volevano dimostrare al loro tecnico ed ai loro dirigenti di essere forti anche senza le bordate della Rainaudo e ci hanno letteralmente stritolato».*

Lanciatissima verso la seconda promozione consecutiva, l'Ita Ilva pensa ora a risolvere definitivamente questo «caso» confidando in una presenza più assidua in palestra della Rainaudo durante la settimana. Certo è che, con o senza la ventiseienne pinerolese, l'anno prossimo il Racconigi in C1 ci dovrebbe giocare senz'altro, tanto è il suo strapotere sulle rivali.

Il primo turno del '91 ha invece fatto registrare [illegible] primo stop stagionale delle altre due leader dei tornei regionali femminili. Sisport Fiat (2-3 a Pinerolo contro il Valtemina) e Sanmartinese Novara (0-3 interno contro il Lilliput Simi) hanno perso l'imbattibilità in serie D, ma restano al vertice delle rispettive classifiche seppur [illegible] comproprietà.

Roberto Condio

Campionati arrampicata a Torino

Domattina alle 11 nel Palavela di via Ventimiglia a Torino Andrea Mellano, presidente della Fasi, la Federazione arrampicata sportiva italiana, presenterà la [illegible]sta edizione del campionato nazionale della specialità che si terrà nel capoluogo piemontese da [illegible]nerdì [illegible] domenica. Proprio due mesi fa l'arrampicata è stata riconosciuta dal Coni, che [illegible] ha deliberato l'inserimento tra le discipline «associate». *«Un riconoscimento* — ha detto Mellano — *che segna la maturità di questo sport che oggi in Italia conta già migliaia di praticanti».* Nell'ambito della conferenza verrà presentato «Punto Rosso», il nuovo mensile della federazione dedicato alle cronache, ai personaggi e ai luoghi dell'arrampicata in Italia e [illegible] nel mondo. Il periodico verrà pubblicato dalla Vivalda Editori. Alla presentazione interverranno, tra gli altri, l'assessore allo sport Lorenzo Mattioli, il delegato Coni regionale Vittore Catella e il presidente provinciale del Comitato olimpico Angelo Cravuscoli.

Il programma dei campionati prevede per venerdì prove di qualificazione; sabato semifinali maschili; domenica semifinali femminili (al mattino) e finali femminili e maschili (al pomeriggio).

Auto dell'Anno 1991.

Io? Clio.

Una giuria europea di 58 giornalisti specializzati ha eletto la Renault Clio Auto dell'Anno 1991 giudicandola la vettura più rappresentativa dal punto di vista delle innovazioni tecniche, delle prestazioni globali, dello stile, dell'economicità di gestione. Questo, il parere degli esperti. Ma il vostro? Venite a conoscere la Renault Clio presso tutte le Concessionarie Renault: avrete il piacere di effettuare un'autentica prova su strada e giudicare dal vero anche voi l'Auto dell'Anno 1991. E anche voi forse, come già oltre quarantamila italiani, potrete dire "Io? Clio".

Renault Clio. L'Auto dell'Anno la guido io.

Venite a provare su strada la Renault Clio. Capirete perché è l'Auto dell'Anno 1991.

Renault sceglie lubrificanti elf - I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle - FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

Gaia Zoppi, Riccardo Coletti e Riccardo Salerno, conduttori di Disney club

«DISNEY CLUB»

Un programma dallo Studio 1 di Torino, tutto dedicato ai bambini. Un insieme d'intrattenimento, servizi e cartoni animati. In scena l'auto «313» di Paperino insieme con una masnada di 80 piccoli scatenati. I tre giovani presentatori scelti su 800 aspiranti

Un momento di «Italia-Germania: 4-3»

Tutta Paperopoli alla tv

Una tranquilla domenica di cartoons su Raiuno

Domenica mattina, ore nove: bambini tutti giù dal letto, denti già lavati e incollati davanti alla tv su Raiuno: dal 13 gennaio, ogni settimana per venticinque settimane (ma poi si parlerà di una nuova serie), c'è *Disney club*, il [illegible] programma con *cartoon* (Pippo, Pluto, Paperino & Co., una nuova serie di Cip e Ciop, i nuovissimi Gummi's), giochi, viaggi ed altre meraviglie assortite.

Disney Club va in onda da Torino, dallo Studio Uno. Per presentarlo la Rai ha messo su una doppia conferenza stampa via etere, con collegamento diretto fra Roma e Torino, schermi giganti, regia in tempo reale, gli sparuti cronisti subalpini a far da comparse.

L'effetto era un po' quello di essere finiti a Cartoonia, la città dove vivono i cartoni animati immaginata da Robert Zemeckis in *Chi ha incastrato Roger Rabbit*: Armando Nobili, lo scenografo di «Giochi senza frontiere», ha trasformato come d'incanto il grande Studio Uno in una credibilissima strada di Paperopoli: ci sono le tipiche case americane con le ancora più tipiche buche delle lettere, i bocchettoni degli idranti, sullo sfondo la guglia forse del deposito di Zio Paperone, più in là la Biblioteca e, parcheggiata in un angolo, splendida (più d'uno ha faticato a resistere alla tentazione di salirci sopra, ma il personale di studio vigilava con discrezione), la mitica «313» di Paperino.

Durante la trasmissione lo studio si popola di un ottantina di bambini che fanno molto chiasso ma, assicurano i tre conduttori, sono simpaticissimi. A proposito, ecco i nomi destinati a diventare popolarissimi dei tre presentatori: sono Riccardo «Dado» Coletti (sedici anni), Gaia Zoppi (ventun anni) e Riccardo Salerno (diciannove anni). Sono stati selezionati tra più di ottocento aspiranti, il regista (anche lui giovanissimo) Marco Brigliadori ha fatto centinaia e centinaia di provini.

Disney club nasce dalla collaborazione tra la Rai e la Disney Company, che è notoriamente molto pignola nel concedere l'uso dei suoi personaggi. Programmi analoghi (alcuni con lo stesso titolo) vanno in onda [illegible] successo già sulle tv di mezzo mondo. Ma, come è stato più volte sottolineato nel corso della conferenza stampa, questo è un programma italiano, che la Rai ha potuto fare in completa autonomia. I tre conduttori, tra le molte altre [illegible], propongono i loro «reportage» di viaggio a Disneyland e a Disneyworld, «ma l'hanno vista con gli occhi di giovani italiani, la Rai ha agito in completa libertà».

Il rapporto tra Rai e Disney è cominciato molti anni fa, ma dal 1982 vige un accordo di esclusiva che prosegue ora con l'adozione di questo modello internazionale già sperimentato in Gran Bretagna, Francia, Olanda, Spagna, Germania e in Australia. *Disney club* fa riferimento allo schema del contenitore per bambini (target da 0 a 11 anni), già collaudato da Raiuno. E' un mix di intrattenimento, servizi e cartoni animati: Gaia e i due Riccardi proporranno ai piccoli spettatori anche un loro viaggio in Italia, alla scoperta della natura, del mondo degli animali e di varie curiosità.

Ma il piatto forte è naturalmente rappresentato dai cartoni animati. A fianco dei classici, la [illegible] serie di «Cip e Ciop agenti speciali», con i due scoiattoli alle prese con avventure poliziesche, e «Gummi's». I cui protagonisti abitano nel bosco di Glen, nel medioevale Regno di Dngol. Si tratta di Zummi il mago, lo scontroso Gruffi, Grammi il guardiano del Succo di Gummifrutta, il piccolo Cubbi, il giovane Sunni e il gigante Gummi. Un bel test di memoria, ricordarsi tutti i nomi, ma i bambini sono capaci di questo ed altro. C'è anche il Grande Libro dei Gummi's, che diventerà un successo editoriale [illegible] il Manuale delle giovani marmotte.

Infine, la sigla del programma è cantata da una quindicenne che ha tutta l'aria di voler dare, con l'aiuto dei piccoli spettatori, la grande scalata alle hit parade discografiche.

b. fer.

Ambrosio Piccolo quella partita delle illusioni

TITOLO	Italia Germania 4-3
REGIA	Andrea Barzini
ATTORI	Fabrizio Bentivoglio Giuseppe Cederna Massimo Ghini
GENERE	Commedia
SALA	Ambrosio Piccolo

La villa borghese come nei film di Visconti (stessa di alcune sequenze di *Senso*): l'amaro Jannacci di *Messico e nuvole* a far da graffio sonoro con riferimento calcistico alla semifinale [illegible] dei Mondiali '70: «Messico e nuvole, che voglia di piangere ho», per dire che nella vita, invece, i tempi supplementari non finiscono mai; e poi reduci ex [illegible]ottini come potrebbe immaginarli Nanni Moretti in un momento di occasionale crudeltà da prolungata astinenza di Nutella.

Ma *Italia Germania 4-3* non è un film sulla caduta di dei o semidei: e neppure sulla lagna dei reduci spalmata [illegible]: un surrogato di tormento sul pane del quotidiano. La mediocre leva calcistica del '68 che ci presenta Andrea Barzini non cade e non risorge, non ha mai tirato un calcio di rigore, ha sempre giocato in panchina.

Questa squadra di mezze ali [illegible] mai verso i quaranta è fatta di comprimari: come il pubblicitario che ha firmato «il più brutto spot degli Anni Ottanta» (si precisa: quello sulla Milano da bere. E come non essere d'accordo?). [illegible] *amatriciana yuppie* con telefono sulla Tempra, pastette e bel giro di modelle; lui dice che però non è cambiato niente, di essere lo stesso di quando sognava la rivoluzione (e fabbricava molotov nelle cantine altrui, così in galera andavano gli altri).

Poi c'è l'ex figlio del portinaio che s'è sposato la più bella della scuola, con villa viscontiana in dote. E il magistrato democratico mancato, insegnante alle medie, diciotto mesi a San Vittore per una storia di molotov fabbricate, a sua insaputa, nella cantina di casa.

Si ritrovano vent'anni dopo, ancora in panchina: a rivedere in tv la mitica semifinale. Riemergono, è ovvio, storie di ordinarie sconfitte e battaglie non date, rancori, illusioni e donne sbagliate. Finita la partita, fuori a bersi un po' della Milano amara degli Anni Novanta. E poi, come una volta, un sit-in sui binari: serviva a bloccare i treni per ingorgare la polizia, oggi fa un po' l'effetto di un remake de *I vitelloni*, con la variante di un'affettuosa amarezza post-moderna.

Beppe Ferrero

In prima ad un Teatro Adua in cerca di appoggi e contributi

Che volto ha la pazzia?

Fiorenza Brogi ieri e stasera di scena al Teatro della Rocca

Che volto ha, la Pazzia? Ma è donna, si sa, lo dice Erasmo da Rotterdam. Lo dimostrano quelli del Gruppo della Rocca che addirittura l'hanno messa in scena: con le sembianze di Fiorenza Brogi e le immagini riflesse di Oliviero Corbetta e Bob Marchese, da ieri [illegible] fino a domani in scena all'Adua con «Elogio della Pazzia»: un excursus letterario sorretto dall'«Elogio della Pazzia», un recital curato dallo stesso Corbetta nell'ambito del progetto «Pazzia d'amore», realizzato per le scuole insieme al Teatro dell'Angolo che nello stesso periodo è in scena, mattino e pomeriggio all'Araldo, con «Le voci d'amore».

Del recital si può dire tutto in qualche riga: semplice, ben costruito, riesce a tenere — impresa difficilissima — il pubblico degli studenti incatenato per poco più di un'ora, e per chi studente [illegible] è più rivela brani sconosciuti e riporta quelli dimenticati. Sono legati da un filo, questi personaggi drammatici e ironici, calmi o persi nel loro folle delirio. Arrivano sulla scena evocati dalla Brogi che personifica la Pazzia, suggestiva maschera impigliata in lacci che soltanto alla fine scioglierà. E Don Chisciotte o Enrico IV, Orlando, Van Gogh e Macbeth, Nerone e Cirano fanno capolino da due riquadri oscuri, grandi [illegible] lo schermo di un televisore. Assumono gli aspetti più strani, indossano copricapi divertenti, imbellettati e scolapasta, e dal fondo della loro pazzia gettano a tutti il loro dramma di «matti». Eh, «a chi la tocca la tocca»...

Un ennesimo successo, dunque. Un ennesimo lavoro realizzato per Torino, una produzione piccola ma importante per le scuole. Segno che il Gruppo è una presenza fondamentale in città, e che per loro non conta soltanto il cartellone, comunque unico per le sue caratteristiche, nel panorama cittadino. Ma all'Adua non vivono giorni tranquilli. Si è levata su di loro l'ombra (per ora soltanto l'ombra) della scure del ministero del Turismo e dello Spettacolo: un taglio netto del 39 per cento del contributo [illegible]mente erogato nelle ultime tre stagioni, e questo significherebbe o chiudere o vivacchiare senza possibilità di movimento. Perché un taglio simile? «La norma per i Teatri Stabili a gestione privata prevede la gestione di una sala di almeno 500 posti», spiega Marina Gualandi, organizzatrice insieme a Giorgio Guazzotti, del Gruppo. «Noi rientriamo nella categoria dall'86, e superiamo addirittura il tetto con 593 posti, se sommiamo le sale che compongono l'Adua. Ha funzionato fino a ieri, e da oggi — a stagione avviata — ci dicono che non vale più». In attesa di chiarimenti da Roma, il Gruppo ha già pensato di chiedere l'appoggio dell'intera città, sollecitando firme di solidarietà attraverso un «manifesto» che verrà distribuito nelle librerie Celid, Campus e Feltrinelli oltre che nelle sale di corso Giulio Cesare, mentre verrà inviato a casa agli abbonati, fra l'altro proprio quest'anno cresciuti in modo considerevole. All'appello hanno già risposto il sindaco e gli assessori per la cultura del Comune e della Regione, adesso si attende la risposta del pubblico e della gente comune. E soprattutto, chiarimenti dalla capitale.

m. sic.

Stasera torna Mixercultura con Bagnasco

Stasera alle 22.15 su Raidue fa il suo ritorno Mixercultura, condotto da Arnaldo Bagnasco. «Sono passati due anni - ha ricordato Minoli - e questo intervallo ci ha consentito di affinare la formula e di guardarci intorno. Non c'è nessuna parentela con altri programmi che si occupano di libri, nemmeno con Babele».

Bagnasco ha detto: «Nella prima edizione gli invitati litigavano per litigare con me. Nella seconda, gli intellettuali cominciarono imprevedibilmente a polemizzare tra loro. Questa volta punteremo sull'intelligenza, sulla familiarità col mezzo televisivo che è ormai caratteristica di critici ed autori letterari. Avremo più tempo per ragionare sui vari temi e apriremo una finestra sull'esterno, collegandoci con la gente comune».

Al Teatro Juvarra una rassegna di cinque concerti a partire da lunedì prossimo

Inverno musicale con la Zauberflöte

L'associazione musicale «Zauberflöte» di Torino, diretta da Aurora Verso, presenta «Inverno musicale 1991». La rassegna di concerti, che si terrà al Teatro Juvarra a Torino, viene proposta dopo l'interessante stagione che «Zauberflöte» ha tenuto ad Orbassano lo scorso anno raccogliendo consensi di pubblico e di critica.

I concerti saranno cinque e si terranno tutti i lunedì a partire dal 14 gennaio.

Tra gli interpreti spiccano il duo pianistico Anna Maria Cigoli e Marco Bianco e il duo Alfredo e Luciano Giarbella (violoncello e pianoforte). Il programma musicale spazia dai brani classici alla proposta di brani di autori forse non molto conosciuti, anche se di qualità. La rassegna è a favore dell'Ugi (Unione genitori italiani contro il tumore dei bambini) che riceverà tutti i fondi raccolti.

Afferma Aurora Verso, direttore artistico di «Zauberflöte»: «Abbiamo intenzione di portare successivamente una serie di concerti presso le maggiori città piemontesi al fine di avvicinare alla musica anche coloro che non la praticano e non la conoscono profondamente. E' per questo che i nostri concerti sono sempre, se mi si consente, tra il serio e il faceto».

Ecco il calendario. 14 gennaio: I piccoli cantori di Torino, diretti da Mauro Rouvel. 21 gennaio: Alfredo Giarbella (violoncello), Luciano Giarbella (pianoforte), musiche di Beethoven, Schubert e Prokofiev. 28 gennaio: la Compagnia di canto corale di Favria Canavese e il gruppo di archi «Antonio Vivaldi» di Ivrea. 4 febbraio: il quintetto di fiati «Edvard Grieg» che eseguirà musiche di Stravinskij, Händel, Surato, Bach. 11 febbraio: Giorgio Regalli (pianoforte) eseguirà musiche di Chopin, Liszt e Gershwin. 18 febbraio: il duo pianistico Anna Maria Cigoli e Marco Bianco concluderanno la rassegna eseguendo musiche di Arenskij, Ravel e d'altri celebri autori. Tutti i concerti inizieranno alle ore 21.15. L'ingresso costa 10 mila lire.

Paolo Barisone

Federico Giarbella

La maratona Parigi-Dakar su Italia 1

Italia 1 trasmetterà in due parti, domani alle 23.05 e venerdì 11 gennaio alle 23.0, la terza tappa in ordine di tempo dall'inizio della gara, della avventurosa Parigi-Dakar.

Si tratta della Agadez-Gao, una maratona lunga ben 826 chilometri, la tappa famosa per i colpi di scena. A raccontarla saranno gli inviati Nico Goroghini e Alberto Porta.

OGGI IN TV

STAMPA SERA
Mercoledì 9 Gennaio 1991

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **■ mondo ■ Quark**, documentario a cura di Piero Angela
14,30 **Dse Scuola aperta**
15 — **■ La scuola dell'obbligo ■ Paesi della Cee**
15,30 **L'albero Azzurro**, per i ■ piccoli
16 — **Big**, varietà per ragazzi
16,30 **Hanna & Barbera Bazar**, varietà
18 — **Tg1 - Flash**
18,05 **Cose dell'altro mondo**, telefilm
18,45 **Un ■ ■ vita**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, rubrica
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM ■ **Mi faccio la barca**, di Sergio Corbucci, con Johnny Dorelli, Laura Antonelli. Italia commedia 1981 — *Un dentista ■ sua moglie, separati ■ alcuni anni, debbono per forza compiere assieme una breve crociera ■ ■ ■ figli. Una brutta avventura li ■ riunire. Il primo film ■ cui Laura Antonelli non si spoglia*
22,30 **Stan Laurel & Oliver Hardy**. Comiche
23 — **Telegiornale**
23,10 **Mercoledì Sport**
— **Hockey ghiaccio**, partita del campionato italiano
23,50 **Appuntamento al cinema**, attualità cinematografiche
23,20 **Grandi mostre**, documenti *Di che materia sono fatti i sogni?*
24 — **Tg1 - ■**
— **Che tempo fa**
0,20 **Oggi al Parlamento**
0,25 **■ ■ dintorni**, attualità con Gigi Marzullo

DOMANI MATTINA

6,55 **Unomattina**, quotidiano di varia attualità condotto da Livia Azzariti e Puccio Corona. Regia di Pasquale Satalia
10,15 **Un anno nella vita**, telefilm
11 — **Tg 1 - mattina**
11,05 **Mio fratello Jonathan**, sceneggiato
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 - Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore ■**
13,45 **Beautiful**, serial tv
14,15 **Quando si ama**, sceneggiato ideato da Agnes Nixon
15,05 **Destini**, telefilm
15,30 FILM ● **L'arma ■ gloria**, ■ Roy Lowland, con Stewart Granger, Rhonda Fleming, Chil Wills. Usa western ■
17 — **Tg2 Flash**
17,10 **Videocomic**, ■
17,45 **Alf**, telefilm
18,10 **Casablanca**, attualità di G. La Porta e F. Scaglia
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,30 **Rock café**, musicale ■ Andrea Olcese
18,45 **Hunter**, telefilm
19,45 **Tg2**

20,30 FILM TV ■ **Donne armate**, di Sergio Corbucci, con Lina Sastri, Massimo Bonetti, Cristina Marsillach. Italia drammatico 1990. Prima parte — *Una terrorista in fuga ■ una coraggiosa poliziotta finiscono con l'allearsi. Ultimo lavoro del regista romano scomparso di recente*
22 — **Mixercultura**, attualità di Arnaldo Bagnasco
23,15 **Tg2 Pegaso**
— **Dossier**
— **Tg degli altri**
24 — **Meteo 2**
— **Oroscopo**
0,10 FILM ■ **■ dreams**, di Karel Reisz, con Jessica Lange, Ed Harris. Usa drammatico 1985 — *Biografia di Patsy Cline, cantante «country» degli Anni ■ ■ cronaca dell'amore burrascoso ■ appassionato per Charlie Dick, suo secondo marito*

7 — **I cartoni e ■ storie ■ Patatrac**
— **Braccio di ferro**, cartoni animati
— **Squadrone tuttofare**, ■ni animati
— **Dick Tracy**, cartoni animati
— **■e**, telefilm
8 — **L'albero azzurro**,
8,30 **Adderly**, telefilm
9,30 **Radio anch'io '90**, attualità
10,20 **Dse Zupack**, *Il gioco per lo sviluppo dell'intelligenza*
10,50 **Capitol**, sceneggiato
11,55 **I fatti vostri**, attualità

RAITRE

14 — **■ Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dse Informagiovani-Orientamento al lavoro**
15 — **D■ Enciclopedia ■e scienze filosofiche** *Il circolo di Vienna*
15,30 **Hockey pista**, partita di campionato
16 — **Hockey ghiaccio**, partita di campionato
17,05 **I mostri**, telefilm
17,30 **Vita da strega**, telefilm
18 — **Geo**, documentario
18,30 ■ Perth: **Nuoto, Campionato del mondo**
18,45 **Tg3 - Derby**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **BlobCartoon**, attualità
20 — **Blob.Di tutto di più**

20,25 **Una cartolina spedita da An■ Barbato**, attualità
20,30 **Mi manda Lubrano**, *Un ■ladi nell'Italia dei tranelli.* Di Anna Tortora, Antonio Lubrano, Lucia Pinnelli, Bruno Voglino. Indagine sui raggiri ed i tranelli in cui può cadere un cittadino
22,40 **Tg ■ Sera**
22,45 **Cartolina illustrata**, di Andrea Barbato *Il giornalista concede possibilità di replica, invitandoli nel suo studio, agli obiettivi dei suoi strali*
23,30 **Fuori orario. Cose (mai) viste**, documenti
24 — **Tg3 - Notte**

10,45 **Voglia ■ Marcialonga**
11,10 Da Arco di Trento: **Armonie attorno al lago 1990**, concorso dei Conservatori
12 — **Dse La montagna nell'immaginario fotografico**
12,30 **Dse ■ allo specchio**, *Lucca*
13 — **■ il bel mangiare**, inchiesta. *Il conero*
13,30 **Dse La città ■ libro**, inchieste. *Tesi, Querinlana*

RETE 4

13 — **Buon pomeriggio**, varietà presentato da Patrizia Rossetti con ospiti in studio
13,05 **Ribelle**, sceneggiato con Grecia Colmenares
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Michael O'Leary
14,45 **Piccola Cenerentola**, telenovela
15,15 **La valle dei pini**, telenovela con Susan Lucci
15,45 **General Hospital**, sceneggiato con John Reilly
17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo con Melody Thomas
18,15 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
19 — **C'■ tanto amati**, attua■ con Luca Barbareschi
19,35 **Linea continua**, attualità ■ Rita Dalla Chiesa ■ Andrea Barberi
19,40 **Marilena**, telenovela con Catherine Fullop

20,30 FILM ● **Uomini violenti**, di Rudolph Maté, con Glenn Ford, Edward ■. Robinson, Richard Jaeckel. Usa western ■ — *Un ricco e violento possidente cerca di cacciare dalla valle, ottimo pascolo per il suo bestiame, i piccoli e indifesi agricoltori, mentre la ■ ambiziosissima moglie lo tradisce ■ suo fratello. Unico ■ contrastarlo è un reduce della guerra civile*
22,25 **Linea continua**, attualità con Rita Dalla Chiesa ■ Andrea Barberi
22,55 FILM ■ **Frontiera**, di Tony Richardson, ■ Jack Nicholson, Valerie Perrine. Usa avventuroso ■ — *Un poliziotto di stanza al posto di frontiera ■ gli Stati Uniti ed il Messico viene meno ai suoi doveri istituzionali ■ aiuta una giovane clandestina*
1,05 **Bonanza**, telefilm

8,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
9 — **Così gira il mondo**, sceneggiato ■ Patricia Bruder
9,30 **La mia piccola solitudine**, telenovela con Veronica Castro, Omar Fierro
10 — **Piccola Cenerentola**, sceneggiato. Replica
11,30 **Topazio**, telenovela con Grecia Colmenares

ITALIA 1

13 — **Happy days**, telefilm con Ron Howard, Henry Winkler
13,30 **Ciao Ciao**, varietà ■ cartoni animati:
— **Vola mio ■ Pony**
— **Magica magica Emy**
14,30 **Urka**, quiz condotto da Paolo Bonolis
15,30 **Compagni di ■a**, telefilm
■ — **Magnum PI**, telefilm con Tom Selleck
17 — **Simon ■ Simon**, telefilm
18 — **MacGyver**, telefilm con Richard Dean
19 — **Tutti ■ college**, telefilm con Lisa Bonet
19,30 **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. F■
20 — **Cri Cri**, telefilm con Cristina D'A■

20,30 FILM TV ● **Tutti ■ palestra**, di Vittorio De ■isti, con Jenny Tamburi, Mauro ■ Francesco, Rodolfo Bigotti, Gianmarco Tognazzi, Pamela Prati. Italia commedia. Prima puntata — *Anna ed Angelo, proprietari di una palestra sull'orlo del fallimento, non fanno che litigare, ■ questo non aiuta certo negli affari. Con l'aiuto di ■ amico Angelo tenta con una campagna pubblicitaria di rimpinguare ■ clientela, ■ la ■ sembra riuscire*
22,30 **Topventi**, musicale con Emanuela Folliero
23,15 **Parigi-Dakar 1991**, cronache, commenti e interviste sull'odierna tappa del rally
23,45 **Jonathan reportage**, attualità. Replica
0,30 **Kung Fu**, telefilm
1,30 **Samurai**, telefilm con Itto Ogami

7 — **Ciao Ciao mattina**, varietà con ■ animati:
— **Siamo quelli ■ Beverly ■**
— **He-Man**
8,30 **La famiglia Addams**, telefilm ■ Carolyn Jones
9 — **L'uomo ■ sei milioni di dollari**, telefilm
10 — **Mannix**, telefilm con Mike Con■
11 — **■ strade ■ California**, telefilm
12 — **T. J. Hooker**, telefilm

CANALE 5

13,20 **O.K. Il prezzo ■ giusto**, quiz con Iva Zanicchi
14,20 **■ gioco delle coppie**, quiz con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
15,30 **Ti ■... parliamone**, attualità con Marta Flavi
16 — **■ bum bam**, varietà con cartoni animati:
— **Amici Puffi**
— **D'Artagnan e i moschettieri del re**
— **Mila ■ ■ due cuori nella pallavolo**
18,15 **I Robinson**, telefilm con Bill Cosby
18,45 **Il gioco ■ nove**, quiz con Gerry Scotti
19,35 **Tra moglie e marito**, quiz condotto da Marco Columbro

20,15 **■ Londra**, attualità ■ Giuliano Ferrara — *Nuova serie, con ritmo quotidiano, della breve ■ intensa trasmissione di Ferrara*
20,25 **Striscia la notizia**, varietà con Ezio Greggio ■ Raffaele ■. Te■ di Antonio Ricci
20,40 **I segreti di Twin Peaks**, telefilm di David Lynch, ■ Kyle MacLachlan, Michael Ontkean, Phoebe Augustine. Primo episodio — *Il corpo nudo di Laura Palmer giace sulle rive del lago. E' il primo ■ una lunga serie di orrendi omicidi che turberanno ■ cittadina di Twin Peaks, rivelando ciò che si nascondeva sotto la sua apparenza perbenista*
22,40 **■ Costanzo Show**, varietà con ospiti in palcoscenico
1 — **■ la notizia**, varietà. Replica
1.15 **Radio Londra**. Replica
1,25 **Marcus Welby**, telefilm con Robert Young
2.25 **Operazione ladro**, telefilm con Robert Wagner, Senta Berger

8 — **La famiglia Brady**, telefilm
8,30 FILM ● **Lo vedi come sei?**, di Mario Mattoli, con Erminio Macario, Carlo Campanini. Italia commedia 1939
10,25 **Gente ■**, attualità con Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo è servito**, quiz condotto ■ da Claudio Lippi
12,35 **Tris**, quiz condotto da Mike Bongiorno

GRP

14,10 **La provinciale**, telenovela
15,10 FILM ● **■ amori ■ Carmen**
17 — **The Bold Ones**, telefilm
18 — **La provinciale**, telenovela
19 — **Grp monitor**
19,30 **■ ■ Son**, telefilm
20 — **Le più ■ favole ■ mondo**, cartoni animati
20,30 FILM ■ **Cristoforo Colombo**, di David McDonald, con Fredric March, Florence Eldridge, Linden Travers. Usa biografico 1948 — *Vita piuttosto romanzata dello scopritore dell'America interpretata da un brillante Fredric March, efficace in un film d'azione pur essendo allora sulla cinquantina*
22 — **Airline**, telefilm
■ — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23.15 **■al Tribunale di Torino**, attua■ giudiziaria
23,30 **Grp monitor**
24 — **Meeting**
— **Programmi non stop**

VIDEOGRUPPO

13 — **Felicità dove sei**, telenovela
14 — **Samba d'amore**, telenovela
15 — **Le auto ■ settimana**, promozionale
16 — **Cartoni animati**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Zip musica e video**
19,30 **Good Times**, telefilm con Jimmie Walker
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 FILM ● **Fifa e arena**, di Mario Mattoli, ■ Totò, Mario Castellani. ■ commedia 1948 — *Nicolino Capace, commesso di ■ farmacia, crede di ■ ■ ingiustamente accusato di un delitto e scappa in Spagna ■ de hostess. In Spagna un assassino di professione cade anche lui nell'equivoco e cerca ■ costringerlo ■ conquistare un'ereditiera per sposarla ■ ucciderla. Il solo modo ■ conquistarla è quello ■ improvvisarsi un ■ della corrida*
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto ■ settimana**, promozionale

■ 7 (Te■ity)

13,45 **Usa Today**, attualità
14 — **Incatenati**, sceneggiato
15 — **Peyton Place**, telefilm
17,15 **Super 7**, varietà di cartoni animati
18,15 **Wo■er Woman**, telefilm
19,15 **Usa Today**, attualità
19,30 **Agente Pepper**, telefilm ■ Angie Dickinson
20,30 FILM ■ **Ieri, oggi, domani**, ■ Vittorio De Sica, ■ Sofia Loren, Marcello Mastroianni, Aldo Giuffrè. Italia commedia 1964 — *Tre episodi: una contrabbandiera ■ sigarette ■ continuamente ■ galera ■ causa delle costanti gravidanze. Un giorno però il marito non ce la fa più. Una riccona milanese ha un flirt per puro snobismo con un uomo poverissimo. Una squillo è attratta da ■ seminarista che ■ ricambia ■ per lei vuole abbandonare seminario e vocazione*
22,55 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,45 **■ ■ notte**, telefilm
0,15 **■ ■ Un uomo per Ivy**, di Daniel Mann, con Sidney Poitier, Abbey Lincoln. Usa commedia 1968
2,10 **Colpo grosso**. Replica

■E

13,15 **Tg4 economia**
14 — **Automarket tv**, programma promozionale
14,15 **Tg4 Economia Flash**
14,20 **Redazionale**
14,30 **Tuono blu**, telefilm con Sandy McPeak
16 — **American Story**, telefilm
17,30 **Marron Glacé**, telenovela
18,30 **Mago Merlino**, telefilm
19 — **Tg4 economia - Cronaca - Sport**
19,30 **Rosa... de Lejos**, telenovela
20,30 FILM ■ **Ancora ■ volta con amore**, ■ Shirley Jones, Len Cariou, C. Yates. Usa drammati■ 1978 — *Due bambini adottati da una coppia senza figli sono improvvisamente reclamati dai genitori naturali che li avevano abbandonati*
22,30 **Frutto proibito**, varietà
23,15 **Tg4 Sport**
23,25 **Dolce notte**, varietà
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,30 **Cinema**, rubrica
0,45 **■ ■**, varietà
1 — **Sceriffo Lobo**, telefilm

QU■

13 — FILM ■ **Grassi ■ magri**
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **Il mondo delle fiabe**, cartoni animati
■ — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti ■ vita piemontese**, attualità
20 — **B■ Cosby Show**, telefilm
20,30 FILM ■ **Contrabbando a Tangeri**, con Joan Fontaine. Usa spionaggio 1953
22,30 **Birra e basta**, settimanale di ecologia, attualità ■ varia umanità
23 — **Milleidee**, promozionale
24 — FILM ■ **La leggenda ■ Robin Hood**, ■ Michael Curtiz, con Er■ Flynn, Olivia De Havilland. Usa avventuroso ■ — *Corre l'anno 1191. Riccardo Cuor di Leone si trova prigioniero in Terra Santa. Ne approfitta il perfido fratello Giovanni per usurpargli il trono. Robin Hood, nobile fedele al re, si ■ alla macchia e lotta contro l'usurpatore*
2 — **Film non stop**

■

13 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, attualità
13,30 **Le auto ■ settimana**, programma promozionale
14 — **Studio Rock** con Alex Peroni
15 — **■ Foot**, telefilm
15,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,45 **Rubrica ■**
18,30 **Super Book**, cartoni animati
19,15 **Tgg Telegiornale Giovani Spe■**
19,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
20 — **Cronache ■ Piemonte e della ■ d'Aosta**, attualità
20,30 **Le spie**, telefilm con Robert Culp
21,30 **Le ■ ■ settimana**, programma promozionale
22 — **■ ■ Son**, telefilm
22,30 **Cronache ■ Piemonte e della Valle d'Aosta**, attualità
23 — **Piemonte Sport**, risultati e commenti
24 — **Sanford and Son**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
1,30 **Buona notte con...**

RA■

13,20 **La testa nel muro**, ■ Ambrogi, Capecelatro, Pierotti, a cura di Paolo Leone e Mirella Mazzucchi
13,45 **La diligenza**, ■ programma di Osvaldo Bevilacqua
14,04 **Voci e musiche del mondo ■ spettacolo**, di Adriano Mazzoletti
15,03 **■**. Settimanale
16 — **Il Paginone**, rotocalco sonoro di attualità culturale, di Sergio Chiatolini
18,30 **■ sera, musica ■ nostro tempo**
19,15 **Ascolta, si ■ sera**, rubrica religiosa
19,20 **Audiobox**, ■ Pinotto Fava
■ **Specchiati**, guarda il doppio che c'è in te, di A. Reda, ■. Jacovitti
21,04 **Voglio vedere la patria di Proserpina** *L'altra Sicilia*, ■ programma di Loris Barbieri
21,35 **Colori**, riflessioni e atmosfere proposte da Dina Luce
■ **Il segreto della felicità**
23,09 **La telefonata** di Massimo Rendina

RAISTEREOUNO

15 — **Festival**, con Barbara Condorelli, Riccardo Pandolfi
21,32 **Stereodromo**
22,57 **Ondaverdeuno**

■

12,49 **Impara l'arte**, programma a premi presentato da Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il deserto dei Tartari**, di Dino Buzzati. Lettura integrale a più ■ diretta da L. Durissi
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società
17,32 **Tempo giovani**, ragazze e ragazzi allo specchio
18,32 **Il fascino discreto ■ melodia**, i nuovi interpreti
19,55 **L'occasione**, incontri a cura di Vanni Ronsisvalle
20,02 **Dentro la storia**, documenti
■ **Le ore della ■**, a cura di F. Anzalone e S. Mancini
21,30 **Le ■ della notte**, *L'argomento* a cura di G. Castellano. In studio Marco Guzzi
22,30 **Gr 2 radionotte**
22,46 **Le ore della notte**, *La discussione*
23,23 **Bolinare**

RAISTEREODUE

15 — ■
16,05 **I magnifici dieci**
18,05 **Long Playing Hit**
22,27 **Ondaverdedue**

RA■

14 — **Diapason** Novità in compact disc
16 — **Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica**, ■ Michele Gulinucci ■ Rossella Panarese
17,30 Dse **Universo droga: i ragazzi di San Patrignano**
17,50 **Scatola sonora** (I parte). A cura ■ M. Mouceri
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
■,45 **Scatola ■** (II parte). *Novecento pianistico italiano* ■ Giancarlo Simonacci
21 — Dal Bayerischer Rundfunk ■ Monaco ■ Baviera: ■ ■ **internazionale d'organo di Norimberga 1990**. Musiche ■ J. ■. Bach. Bachsolisten ■ Monaco e Kreuzchor di Dresda. Direttore Ulrich Schicha
22,30 **■ della letteratura fra '800 e '900**. Scritto e commentato da Mili Romano
23 — **■ note**, presenta Gildo ■ Stefano

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per ■ vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**

© 1990 Silver/McK

ODEON TV

13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **Bullwinkle**, cartoni animati
14 — **New Transformers**, cartoni animati
14,30 **Kimba**, cartoni animati
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — **Passiones-La nuova storia di Maria**, telenovela
17 — FILM ● **Luce nelle tenebre**, di Mario Mattoli, con Alida Valli, Clara Calamai, Fosco Giachetti. Italia drammatico 1940 — *Due sorelle sono l'una frivola l'altra semplice; un ingegnere si innamora della seconda, ma si fidanza con la prima. Quando resta vittime di un incidente, la fidanzata lo tradisce, mentre l'altra lo assiste*
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Minu**, cartoni animati
20 — **Capitan Power**, telefilm

20,30 FILM ● **Ladre e contente**, di Robert Sheerer, con Jessica Lange, Susan Saint-James, Jane Curtin. Usa commedia 1980 — *Tre belle e intraprendenti casalinghe americane decidono di combattere il carovita a modo loro rapinando un supermercato. Il piano comprende alcune arditezze: una fa uno strip-tease per attirare l'attenzione mentre le altre due agiranno indisturbate*
22,30 **Casalingo superpiù**, telefilm
23 — FILM ■ **Il clan del quartiere latino**, di Bruno Gantillon, con Maurice Ronet, Mario Adorf, Marie Mallatti. Francia drammatico 1972 — *Poliziotto a riposo viene incaricato di eliminare il capo di una geng, i cui componenti sono per lo più reduci, come il poliziotto, delle guerre coloniali francesi. Il rapporto fra i due si complica a causa delle comuni passate esperienze di vita*
1,30 **Hallo Witch**, telefilm
2,30 **Film non stop**

8 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
9 — **Hallo Witch**, telefilm
10 — **Marta**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Oggi News**
13,15 **Sport News**
13,30 **Tv donna**, attualità, conduce Carla Urban
15 — FILM ● **Miss Beautiful**, di Robert Michael Lewis, con Phil Silvers, Stella Stevens, Gary Collins. Usa drammatico 1977 — *Un gruppo di terroristi sequestra un aereo su cui si trovano le finaliste di un concorso di bellezza*
18,10 **Autostop per il cielo**, telefilm *Lotta per la vita*
19,15 **Appunti disordinati di viaggio**, documentario con Andrea Gris
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM ■ **Un commissario al di sotto di ogni sospetto**, di Claude Zidi, con Coluche Gérard Depardieu, Dominique Lavanant, Julien Guiomar. Francia commedia 1980 — *Il pasticcione Coluche è arruolato per la sola ragione che il padre era un poliziotto valoroso caduto in un'azione. Il rampollo ne combina di tutti i colori, ma la più bella è che favorisce l'incontro tra una ricchissima giornalista e un assassino che non si lascia scappare l'occasione e la rapisce. Coluche diventa una belva e risolve la situazione*
22,25 **Top Sport**, rubrica sportiva
24 — **Stasera News**
0,20 FILM ■ **Perché è mio amico**, di Ralph Nelson, con Karen Black, Keir Dullea, Jack Thompson. Australia film drammatico per la tv

8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Natura amica**, documentario *L'inverno degli uccelli*
10,30 **Terre sconfinate**, telenovela con Jones Mello, Nivea Maria, Claudio Cavalcanti
11,15 **Potere**, telenovela
12 — **A pranzo con Wilma**, con Wilma De Angelis
12,30 **Doris day Show**

SVIZZERA

13 — **Telegiornale**
13,15 Da Bergen **Sci, Slalom femminile** 1ª manche, cronaca differita
13,45 Da Bergen **Sci, Slalom femminile** 2ª manche, cronaca diretta
14,30 **Hockey su ghiaccio**: Sierre-Lugano, Ambrì-Zurigo
15,40 **Asterix e la sorpresa di Cesare**, cartoni animati
16,55 **Was?**, corso di lingua tedesca
17,15 **Big Box**, attualità per ragazzi
18 — **Storie di famiglia**, telefilm *Un Natale... giapponese*
19 — **Il quotidiano della Svizzera italiana**
20 — **Telegiornale**

20,25 **Il commissario Kress**, telefilm *La riunione*
21,30 **Mission '90**, documentario *Una comunità sul Lago Vittoria*
22,25 **Tg sera**
22,40 **La saga della canzone francese**, documentario
23,35 **Teletext notte**

12,15 **A come animazione**, cartoni animati
12,20 **Teletext News**
12,25 **Escrava Isaura**, telenovela

TELE +2

13,15 **Rally: Parigi-Dakar**, servizi e interviste sulla tappa a cura di Nico Cereghini e Alberto Porta. Replica
13,45 **Obiettivo sci**, rubrica di sport invernali presentata da Giovanni Bruno e Mario Cotelli (replica)
14,45 **Usa Sport**, rubrica di sport americani. Replica
15,45 **Calcio internazionale**, una partita registrata
17,45 **Storia del Superbowl**, rassegna storica delle finali della Nfl: 1982
18,45 **Wrestling Spotlight**, presenta Dan Peterson
19,30 **Sportime**, quotidiano di informazione sportiva

20,15 **Rally: Parigi-Dakar**, servizi e interviste nella giornata di riposo ad Agadez a cura di Nico Cereghini e Alberto Porta
20,45 **Basket**: Regular season Nba: Los Angeles Lakers-Chicago Bulls
22,45 **Calcio internazionale**, una partita registrata
0,45 **Basket**: Regular season Nba: Los Angeles Lakers-Chicago Bulls

12,45 17,45 **Storia del Superbowl**, rassegna storica delle finali della Nfl: 1982

RETE 7 PIEMONTE

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Dan Guard**, cartoni animati
14,40 **Ryu**, cartoni animati
15,15 **I predatori del tempo**, cartoni
15,50 **Tom Sawer**, cartoni animati
16,50 **Tutti frutti**, cartoni animati
17,20 **Fiabe ed eroi**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19,30 **Le auto della settimana**, informazione automobilistica
20,20 FILM ● **Le sette cinesi d'oro**, di Vincenzo Cascino, con Gloria Paul, Antonella Steni. Italia commedia 1967
22,30 **Parliamone**, parapsicologia, a cura diGiuditta Miscioscia
23,30 **Informa 7**, notiziario
24 — FILM ● **Il sergente Klems**, di Sergio Grieco, con Peter Strauss, Tina Aumont

RETE MIA

14 — **Voglia d'amare**, telenovela con Alice Bruzzo, German Kraus
15 — **Pomeriggio sportivo** a cura del Pool sportivo
17 — **Guip!**, contenitore di cartoni animati per i ragazzi condotto da Miriam De Boer:
— **Grand Prix**
— **Sampei, ragazzo pescatore**
19 — **Le cinquanta tavole d'Italia**, rubrica enogastronomica itinerante con Marzia Chiocchi
19,30 **Diario**, agenda quotidiana di varia attualità, condotta da Isabella Fiorali
20 — **A colpo sicuro**, gioco a quiz condotto da Claudio Sottili, con Anna Sciortino
20,30 **Il fatto della settimana**, attualità politica
21 — **La musica e le sue forme**, di Franco Boldrini
22 — **La storia della marina**, documenti
22,30 **Tutti in forma**, rubrica di bellezza
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
1 — **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

13 — **Buon compleanno, Trattoria dei ricordi**, varietà
14 — **Tg4 Flash**, notiziario
15 — **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4 Flash**, notiziario
18,30 **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Mondo cavallo**, rubrica di ippica
20,30 FILM ● **Alpha-Omega, il principio della fine**, di Robert Fuest, con John Finch, Jerry Runacre, Sterling Hayden. Usa fantascienza 1974 — *In un mondo semidistrutto da una guerra atomica, si cerca un microfilm preziosissimo perché racchiude scoperte fondamentali per la sopravvivenza del genere umano*
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,45 **A tutto Jazz**, spettacolo musicale
24 — **Excelsior**, varietà
1 — **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali

RETE CANAVESE

15 — **Cappuccetto a pois**, cartoni animati
17,15 **Musicale**
18,30 **Betty White**, cartoni animati
19 — **Police Surgeon**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy End**, telefilm
21 — **Boxe**, cronaca di un incontro
22,45 **Cilimu**, rubrica di cinema, libri, musica
23,15 **Le auto della settimana**, promozionale
24 — **Telegiornale**

VIDEOUNO

16,10 **Affari di cuore**, telefilm
17 — **Fattoria dei giorni felici**, telefilm
17,30 **Hanna & Barbera**, cartoni
18,45 **Videouno notizie**
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22 — **Videouno notizie**
22,30 **Le auto della settimana**
24 — **Fattoria dei giorni felici**

TELESUBALPINA

16,30 FILM ● **Otello il moro di Venezia**, di J. Iujklevic, con S. Bondarciuk. Urss drammatico 1956
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Incontri ravvicinati**, a cura di Bebbe Gandolfo
20 — **Cartoni animati**
20,30 FILM ● **Bourgess-Operazione Gestapo**, di Claude Autant Lara, con Hardy Kruger, Beatrix Dussane. Drammatico
22,30 **Speciale Telesu**, attualità
23,30 **Frames**, frammenti di cronaca

RETE A

15 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Natalie**, teleromanzo
17,30 **Bianca Vidal**, telenovela
18,30 **Tv magazine**
19 — **TgA**, prima, seconda, terza edizione
20,25 **La debuttante**, teleromanzo con Adela Noriega
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela
22 — **Bianca Vidal**, telenovela

VIDEOMUSIC

13 — **Super Hit**, i più recenti video di successo
14 — **Hot Line**, in compagnia dei nostri d.j.
18 — **On the Air pomeriggio**
19 — **Led Zeppelin Special**. *«Remasters» raccoglie tutti i successi della loro carriera*
19,30 **Super Hit**
21 — **Blue night**
22 — **On the Air notte**
0,30 **Blue Night**
1,30 **Notte rock**

TIEFFE 9

13,05 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
15,10 **Le fiabe del mondo**, cartoni
17 — **Shopping and cartoons**
17,20 **Andiamo al cinema**, attualità cinematografiche
17,48 **Scacciapensieri**, cartoni animati
18,06 **Intorno al mondo**, documenti
19,15 **Tg9**, servizi filmati dalla città
21,35 **Mission**
0,05 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

TELETIME

13,30 **Club Calcio: Inter**, rubrica sportiva
14,30 **Sport nel mondo**
15 — **Ingresso libero**, rubrica promozionale
19 — **Controluce**, a cura di Mario Damasio
19,30 **Sport nel mondo**
21 — **Ingresso libero**, rubrica promozionale
22 — **Sport nel mondo**
23,15 **Ingresso libero**, rubrica promozionale

SESTA RETE

15 — **Marta**, novela
16 — FILM ● **Le cinque chiavi del terrore**
18 — **Cow boy in Africa**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni animati
19,45 **Pranoterapia**
20 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Marta**, novela
21,30 **Capriccio e passione**, novela
22 — **Cash and Carry**, promozionale
23,30 FILM ● **David Copperfield**
1,30 **Cow boy in Africa**, telefilm

TELESTAR

15,30 **Starlandia**, cartoni animati
16,30 **Perduto amore**, telefilm
17 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
18 — **Brilhante**, telenovela
19 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
20 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22,30 **Tv Flash**, informazione
0,30 **Airline**, telefilm
— **Programmi non stop**

TELE VAL D'AOSTA

12 — **Cuore di pietra**, telenovela
14 — **Cartoni animati non stop**
18,30 **La poltrona scomoda**, rubrica
19 — **Anteprime cinematografiche**
19,10 **Notiziario regionale**
19,40 **Cartoni animati**
20,20 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22,30 **Notiziario regionale**
23,15 **Parapsicologia**, rubrica
0,30 FILM ● **Il sergente Klems**

IN POLTRONA

a cura di Stefano Pettinati

Il mondo deve sapere

CANALE 5 — 22,40

Il **Maurizio Costanzo Show** stasera invita Paolo Hendel, comico e attore; Gianni Baget Bozzo, sacerdote, giornalista e parlamentare a Strasburgo; Massimo Soldati che si definisce psicoterapeuta; Guido Mini, studioso della lingua italiana che da qualche parte esiste ancora nonostante i massacri; lo scrittore Ennio De Francesco; l'ereditiera Gianina Facio che anche solo per evidenze fisiche è un personaggio rilevante. Maurizio Costanzo, vento o pioggia, guida il programma da nove anni. E' fra i volti più popolari della tv che per sua natura moltiplica e ingrandisce, oltre agli avvenimenti, le facce. La popolarità ha piccoli costi: in questi giorni Costanzo sta presentando sulle riviste la nuova fidanzata al pubblico: una volta la si portava in casa dai genitori. Poi ribatte alle accuse dell'ex moglie. Ieri ha dovuto dichiarare su un diffuso giornale: non è vero che ho portato via da casa il cane Albicocca per tenerlo con me. Ora Albicocca è affidato a una tata. Albicocca: che bel nome.

Gianina Facio

L'ultimo Corbucci

RAIDUE — 20,30

Sono battaglie sproporzionate: Canale 5 trasmette «Twin Peaks», lo sceneggiato più propagandato dell'anno (noi, per esempio, ne parliamo più in basso) e Raidue gli risponde con **Donne armate**, altro sceneggiato che magari vale anche di più ma attorno al quale c'è sicuramente meno interesse. Peccato: **Donne armate** è stata l'ultima cosa girata da Sergio Corbucci, scomparso un mese fa. Sarebbe stato bello regalargli un poco d'attesa e una sera meno difficile: la televisione a volte gonfia i rimpianti, altre li appiattisce. Si racconta in due puntate (domani, l'altra) di una terrorista che scappa e di una poliziotta che se non la riacciuffa perde il posto. Un western di donne: Corbucci faceva western, anche se forse la tv in questo caso gli ha imposto di infilarci le socio-morali che fanno doppio brodo, come il dado, una volta. La terrorista è Lina Sastri, attrice sempre sul ciglio del grande balzo. L'inseguitrice è Cristina Marsillach. Nel cast anche Cochi Ponzoni.

Lina Sastri

Ancora quella barca

RAIUNO — 20,40

Raiuno - ci riferiamo ancora alle battaglie Auditel - di fronte a tanto «Twin Peaks» ripiega sull'allegro **Mi faccio la barca**, film con Johnny Dorelli sempre piacevole e Laura Antonelli, piacevole lei pure. **Mi faccio la barca** incomincia il ciclo cine-televisivo «I magnifici sette - Film comici nell'Italia di oggi» che nonostante una certa ridondanza nel sottotitolo è ridotto, appunto, a sette film e pretende solo di divertire un po' per fare l'alternativa al tv-drammissimo di Canale 5. **Mi faccio la barca** è il titolo più debole della rosa nel senso che il film è carino ma lo han già dato cento volte in tv (un tempo lo dava Canale 5: evidentemente i titoli sono concessi in affitto, scadono e cambiano padrone). Dorelli e Laura Antonelli sono marito e moglie separati da cinque anni, debbono navigare sullo stesso piccolo yacht con i figli, litigano, scoprono l'amore bis, riprovano. Era il primo film tutto vestito di Laura Antonelli, anche se i costumi che indossò erano perlopiù da bagno.

Laura Antonelli

Declino di Robinson

RETEQUATTRO — 20,30

Edward G. Robinson, cattivo assoluto di Hollywood, l'eroe feroce e vile di «Piccolo Cesare», nel 1950 era in declino e nel 1955 aveva l'acqua alla gola (per quanto può averla un ex divo che possiede in banca il doppio di quanto basterebbe a noi per dieci esistenze felici). Girò **Uomini violenti** che è un western medio e il suo film più brutto. Gli toccò la parte di un possidente tiranno e paralitico e la recitò con composta antipatia ma senza purtroppo riuscire a vincere le ristrettezze di un copione così così. Barbara Stanwyck, sua moglie (che ha una relazione col fattore e tenta anche di far fuori il marito), non è meno detestabile di lui, mentre il buono è Glenn Ford, abbastanza lontano da certi suoi massimi. **Uomini violenti** è un film di tante sparatorie e morti a caterve ma alla vecchia maniera (quelli che fanno «aaa» e cadono per terra, senza il sangue che cola e gli squarci al rallentatore). Ha momenti di tragedia un poco fermi e vaghe incertezze di sceneggiatura.

Cattivo Edward G. Robinson

Bello come un film

CANALE 5 — 20,40

Si direbbe che la televisione di norma scelga fra programmi brutti e programmi mediocri. Il cinema in tv ha successo: forse il motivo è che non lo fanno per la televisione. Steven Spielberg girò «Duel» per una rete tv: lo giudicarono troppo bello e lo proiettarono nel cinema. La tv è un fast-food, i ristoranti sono un isolato più in là: chi andrebbe a vedere «Fantastico» al cinema, pagando? Pare che la grandezza di **I segreti di Twin Peaks** sia nel fatto che è «Dallas» ma fatto bene. In America hanno speso follie e lodi per la prima puntata che era stata diretta da David Lynch, regista non solo di qualifica. Sono andate meno bene le restanti sette o otto, dirette da altri nello stile tv solito. **I segreti di Twin Peaks** per qualche verso ricorda «Uccelli di rovo», l'altro iperscaneggiato: prima che uscisse era come se lo si fosse visto due volte da tanta pubblicità gli' avevano fatto. Che cosa racconta lo sanno anche le pietre: uccidono una ragazza in un lindo paesino americano, un detective lo setaccia, escono tutte le porcherie, le fatalone, i quasi-buoni, i cattivi.

Twin Peaks

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombo; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANNO 123 / NUMERO 6 — MERCOLEDI' 9 GENNAIO 1991

Carlo Brambilla
Responsabile - Vicedirettore vicario
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 673/1836

Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1833 del 14/12/1990

Tenero, timido Leo

Gli equivoci di Gullotta al Colosseo

Il teatro come si faceva una volta, con le quinte dipinte e i fondalini che scorrono. Canzoni e belle donne come nel vecchio varietà, scenette da film muti e comiche di Ridolini: è tutto questo il «Vaudeville» che va raccontando Leo Gullotta in questi giorni al Colosseo, e più che a Feydeau s'apparenta al primo René Clair, alle sue pellicole surreali e scattanti, veloci e agili come balletti quanto al ritmo, bianche e nere le immagini.

Proprio come nella «storia con musiche di un provinciale a Parigi suggerite da Feydeau, Courteline, Weber ed altri»: l'eloquente sottotitolo spiega da solo la traccia e le fonti del raffinato spettacolino. Forse, il pubblico - numeroso e sorprendentemente elegante per pellicce e abiti da sera - si aspettava il Leo Gullotta televisivo, quello che tutti conoscono da «Biberon»; e non ha risposto con eccessivo calore alla bella prova della compagnia, affiatata nei tempi e nelle canzoni. Invece l'attor comico catanese, pur concendendo una piccola «chicca» delle sue imprecazioni vernacolari, sulla scena è diventato l'impacciato, gaffeur, tenero «paesano» venuto da lontano che nel genere vaudeville non manca mai.

Che siano Feydeau, Courteline, Labiche, Hennequin o Veber, poco importa: prima o poi negli ingranaggi perfetti degli equivoci e dei veri o falsi imbrogli capita sempre lui, il fidanzato timido, lo sciocco beffato, il contadino furbo che alla fine se la cava.

Beppe Navello, che ha diretto e orchestrato il lavoro, raccoglie tante storie e le lega con il filo rosso di quest'individuo che scatena i più grandi «qui pro quo» una volta arrivato nella capitale. Viene da Bordeaux, e sulle note di una fisa e un piano, ci accompagna nei meandri del vaudeville e gli propone un «souvenir de Paris».

Leo Gullotta: un successo ieri al Colosseo

Non manca nulla, i tetti grigi e il solito lampione, le musiche e l'immancabile grido di «Cielo, mio marito!». Non sembra un collage, diventa una commedia con capo e coda e con finalino dolceamaro. Piacevole, comunque.

Capita di tutto, al povero provinciale Leo Gullotta. Piomba in scena simile ai De Rege: bombetta troppo grande in testa, sorriso ebete (a proposito, quante facce ha Gullotta?) e completino a quadrettini bianco e nero, ombrello al braccio che non abbandona mai e valigetta. E cominciano i guai, tra donne in malafede e amanti truffaldine, e ancora mariti mogli amanti, capricci e strilli, fidanzati impotenti e cocchieri compiacenti. Ma di più ci si diverte quando il tapino malcapitato viene scambiato per un valente tenore, atteso anch'esso da Bordeaux: e allora sono risate, quando Gullotta canta e canta. Canta così male che alla fine farà anche piangere, per davvero. Intorno a lui, l'abbiamo detto, una compagnia affiatata, e sullo sfondo i siparietti girevoli di Luigi Perego che dalla nota dominante di bianco e nero toccano mille tonalità di colore. Stesse tonalità anche per i costumi vaporosi, vistosi, in qualche quadro quasi da fumetto.

Grande attenzione anche per i particolari: Navello non ha trascurato nulla, nel suo «Vaudeville» persino le tazze da tè sono in tinta: futurista o dadaista, non importa. Quel che conta è divertire.

Monica Sicca

Scocca l'ora di Clara

Se il rock americano vive un periodo difficile, quello italiano sembra invece godere di ottima salute. Lo dimostrano alcuni giovani rockers, grintosi e con voglia di farsi strada: Massimo Priviero, in primis, Ligabue, che (almeno per ora) pare sia il più famoso di tutti, e la neonata Clara, 24 anni, milanese, con la chitarra a tracolla fin dai tempi della scuola, che da un anno fa coppia fissa con il gruppo musicale The Black Cars. E' su di lei, capelli neri e viso minuto, che l'etichetta internazionale Emi ha riposto ogni speranza: sarà la nuova Gianna Nannini? C'è chi (e non sono pochi e nemmeno tutti discografici) è pronto a scommetterci.

Tuttavia, se per Priviero e Ligabue è già possibile stilare i primi bilanci (entrambi hanno già suonato dal vivo e i rispettivi album sono sul mercato da parecchi mesi), per la giovanissima Clara il discorso cambia: il suo disco d'esordio è appena uscito, dopo un anno di faticoso lavoro in sala d'incisione, e di tournée al momento non se ne parla proprio.

«Per ora mi limito a fare promozione», dice lei, tra un «cioè» e un «capito?», a una velocità spasmodica, tipica dei ragazzi della sua età. «Avrò certamente occasione di esibirmi dal vivo, anche perché per la musica che faccio il contatto con il pubblico è fondamentale».

A sentirla parlare si capisce che il rock è la sua vita. «Bazzico nel mondo delle sette note da dieci anni», racconta con una punta d'orgoglio. A tredici era già leader di un complesso punk, i Cubrik, e a venti aveva composto qualche canzone, arrangiandole personalmente, con l'ausilio di un computer. Ma l'idea di fare la rockeuse di professione arriva più tardi: «Frequentavo l'università, ma di fare l'architetto non mi andava proprio. Così ho mollato tutto: volevo suonare». Detto fatto: la Emi le offre un contratto. E lei incide un 45 giri di musica anni Sessanta: la canzone è in lingua inglese. Ma Clara sogna di cantare in italiano (la Nannini è una delle sue beniamine).

Ligabue, uno dei giovani del rock

Poi, un anno fa, l'incontro decisivo con Guido Elmi, già produttore di Vasco Rossi, della Steve Rogers Band e di Alberto Fortis. E fatta: Clara si chiude in sala d'incisione, insieme con tre musicisti (Stefano Bittelli, Luca Tastoni e Giacomo Giannotti), e confeziona un bel disco, scritto in gran parte da lei. «Sono soddisfatta: i brani sono freschi, americani». E si sofferma a spiegare che cosa vuol dire con «americani»: «E' americano il mio modo di concepire la musica, voglio dire che mentre il rock italiano è legato a storie di disadattati, io preferisco dare maggior spazio alla voce e alla musica».

Dice inoltre che in Italia, a parte la Nannini («una volta c'era anche la Bertè»), non esistono delle vere rockettare: «Purtroppo non c'è una tradizione: da noi ci sono le interpreti, ma sono poche quelle che sanno comporre». E tiene a precisare che il suo sogno «è diventare una brava musicista»: «Con questo disco vorrei dimostrare che anche le donne possono fare rock». Poi confessa che nel cassetto ha altri due desideri: fare televisione e, perché no, lavorare nel cinema. «Ma nel frattempo mi alleno con i video-clips».

Noemi Romeo

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non viet. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? **Thriller**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non viet. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con matrimonio da sventare per continuare il felice menage a cinque **Commedia**
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

AMBRA — via C. Saluzzo 77, ☎ 797.197
Oggi chiuso

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Atto di forza, di Paul Verhoeven, con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone. Usa. Col. Non viet. — Nel 2084, su Marte, Big Arnold scopre che la sua identità è stata riprogrammata e cerca quella vera, tra iperviolenza e meraviglie tecnologiche **Fantascienza**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Italia-Germania 4-3, di Andrea Barzini, con Fabrizio Bentivoglio, Giuseppe Cederna, Massimo Ghini — Ex sessantottini si ritrovano vent'anni dopo per rivedere insieme la mitica semifinale dei mondiali '70. La vita ai tempi supplementari **Commedia**
Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ 587.180
Stasera a casa di Alice, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Sergio Castellitto, Ornella Muti. Italia. Col. Non viet. — Cognati frequentatori di cardinali e crisi coniugali perdono la testa per la stessa ragazza **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, ☎ 540.605
La sirenetta, cartone animato, regia di John Musker e Ron Clements. Usa. Col. — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro** **Cartoni animati**
Ore: 17,35; 19; 20,45; 22,35 — ★★★/●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ 540.110
Taxi Blues, di Pavel Lounguine, con P. Mamonov, P. Zaichenko. Urss. Col. Non viet. — Sassofonista alcolizzato si dilegua per non pagare la lunga corsa notturna. Ma il taxista lo ritrova e inizia un rapporto di amore-odio **Drammatico**
Ore: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.240
Verso sera, di Francesca Archibugi, con Marcello Mastroianni, Sandrine Bonnaire. Italia. Col. Non viet. — Nel fatidico 1977 il confronto più sentimentale che ideologico fra tre generazioni che coinvolge suocero, nuora, nipote **Commedia**
Ore: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.245
Vacanze di Natale 90, di Enrico Oldoini, Con Massimo Boldi Christian De Sica, Ezio Greggio. Italia. Col. Non viet. — Quattro episodi tra Natale e Capodanno in una St-Moritz ricostruita a Cinecittà **Comico**
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

CRISTALLO — via Gobetti 5, ☎ 650.71.00
Fantozzi alla riscossa, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic e Gigi Reder. Italia. Col. Non viet. — Fantozzi, ormai in pensione cerca un'impossibile rivincita. Inedita signora Pina scrive best seller sulle sue sventure **Grottesco**
Ore: 15,40; 17,30; 19,10; 20,50; 22,40 — ★★/●●●●

DORIA — via Gramsci 9, ☎ 542.422
La sirenetta, cartone animato, regia di John Musker e Ron Clements. Usa. Col. — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro** **Cartoni animati**
Ore: 15,20; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. **Drammatico**
Orario: 14,30; 17; 19,50; 22,30 — ★★★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheki Karyo. Francia. Col. non viet. — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore **Drammatico**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non viet. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con matrimonio da sventare per continuare il felice menage a cinque **Commedia**
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

EMPIRE — Piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.642
Le comiche, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto. Colori. Non vietato — Pozzetto e Villaggio sulle orme di Stanlio e Ollio sono impegnati a combinare guai in una serie di scenette che li vedono imbianchini, garagisti, malati **Comico**
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●

ERBA — corso Moncalieri 241, ☎ 696.53.47
Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non viet. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con matrimonio da sventare per continuare il felice menage a cinque **Commedia**
Ore 20,30; 22,30 — ★★/●●●

FARO — via Po 30, ☎ 832.214
Cinecircolo **The stand in**. Film in lingua inglese. Proiezioni riservate ai soci
Apertura 18,15; film 18,30; 21,30

FIAMMA — corso Trapani 57, ☎ 318.2057
Rocky V, di John Avildsen. Con Sylvester Stallone, Sage Stallone, Talia Shire. Usa. Col. Non viet. — Il pugile Balboa torna dall'Urss un po' suonato e carico di debiti, e combatte fuori dal ring l'incontro decisivo per il suo riscatto **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●●

GIOIELLO — v. C. Colombo 31bis, ☎ 500.760
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) **Commedia**
Ore: 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ 521.43.16
La storia infinita 2, di George Miller, con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt. Usa. Col. Non viet. — Gli uomini continuano a minacciare la sopravvivenza del regno di Fantasia, il bambino Bastian parte a difenderlo **Fantastico**
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, ☎ 838.75.03
Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, G. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Viet. 14. Usa. Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano risposta all'aldilà provocando morti sempre più lunghi: trovano i fantasmi dei sensi di colpa **Drammatico**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, ☎ 537.100
Fantozzi alla riscossa, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic e Gigi Reder. Italia. Col. Non viet. — Fantozzi, ormai in pensione cerca un'impossibile rivincita. Inedita signora Pina scrive best seller sulle sue sventure **Grottesco**
Ore: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico, ☎ 541.283
Tartarughe Ninja alla riscossa, di Steven Barron, con Judith Hoag, Elias Koteas. Usa. Col. Non viet. — Quattro tartarughe umanoidi e un grosso topo che fa il guru e l'istruttore di arti marziali contro il teppismo **Fantastico**
Ore: 15,10; 17,05; 19; 20,40; 22,35 — ★★/●●●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non viet. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con matrimonio da sventare per continuare il felice menage a cinque **Commedia**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. **Drammatico**
Ore: 15; 17,20; 19,55; 22,30 — ★★★★/●●●●●

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 6, ☎ 749.2383
Riposo

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheki Karyo. Francia. Col. non viet. — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore **Drammatico**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e miele **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
Rocky V, di John Avildsen. Con Sylvester Stallone, Sage Stallone, Talia Shire. Usa. Col. Non viet. — Il pugile Balboa torna dall'Urss un po' suonato e carico di debiti, e combatte fuori dal ring l'incontro decisivo per il suo riscatto **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ 516.145
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. **Drammatico**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ 830.531
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e miele **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

VITTORIA — via Roma 356, ☎ 511.799
Vacanze di Natale 90, di Enrico Oldoini, Con Massimo Boldi Christian De Sica, Ezio Greggio. Italia. Col. Non viet. — Quattro episodi tra Natale e Capodanno in una St-Moritz ricostruita a Cinecittà **Comico**
Ore: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●●

ZETA D'ESSAI — via Cibrario 65, ☎ 749.2907
Cinecircolo **Il Pungolo**
Ore: 17; 20,30; 22,30

Lunedì lire 6000
Da martedì a domenica lire 9000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)
Vedi teatri. Domenica: **Indiana Jones l'ultima crociata**. Ore 15; 17

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Orario continuato ore 9-20

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 3 bis, ☎ 612.2312)
Oggi riposo. Domani **Weekend con il morto**, di Ted Kotcheff. Ore 20,30; 22,30

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.068)
Born on the Fourth of July (Nato il 4 luglio). Versione originale inglese. Or. 20; 22,30

DRIVE IN (v. Vallescura/v. Genova, ☎ 630.060)

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 785.303)
Vedi Teatro di Torino

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Prima della rivoluzione, di Bernardo Bertolucci, con Adriana Asti, Francesco Barilli (1964). Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
«I B-movies dell'Rko e della Monogram degli Anni 30 e 40». Ore 17 **Flight From Glory** di Landers. Ore 18,30 **Youth Runs Wild** di Robson. Ore 21 **The Fall Guy** di LeBorg da Cornell Woolrich. Ore 22,30 **Seven Miles From Alcatraz**. Trad. simult. it. di tutti i film. Ingresso 5000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Io e il vento, di Joris Ivens e Marceline Loridan. 1988, versione italiana. Ore 16,45; 18,15; 20,50; 22,30

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, ☎ 874.171)
Il giallo del bidone giallo, di e con Emilio Estevez, Charlie Sheen. Orario: 20,30; 22,30

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 522.47.79)
Oggi chiuso. Sabato: **Alla ricerca della valle incantata**. Cartoni animati a colori. **Come divertirsi con Paperino e Company**, di Walt Disney. Ore 16

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108/B)
Umida, con Ramba 2. Colori. No stop dalle ore 10, ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Prima visione. **Camera con bellavista**, con Susanne Cullen, Jenny Liedemann. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
Approcci, con O. Fiore, S. Albanieray. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Amori per donne in calore, con Ginger Lynn, Jamie Gillis. Colori. Apertura 14,30. Ultimo ore 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2092)
Film erotico, con Ramona Richard, Schreiner Cherly. Prima visione. Colori. Apertura ore 16. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Prima visione. **La vergine in calore**. Colori. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
L'alcova dei mille piaceri, con Olinka Hardiman, Gabriel Pontello. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO (via Buozzi 6, ☎ 531.213)
Una donna da guardare, con Pamela Prati, Giorgio Ardisson, Mauro Vestri, Cinzia De Carolis. Prima visione. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.293)
A.A.A.A. Donna tuttofare cercasi, con Gabriel Pontello, Donna X, Anna Jasary. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.671)
Amber Lynn personal best, con Amber Lynn, Tamara Longley. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Film erotico, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Atto di forza

CHIERI
MARILYN: Great balls of fire
SPLENDOR: Black rain - Pioggia sporca

CHIVASSO
CINECITTA': La sirenetta
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Rocky V

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: Riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Tartarughe Ninja alla riscossa

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico. Viet. min. 18

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: Vacanze di Natale '90
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Vacanze di Natale 90
ITALIA: Rocky V
RITZ: cineforum

BORSA

Pensioni d'annata via libera dalla Corte Costituzionale

ROMA ● Via libera alla perequazione delle pensioni d'annata e riliquidazione dal 1° marzo 1990 dei trattamenti pensionistici per i circa 38 mila dirigenti dello Stato che sono andati in pensione prima del 1° gennaio 1979: è questa la conseguenza dovuta alla decisione della Corte Costituzionale che ha oggi dichiarato illegittima la norma che impediva a questa categoria di dipendenti statali la perequazione pensionistica rispetto a colleghi, pari grado, andati in pensione dal 2 gennaio '80.

La Corte - secondo le prime anticipazioni del dispositivo della sentenza - ha quindi dichiarato illegittima la norma che non dispone a favore dei dirigenti statali collocati a riposo prima del 1° gennaio '79. La riliquidazione, a cura delle amministrazioni competenti, sarà effettuata sulla base degli stipendi derivanti dall'applicazione del decreto legge n. 681 del 26 settembre '82, convertito nella legge 869 del 20 novembre dello stesso anno; dall'applicazione della legge n. 79 del 17 aprile 1984; del decreto legge n. 2 dell'11 gennaio 1985 convertito nella legge n. 72 dell'8 marzo dello stesso anno; del decreto legge n. 154 del 10 maggio '86 convertito l'11 luglio 1986.

La norma che i giudici della Consulta hanno cancellato è l'art. 3, 1° comma del decreto legge n. 379 del 16 settembre '87 che non riconosceva la perequazione pensionistica alla suddetta categoria di aventi diritto.

La Benedetto Pastore cede l'azienda a gruppo friuliano?

SETTIMO ● E' in difficoltà la Benedetto Pastore di Settimo, azienda leader nel settore delle serrande e porte di sicurezza. La prossima settimana dovrebbe avvenire un incontro con la direzione, chiesto ripetutamente dal sindacato per esaminare la situazione. In fabbrica circolano voci che parlano di una prossima chiusura della fabbrica, che dà lavoro a 250 operai, ma anche della cessione della società ad un imprenditore friulano che avrebbe pronto un piano di ristrutturazione con la diminuzione consistente degli organici.

Di certo, il trasferimento a Settimo avvenuto due anni fa dello stabilimento di corso Novara, è nato sotto una cattiva stella. La Pastore aveva acquistato dal tribunale fallimentare la nuova sede di via Torino a Settimo (costo 7 miliardi), annunciando programmi di potenziamento degli impianti e nuove produzioni. Quasi subito invece sono cominciate le difficoltà, con lunghi periodi di cassa integrazione per buona parte degli operai. L'ultimo il mese scorso, prima della chiusura di quindici giorni per la sosta natalizia. Le difficoltà si sono riscontrate anche nel bilancio societario: quello dell'89 si è chiuso con un deficit di parecchi miliardi, e anche per il '90 l'andamento è stato negativo.

p. gal.

A TORINO

● Mercato azionario stabile oggi alla Borsa Valori di Torino in un clima d'attesa ma anche di nervosismo; con gli operatori attenti alle notizie provenienti da Ginevra la giornata odierna è risultata sostanzialmente incolore con scambi poco attivi e prezzi sostanzialmente stabili. Alle 13 infatti l'indice generale registra un moderato rialzo: +0,10 per cento.

Qualche contrasto tra gli assicurativi, in ripresa Generali (+0,55 per cento), stabili Sai e Toro, in ribasso Ras (— 1,21 per cento). Bene i bancari con Mediobanca che segna +1,15 per cento, Comit +0,64 e Banco Roma +1,42 per cento. Bene il settore dei meccanici, richiesta la Fiat (+0,95 per cento), stabili le Olivetti (+0,19 per cento).

Tra i finanziari qualche limatura su Pirelli n.c. (— 0,11%) e Cir (— 0,5%).

In ripresa le Ifi privilegiate (+1,48%), Stet (+0,51%), Gemina (+0,94%). Nel comparto delle comunicazioni stabile Italcavi, in ripresa anche le Sip (+0,95%).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1375, risp. 1400, risp. n.c. 1150; Sip 1170, risp. 1270; Stet 1780, risp. [illegible]50; Fiat 5314, 4090, 4240; Generali 29.180.

A MILANO

● Piazza Affari dopo la prima fase di mercato che ha visto la chiusura di alcuni dei principali titoli, si è avviata a migliorare nel complesso i prezzi di ieri; si tratta di progressi molto contenuti, ma che hanno investito buona parte del listino.

Le prime contrattazioni tuttavia confermano quello che già ieri si prevedeva e cioè una seduta interlocutoria in attesa della conclusione dei colloqui oggi a Ginevra tra il segretario di stato americano James Baker e il ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz.

Alle 11,30 l'indice Mib ha registrato un progresso dello 0,3 per cento sul 61 per cento dei titoli, a fronte di un tendenziale in rialzo dello 0,4 per cento.

Tra i titoli guida in chiusura, le Fiat hanno messo a segno il progresso più consistente: più 0,81 a 5318 con la ordinarie, più 1,48 a 4110 con le privilegiate, più 0,71 a 4280 con le risparmio.

Positive, sempre nell'area Agnelli, anche le Ifi privilegiate (più 1,04) a 13.590 e le Snia (più 0,29) a 1371. Passo in avanti anche per le Generali (più 0,66) a 29.180 e per le Montedison (più 0,68) a 1334.

Sui livelli di ieri le Cir (più 0,17) a 2405 e le Enimont (più 0,06) a 1581, invariate a 1715 le Pirelli Spa.

Offerte invece le Alivar (meno 1,38) a 10.700 e le Cartiera Ascoli (meno 1,18) a 2520.

Tra le aperture, le Olivetti sono trattate a 3170 (contro 3135 della chiusura di ieri), le Mediobanca a 13.100 (13.000) e le Comit a 4040 (4050).

● **Walt Disney Italia.** Umberto Virri, già vice presidente e direttore generale della «Walt Disney Company Italia Spa» è stato nominato presidente subentrando ad Antonio Bertini. «Bertini - informa un comunicato della Walt Disney - ha lasciato la carica per motivi personali, ma resterà nel consiglio di amministrazione e continuerà così a dare il suo prezioso supporto alla società».

Il dottor Umberto Virri, 49 anni, ha cominciato la sua collaborazione con la Walt Disney nel 1976.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	09/01	08/01
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	100 50	101 10
Enel 84/93 II indicizzate	100 80	101 10
Enel 84/93 III indicizzate	111 40	111 40
Enel 84/93 IV indicizzate	111 30	111 30
Enel 85/95 I	104 10	104 10
Enel 85/00 II indicizzate	103 20	103 20
Enel 85/00 III indicizzate	104 45	104 45
Enel 86/93 II 9,50%	94 50	94 50
Enel 86/93 III indicizzate	143 40	143 40
Enel 86/93 IV 9,25%	92 40	92 40
Enel 86/01 indicizzate	103 70	102 70
Enel 87/93 indicizzate	103 30	103 30
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	95	93
C.C. OO. PP. 5,5%	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 6%	82 40	81
C.C. OO. PP. 7%	77 50	78 30
C.C. OO. PP. 8% 74	75 80	75 80
C.C. Int. St. 7% 71 III	97	97
C.C. Int. St. 7% 72 IV	95	95
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Int. St. 7% 73 VII	96	96
C.C. Int. St. 7% 74 VIII	95	95
C.C. Aut. St. 7% 70 I	85 30	85 30
C.C. Aut. 7% 72 II	78 70	78 70
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	96 80	96 80
Amm. FF.SS. 84/92	101 40	101 40
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 20	106 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 20	[illegible]
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102 50	[illegible]
Amm. FF.SS. 86/93	71 45	71 45
Amm. FF.SS. 86/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 71 I	—	—
ICIPU 7% 72 II	78 70	83
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 88/98 I	83	83
IMI-Aut. 73/03 II 88	77	77
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	81 40	81 40
Rinascente 86 8,5%	116	116

Titoli	09/01	08/01
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81	81
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90 30
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81 10	80
S. Paolo OO. PP. [illegible]	80 50	80 10
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	184	184
Gim 86/93 8,50%	92	92
Cir 10% 85/92	96	98
Ciga 9% 88/95	99	99
La Rinascente 86/93 8,50%	114	114
Medio Cir 7% 86/96	83	83
Medio Italgas 6% 86/96	98 50	98 50
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	88 50	88 50
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86	86
Medio Unicem 7%	106	106
Saffa 87/97 6,50%	111	111
Snia 10% 85/93	100	100
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	98 50	98 50
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 30	100 30
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	97 30	97 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	102 70	100 70
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	97 20	97 20
C.C.T. 17-1-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-2-91	99 95	99 95
C.C.T. 18-2-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-3-91	100	100 05
C.C.T. 18-3-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-4-91	100	100
C.C.T. 1-5-91	100	100
C.C.T. 1-6-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-7-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-8-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-9-91	100 25	100 25

Titoli	09/01	08/01
C.C.T. 1-10-91	100 30	100 40
C.C.T. 1-11-91	100 30	100 40
C.C.T. 1-12-91	100 15	100 30
C.C.T. 1-1-92	100 20	99 30
C.C.T. 1-2-92	100 20	98 50
C.C.T. 1-2-95	99 80	99 60
C.C.T. 1-3-95	98	97 95
C.C.T. 1-4-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-5-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-6-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-7-95	98 30	[illegible]
C.C.T. 1-8-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-9-95	97 35	97 35
C.C.T. 1-10-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-11-95	97 80	97 80
C.C.T. 1-12-95	98	96 20
C.C.T. 1-1-96	98	98 15
C.C.T. 1-2-96	98 50	98 55
C.C.T. 1-3-96	98 70	98 30
C.C.T. 1-4-96	98 10	98 30
C.C.T. 1-5-96	98 10	98 25
C.C.T. 1-6-96	98 40	98 40
C.C.T. 1-7-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-8-96	97 60	97 60
C.C.T. 1-9-96	97 30	97 50
C.C.T. 1-10-96	95 55	95 45
C.C.T. 1-11-96	95 70	95 70
C.C.T. 1-12-96	97 20	97 50
C.C.T. 1-1-97	96 35	96 95
C.C.T. 1-2-97	96 20	96 25
B.T.P. 1-3-92	100	100
B.T.P. 1-11-91	98 80	98 80
B.T.P. 1-21-12	98 70	98 70
B.T.P. 1-1-92	97 80	97 80
B.T.P. 1-2-92	97 10	97 10

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	09/01	08/01
Dollaro Usa	1155,50	1152,00
Sterlina inglese	2198,00	2195,70
Marco tedesco	751,70	751,40
Franco svizzero	893,40	892,20
Franco francese	221,49	221,30
Franco belga	36,48	36,467
Fiorino olandese	666,75	666,46
Scellino austriaco	106,908	106,804
Dracma greca	7,18	7,16
Peseta spagnola	11,89	11,873
Escudo portoghese	8,40	8,402
Ecu	1550,00	1549,00

LE AZIONI A TORINO

Titoli	09/01	08/01
ALIMENTARI		
Alivar	10850	10850
Eridania	7300	7300
Eridania risp.	5560	5560
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23200	23600
Milano Ass. r. n.c.	15700	15800
C. Latina	9250	9350
C. Latina r. n.c.	3620	3620
Lloyd Adriatico	12500	12500
Lloyd Adriatico r.	9250	9250
Generali	29180	28980
Ras	17000	17000
Ras r.	[illegible]	9000
Sai	14400	14400
Sai r.	7100	7100
Toro	19000	19000
Toro p.	10100	10200
Toro r.	9600	9750
Un. Subalpina Ass.	20200	20200

Titoli	09/01	08/01
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4090	4120
Banca C. Ital. r. n.c.	3700	3700
B. Naz. Agr.	5700	5700
B. Naz. Agr. p.	2500	[illegible]
B. Naz. Agr. r.	1600	1600
Banco di Roma	2120	2120
Credito Italiano	2310	2310
Credito Italiano r.	1960	1960
Interbanca p.	33000	33000
Mediobanca	13000	13000
Banco Ambrovenato	4680	4680
Banco Ambroven. r.	2550	2950
B. Ambrov. r. 1-7-90	2750	2750
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	7550	7550
Burgo p.	8400	8400
Burgo r.	10100	10100
Gr. ed. Fabbri p.	4000	4100
S.I.S.A.	1870	1990

Titoli	09/01	08/01
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3060	3060
Cement. di Barletta	9650	9650
Cem. Barletta n.c.	9000	9000
Unicem	9900	9900
Unicem r. n.c.	6550	6550
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2750	2700
Pierrel	1250	1360
Pierrel r. n.c.	780	800
Saffa	[illegible]	6900
Saffa r.	7100	7100
Saffa r. n.c.	5050	5100
Saiag	2750	2750
Saiag r.	2020	2020
Snia Bpd	1375	1375
Snia Bpd r.	1400	1400
Snia Bpd r. n.c.	1150	1150
Sorin	8900	9000
COMMERCIO		
Rinascente	5270	5350
Rinascente p.	[illegible]	3680

Titoli	09/01	08/01
Rinascente r.	3900	3900
COMUNICAZIONI		
Alitalia	835	850
Alitalia p.	721	721
Alitalia risp. n.c.	605	605
Autostrada To-Mi	14358	15150
Italcable	7050	7150
Italcable r. n.c.	5130	5130
Nai	13 50	13 50
Sip ord.	1170	1165
Sip risp.	1270	1250
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	279	284
Avir Fin.	5000	5000
Cir	2405	2410
Cir r.	2410	2450
Cir r. n.c.	1425	1480
Cofide	2650	2650
Cofide r. n.c.	1000	1000
Comau Finanziaria	1720	1740
Ferr. To. Nord	1830	1880
Ferruzzi Finanz. o.	2150	2150
Ferruzzi Finanz. r.	1225	1250
Gaic	1430	1430

Titoli	09/01	08/01
Gemina	1600	1600
Gemina r.	1300	1300
Fidis	5900	5950
Pozzi-Ginori	610	610
Pozzi-Ginori r.	630	630
Fiscambi	3415	3415
Fiscambi risp.	2205	2205
Fornara	1115	1130
Gim	6000	6100
Gim r. n.c.	2600	2750
Ifi p.	13650	13600
Ifil	[illegible]	[illegible]
Ifil r. n.c.	2610	2610
Iseli	1840	1840
Isvim ord.	11400	11450
Mittel	4580	[illegible]
Pirelli & C.	5520	[illegible]
Pirelli & C. r.	[illegible]	2760
Pirelli	1720	1720
Pirelli r.	1720	1720
Pirelli r. n.c.	1380	1380
Serfi	6950	6950
Schiapparelli	700	704
Sime	3250	3280
Smi	1250	1250
Smi r.	935	935
Sogefi	2460	2460

Titoli	09/01	08/01
Stet	1790	1780
Stet risp.	1650	1646
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3900	3850
I.p.i.	13800	13800
Risanamento	51800	52200
Risanamento r.n.c.	29800	29800
Sifa	1330	1330
Sifa r.	1080	1080
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	10600	10575
Fiaia	2600	2600
Fiat	5314	5275
Fiat p.	[illegible]	4060
Fiat r.	[illegible]	4250
Gilardini	2530	[illegible]
Gilardini r. n.c.	[illegible]	2080
Magneti Marelli	875	875
Magneti Marelli r.	910	910
Saes Getters p.	5100	5800
Tecnost	1575	1620
Olivetti	3150	3180
Olivetti p.	2480	2490
Olivetti r. n.c.	2650	2580

Titoli	09/01	08/01
Pininfarina	13600	13600
Pininfarina r.	13300	13500
Sasib	6900	7000
Sasib p.	6900	6980
Sasib r. n.c.	4600	4500
Westinghouse	37300	37300
METALLURGICI		
Dalmine	360	360
Tecknecomp	738	780
Tecknecomp r.	720	720
Valeo	3575	3575
TESSILI		
Benetton	8350	8350
Cantoni	5500	5500
Cantoni r.	3700	3700
Fisac	8500	8500
Fisac r.	9000	9000
DIVERSI		
Acque Potabili	15700	15600
Ciga	2900	2995
Ciga r. n.c.	1850	1880
Gabetti Holding	2450	2500
Pacchetti	422	422

LE AZIONI A MILANO

Titoli	09/01	08/01
ALIMENTARI		
Alivar	10700	10850
Bonifiche Ferr.	37700	37700
Eridania	7301	7280
Eridania r. n.c.	5491	5550
Zignago	5900	5510
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	41130	41000
Alleanza r.	[illegible]	[illegible]
Assitalia	7900	7950
Ausonia	1059	1083
Milano Ass.	22990	22980
Milano Ass. r. n.c.	15300	15500
C. Latina	9060	[illegible]
C. Latina r. n.c.	3500	3525
Fata	13050	13050
Firs	670	670
Firs r.	385	385
Generali	29180	28925
L'Abeille	93500	95150
La Fondiaria	—	15250
Fondiaria Spa	39260	39230
Fondiaria Spa w.	17880	17500
La Previdente	16200	15840
Lloyd Adriatico	12480	12450
Lloyd Adriatico r.	9301	9252
Ras	16999	16955
Ras r. n.c.	9100	9000
Sai	14400	14400
Sai r.	7150	7050
Toro	18770	18780
Toro p.	9930	10000
Toro r.	9420	9480
Un. Subalpina Ass.	19290	20000
Unipol ord.	18000	18000
Unipol priv.	12200	12230
Vittoria Ass.	8910	8950
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16000	16000
Banca Comm. Ital.	4085	4050
Banca C. Ital. r. n.c.	3690	3690
B. Manusardi	1153	1159
B. Mercantile	7450	7500
Bna	5725	5690
Bna p.	2520	2500
Bna r. n.c.	1625	1600
Bnl r. n.c.	12390	12400
Banca Toscana	4275	4300
B. Chiavari	4310	4350
B. Ambrov. ord.	4680	4682

Titoli	09/01	08/01
B. Ambrov. r. n.c.	[illegible]	2800
B. Ambrov. 1-7-90	2675	2710
Banco Lariano	5940	5915
Banco Napoli r.	[illegible]	16800
Banco Roma	2150	2120
Banco Roma w.	340000	[illegible]
Banco Roma w. 7%	470	490
B. Sardegna r.	15610	15090
Credito Comm.	[illegible]	4185
Cr. Fondiario	4650	4775
Credito Italiano	2255	2268
Credito Ital. r. n.c.	1935	1950
Credito Lombardo	3040	3095
Cred. Varesino	5010	5000
Cr. Varesino r. n.c.	2961	2975
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	31200	32850
Mediobanca	13099	13000
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Soffrici	951	940
Binda - Soffrici warr.	7	7
Burgo	7387	7450
Burgo p.	8400	8400
Burgo r.	10800	10100
Cartiere Ascoli	2520	2550
Ed. Espresso	15000	15290
Fabbri p.	3900	3995
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	10200	10150
Poligrafici Ed.	5470	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	2985	3015
C. Barletta	9650	9650
C. Barletta r. nc	9000	9000
C. Merone	5190	5250
C. Merone r. nc	3580	3598
C. Sardegna	8121	8200
C. Siciliane	8550	8550
Cementir	1901	1875
Italcementi	18890	18660
Italcementi r. n.c.	9920	9899
Unicem	9800	9870
Unicem r. n.c.	6450	6510
CHIMICI - GOMMA		
Alcatel cavi	5345	5390
Alcatel cavi r. n.c.	3180	3210
Auschem	1580	1550
Auschem r. n.c.	1605	1580

Titoli	09/01	08/01
Boero	6550	6550
Caffaro	712	715
Caffaro r.	770	770
Calp	4220	4300
Enichem A.	1100	1095
Enimont	1581	1580
F.M.C.	3385	3350
Fidenza Vet.	[illegible]	3430
Italgas	2665	2670
Marangoni	3030	3000
Montefibre	680 5	680
Montefibre r. n.c.	673	637
Perlier	1301	1302
Pierrel	1223	1220
Pierrel r. n.c.	773	772
Pirelli Spa	1715	1715
Pirelli Spa r.	1769	1715
Pirelli Spa r. n.c.	1360	1375
Pirelli Spa w.	207	[illegible]
Recordati	7250	7299
Recordati r. n.c.	3985	3950
Saffa	6810	6830
Saffa r.	7050	7050
Saffa r. n.c.	5090	5050
Saiag	2795	2740
Saiag r. n.c.	[illegible]	2030
Snia	1371	1367
Snia r.	1381	[illegible]
Snia r. n.c.	1165	1162
Snia Fibre	1430	1455
Snia Tecnop.	3740	3740
Sorin Biom	[illegible]	8900
Teleco Cavi	13485	15550
Vetreria Ital.	3655	3650
COMMERCIO		
La Rinascente	[illegible]	5240
La Rinascente p.	3550	[illegible]
La Rinascente r. n.c.	3861	3870
Standa	26458	26510
Standa r. n.c.	6750	6800
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	800	805
Alitalia p.	700	721
Alitalia r. n.c.	776	801
Ansaldo Tr.	3775	[illegible]
Ausiliare	10180	[illegible]
Autostrade To Mi	14350	15000
Autostrade p.	972	969
Costa Crociere	4050	4090
Gewiss	16290	16300
Gottardo Ruff.	3220	3180
Italcable	7000	7000
Italcable r. n.c.	5100	5100
N.A.I.	13 5	13 5

Titoli	09/01	08/01
Saes gett. p.	5201	5100
Selm	2428	2420
Selm r.	2306	2306
Sip	1165	1159
Sip r. n.c.	1239	1261
Sirti	10200	10230
Sondel	1208	1204
Tecnomasio	1985	2010
FINANZIARI		
Acqua Marcia	306	305
Acqua Marcia r. n.c.	285	287
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	4905	4990
Avir Fin.	4990	4999
Bastogi	275	[illegible]
Bonif. Siele	24500	24700
Bonif. Siele r. n.c.	6950	6850
Brioschi	1000	1020
Buton	4135	[illegible]
Cam. Fin.	3790	3790
Cir	2405	2401
Cir r.	2410	2445
Cir r. n.c.	1425	1400
Cir w. 'a'	125	125
Cir w. 'b'	176	174
Cofide	2601	2615
Cofide r. n.c.	989	989
Cofide warr. ord.	280	280
Comau	1718	1730
Editoriale	3350	[illegible]
Ericsson	44400	44250
Euromobiliare	[illegible]	5006
Euromobiliare r. n.c.	2430	2470
Ferruzzi fin.	2150	[illegible]
Ferruzzi fin. w.	—	—
Ferruzzi pr.	[illegible]	1202
Fidis	5835	5870
Fimpar	2065	2055
Fimpar r. n.c.	925	930
Finarte	3640	3760
Finarte priv.	1180	1268
Finarte r. n.c.	1150	1150
Finarte Aste	[illegible]	[illegible]
Fin Breda	507	525
Fin Breda warr.	159	161
Finrex	898	962
Finrex r. n.c.	942	942
Fiscambi	3400	3430
Fiscambi r. n.c.	2200	[illegible]
Fornara	1112	1129
Gaic	1414	1415
Gaic risp	1310	1369
Gemina	1615	1600
Gemina r.	1280	1265
Gerolimich	102	102 5
Gerolimich r. n.c.	81 25	81 25

Titoli	09/01	08/01
Gim	5850	5890
Gim r. n.c.	2550	2590
Ifi p.	13590	13450
Ifil	5230	5200
Ifil r. n.c.	2820	2775
Ifil w. 6.50%	1411	1300
Ifil w. r. n.c. 6.50%	880	855
Iseli	1641	1650
Isvim ord.	11301	11301
Italmobiliare	59850	59500
Italmobiliare r. n.c.	33210	33000
Mittel	4380	4505
Montedison	1334	1325
Montedison r.	1745	1739
Montedison r. n.c.	905	[illegible]
Kernel	493	521
Kernel r. n.c.	791	798
Parmalat Fin.	11000	10950
Partec. Finanz.	3400	[illegible]
P. Fin. r. n.c. ex w.	[illegible]	1680
Pirelli & C.	5519	[illegible]
Pirelli & C. r.	[illegible]	2760
Pozzi	581	600
Pozzi r. n.c.	620	630
Premafin	13800	13800
Premafin warr.	1770	[illegible]
Raggio Sole	3180	3210
Raggio Sole r. n.c.	2330	2350
Riva Finanz.	[illegible]	6960
Santavaleria fin.	2278	2280
Schiapparelli	695	698
Serfi	[illegible]	6900
Sifa	1330	1321
Sifa ord. 1-7-90	1180	1162
Sifa r. n.c.	1041	1049
Sisa	1840	1840
Sime	3170	3170
Smi	1151	1175
Smi r.	901	923
Smi warr.	355	357
Sogefi	2385	2401
Sogefi warr.	268	270
So.pa.f.	3220	3240
So.pa.f. r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Stet	1775	1765
Stet risp.	[illegible]	1642
Terme Acqui	2010	2095
Terme Acqui r. n.c.	690	700
Tranno	3210	3180
Tripcovich	9890	10100
Tripcovich r. n.c.	5749	5750
Unipar ord.	1114	1120
Unipar risp.	1190	1135
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	17005	16950
Aedes r.	[illegible]	[illegible]

Titoli	09/01	08/01
Attività Immobiliari	3870	3898
Calcestruzzi	[illegible]	20000
Caltagirone	4130	4120
Caltagirone r. n.c.	[illegible]	3574
Cogefar	[illegible]	3840
Cogefar r.	2135	2100
Del Favero	5710	5690
Gabetti	2530	2401
Grassetto	18500	18650
Imm. Metanopoli	[illegible]	1990
Risanamento	[illegible]	51500
Risanamento r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Vianini Ind.	1240	1195
Vianini Lav.	4810	4810
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Alenia	1551	1560
Danieli & C.	7210	7250
Danieli & C. r. n.c.	4175	4150
Dataconsyst	3390	3380
Faema	2480	2610
Fiar	11790	11990
Fiat	5318	5270
Fiat p.	4110	4090
Fiat r.	4280	4250
Fisia	2561	2600
Fochi Filippo	6750	6800
Franco Tosi	26935	27220
Gilardini	2585	2615
Gilardini r. n.c.	2065	2050
Ind. Secco	1370	1350
Magneti M.	851	860
Magneti M. r.	890	907
Magneti M. w. o.	164	170
Magneti M. w. r.	170	165
Mandelli	7930	7920
Merloni	1905	1900
Merloni r. n.c.	1008	1009
Merloni r. n.c. '90	802	802
Necchi	1490	1480
Necchi r.	1755	1800
Necchi r. w.	28	28
Nuovo Pignone	4691	4700
Nuovo Pignone w.	210	207
Olivetti	3141	3135
Olivetti p.	2470	2428
Olivetti r. n.c.	2550	2650
Olivetti warr.	208	203
Pininfarina	13450	13600
Pininfarina r.	13500	13500
Rejna	9800	9750
Rejna r. n.c.	31780	31780
Rodriquez	6799	6790
Safilo	[illegible]	7800
Safilo r.	10400	10600
Saipem	1578	1686

Titoli	09/01	08/01
Saipem r.	2219	2250
Saipem r. w.	295	280
Sasib	6750	6849
Sasib p.	6900	6900
Sasib r. n.c.	4580	4600
Tecnost	1510	1550
Teknecomp	702	732
Teknecomp r. n.c.	710	715
Valeo	3500	3550
Westinghouse	37400	37400
Worthington	2680	[illegible]
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5280	[illegible]
Dalmine	354	[illegible]
Eur. Metalli	[illegible]	1047
Eur. Metalli warr.	114	114
Falck	[illegible]	6060
Falck r.	7330	7330
Maffei	2821	2800
La Magona	8290	8210
TESSILI		
Bassetti	9350	9399
Benetton	[illegible]	[illegible]
Cantoni	5430	5440
Cantoni r.	3749	3770
Centenari & Zinelli	[illegible]	271
Cucirini	2010	2010
Eliolona	3970	[illegible]
[illegible]	8490	[illegible]
Fi... r.	8990	8990
Linificio	855	850
Linificio r. n.c.	760	800
Marzotto	[illegible]	5485
Marzotto r.	5520	[illegible]
Marzotto r. n.c.	4070	4075
Olcese Veneziano	1950	1983
Ratti	4200	4278
Rotondi	59200	[illegible]
Simint	4640	[illegible]
Simint priv.	2615	[illegible]
Stefanel	4710	4755
Zucchi	10600	10600
Zucchi r. n.c.	6893	[illegible]
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7005	6980
A. De Ferrari r. n.c.	2375	2350
Acque Potabili	15680	15700
Ciga	2887	2895
Ciga r. n.c.	1848	1845
Jolly Hotel	15800	15700
Jolly Hotel r.	21800	21800
Pacchetti	420	420
Unione Manifatture	3140	3100

Azzurri strepitosi ai mondiali di nuoto

Altre due medaglie

Battistelli agguanta nel finale l'argento sui 200 dorso (vittoria dello spagnolo Lopez Zubero), Lamberti terzo nei 100 stile libero vinti da Biondi. Grave sconfitta degli italiani nella pallanuoto

PERTH ● Il medagliere italiano ai campionati del mondo di nuoto diventa più ricco, consistente: con due grandi prestazioni, infatti, questa mattina gli atleti azzurri hanno incrementato il nostro bottino conquistando una medaglia d'argento e una di bronzo. La prima soddisfazione ce l'ha regalata Lamberti il quale, sui 100 metri stile libero, si è battuto con grandissimo vigore recuperando le posizioni che aveva perduto in partenza. Il bresciano non è mai riuscito a impensierire il fantastico statunitense Matt Biondi che ha veleggiato verso il trionfo senza subire praticamente fastidi da parte degli avversari e non è neppure riuscito a contrastare lo svedese Werner, secondo classificato. Il terzo posto che ha conquistato rappresenta in ogni caso un riconoscimento rilevante dei suoi meriti.

Grandiosa la prova di Stefano Battistelli sui 200 dorso. Partito malissimo, addirittura in ottava posizione, il nuotatore romano si è fatto largo con azione di forza, risalendo gradualmente la corrente. Risalito al sesto e quindi al quarto posto, Battistelli ha cominciato a credere maggiormente nelle sue possibilità e ha continuato nell'azione poderosa che stava dando risultati così vistosi.

Al termine della penultima vasca, l'azzurro si è portato in vista del sovietico Selkov che è riuscito a superare quando mancavano ormai una quarantina di metri al traguardo. Un recupero prodigioso che lo ha portato direttamente alle spalle del velocissimo spagnolo Lopez Zubero, protagonista di una prestazione quanto mai disinvolta e autorevole che gli ha consentito la conquista del titolo mondiale.

Un secondo posto, quello di Battistelli, che ribadisce le splendide condizioni dell'atleta romano, alla terza conquista nel breve spazio di due giorni.

Malgrado tutto, uscendo dalla vasca Battistelli ha scrollato il capo come fosse scontento: forse aveva addirittura cullato l'illusione del primo posto e l'«argento» gli sembrava un riconoscimento inadeguato delle qualità che aveva espresso. Dirigenti e compagni hanno comunque esultato a lungo manifestando tutta la loro soddisfazione al ragazzo.

Nel bilancio della giornata azzurra, tuttavia, c'è pure un motivo di rimpianto provocato dalla sconfitta dei pallanuotisti che, opposti agli spagnoli, non sono riusciti ad esprimere per intero il loro potenziale finendo b... per 8-7. La caduta ha ridimensionato notevolmente le speranze che la formazione azzurra nutriva di salire sul podio: a questo punto, si rende indispensabile un successo sulla Jugoslavia altrimenti il podio ci sarà irrimediabilmente vietato.

Nella finale dei 400 stile libero (vinta dalla statunitense Evans), discreta prova della Melchiorri che, sfoggiando notevole carattere, si è piazzata al quinto posto. Identico il piazzamento conseguito da Francesca Ferrarini nella finale di consolazione.

Per finire, da annotare il terzo piazzamento riportato da Luca Bianchin nella finale di consolazione dei 200 dorso.

k. u.

Battistelli ha conquistato stamane ai mondiali di Perth la sua terza medaglia

«Ci mandano allo sbaraglio»

Il braidese Federici, campione piemontese della velocità, è polemico con i dirigenti regionali della Federciclismo. «Ho dovuto persino comperarmi di tasca mia la bicicletta»

Sull'esempio dei fratelli Dotta che hanno recentemente contestato il modo di gestire il ciclocross in Piemonte, un altro corridore, Cristiano Federici, ha deciso di protestare per quanto riguarda la sua specialità, la pista:

«Non ne posso più — esordisce — *anche perché da sempre la gente mi considera un atleta poco serio, solo perché al sabato sera vado a ballare in discoteca. A vent'anni come atleta sono obbligato a gestirmi interamente da solo, nessuno mi ha mai seguito da vicino e perciò nessuno può giudicare i miei metodi di allenamento».*

Federici è di Bra e lavora come operaio in un'azienda che prepara le sorprese da mettere nelle uova di cioccolato.

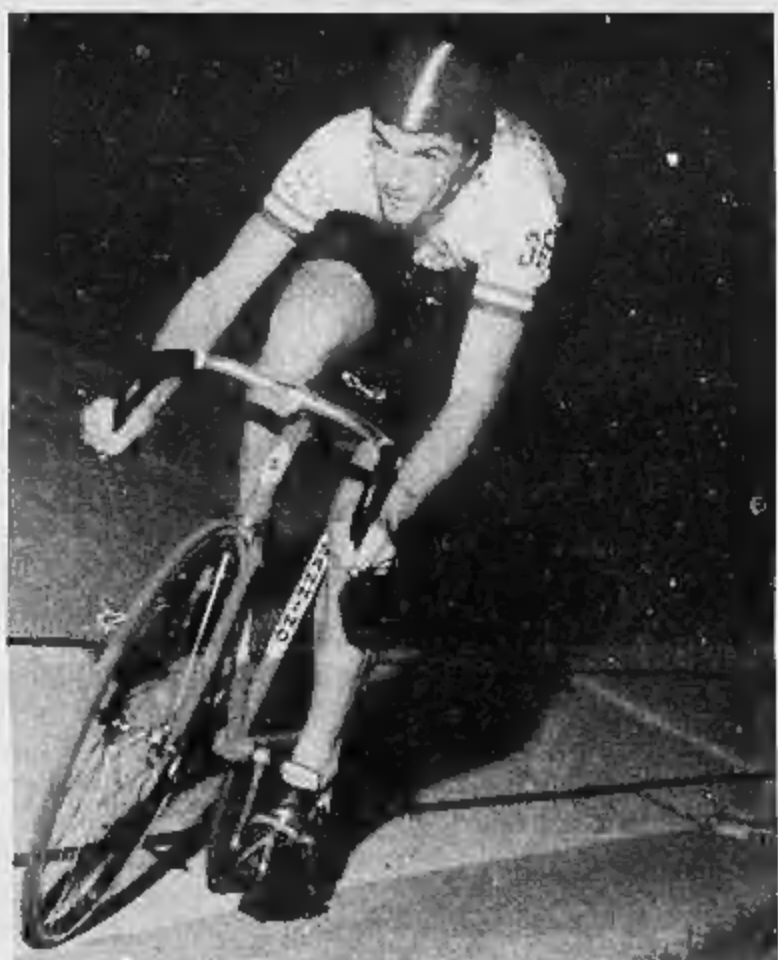
«Nonostante indossi una maglia di campione regionale e sia uno tra i primi cinque velocisti in Italia, nel '90 non ho guadagnato più di 100 mila lire — tiene a far sapere — *e in più ho dovuto comperarmi la bicicletta».*

«La velocità è sempre stata considerata la prima disciplina dei velodromi — continua Federici — *eppure ad esempio in Piemonte nelle riunioni del mercoledì ci sono solo le indicative a punti, corse che penalizzano gli specialisti a vantaggio di chi gareggia su strada. Per questo ho alzato più di una volta la voce, soprattutto perché il comitato parla tanto di rilancio della pista».*

E' stato spontaneo domandargli cosa ci sia allora dietro al titolo italiano ottenuto da Metallo.

«I dirigenti regionali hanno sempre la fortuna di ottenere risultati senza un'effettiv.. programmazione. Metallo tra gli esordienti è stato il più forte solo perché ha un fisico più sviluppato di tutti gli altri, fu così anche per Cambareri e Testai. In Piemonte non sappiamo che cosa siano i raduni collegiali e quando siamo impegnati in trasferta siamo del tutto allo sbaraglio».

Un altro tasto dolente toccato da Federici è stato il degrado del Motovelodromo torinese, l'unico impianto in regione.

«Per ben che se ne dica, la pista è impraticabile e non permette di realizzare i tempi».

Cristiano Federici in azione: è uno dei cinque più forti sprinter italiani

Ma il grande cruccio del velocista piemontese è la maglia azzurra. Il tecnico Valentini lo ha convocato un paio di volte ma non gliel'ha mai fatta indossare.

«In Nazionale ti distruggono psicologicamente, soprattutto perché esiste un gruppo consolidato con a capo il campione del mondo Capitanio, che non vede di buon occhio gli esordienti e fa di tutto per tagliarli fuori. I dirigenti regionali non mi hanno mai aiutato».

La prossima stagione Federici gareggerà per l'Ucat di Torino, la vecchia società per la quale fu tesserato l'olimpionico Baudino, e che ha deciso di radunare e aiutare economicamente i pistards. Assieme all'ex tortonese Ciarello parteciperà a tutte le riunioni italiane, comprese le Sei giorni.

Mario Bocchio

E' campione di golf ha il calcio nel cuore

Piero Cora, ex campione d'Italia, è da sempre un grande tifoso del Torino

Il suo prestigioso nome non ci fa subito pensare al tradizionale aperitivo e vermouth piemontese, esportato e conosciuto in tutto il mondo sin dal lontano 1835. Piero Cora, 52 anni, ingegnere elettrotecnico, ha ereditato dal padre (Mario Cora) l'appartenenza ad una prestigiosa dinastia e le stesse passioni sportive: il golf e il calcio.

«Mio padre è stato un pioniere del golf — racconta —. *In un'epoca in cui i praticanti in Italia erano circa 500 faceva parte della squadra nazionale e mi trascinava, già da piccolo, sui campi da golf. E io lo seguivo più per fargli piacere, che per convinzione personale. Così mi sono ritrovato anche io per molti anni portacolore della nazionale vincitore di un titolo italiano».*

Nonostante questi successi, la vera passione sportiva di Piero Cora è quella per il pallone. «*Sono cresciuto respirando l'aria della mitica squadra del "grande Torino"* — spiega il campione di golf —. *Mio padre è stato consigliere e vice presidente del Toro per circa 20 anni, dal 1935 al 1955, all'epoca di Ferruccio Novo. I giocatori granata si riunivano spesso a casa nostra e io avevo la fortuna di parlare, mangiare e anche di giocare con i "miei eroi"».*

Piero Cora però, a differenza del padre, nella veste di dirigente si è dedicato al settore del golf. Capitano della squadra nazionale dal 1974 al 1988, presidente della commissione sportiva, ricopre attualmente l'incarico di consigliere federale. Vice presidente del più vecchio circolo golf torinese, il «Torino», è stato il maggiore artefice del nuovo campo de «La Margherita», vicino a Carmagnola, di cui è anche il presidente.

«La scelta di dedicarmi al golf, anziché al mondo del calcio — spiega Cora — *deriva da molti fattori. Innanzitutto il mio contributo è sicuramente maggiore in uno sport che ho praticato per anni ai massimi livelli. Nel calcio sono un attento spettatore, ma purtroppo un giocatore mediocre. In secondo luogo ho seguito il testamento spirituale di mio padre, che mi consigliava di tenermi lontano dal mondo del pallone. In brevissimo tempo, in base a un solo risultato, il calcio crea e distrugge dei miti. Le decisioni dei suoi dirigenti sono troppo condizionate dalle pressioni e dagli umori popolari».*

Cora adesso è consigliere federale

Felicemente sposato con Margie, padre di due stupende ragazze (di cui una cantante jazz), Piero Cora si occupa di una società di rappresentanze e consulenze industriali. Ottimo giocatore di tennis, sciatore e pallavolista, a lui va il merito di non essere mai caduto nella trappola della monomania golfistica, che cattura quasi tutti i «battitori del tappeto erboso».

Agnese Vigna

Rita Marchisio prima nel cross di Sanfront

A 40 anni vince ancora

In campo maschile successo di Gianni Pedrini. Domenica prossima a Villanova Canavese altra corsa campestre per la fase regionale del campionato giovanile di società

Trentatrè anni lui, quaranta lei: i primi vincitori della stagione '91 del cross piemontese non sono più in età verde, ma dalla loro parte continuano ad avere l'entusiasmo e la vitalità dei più giovani, condite con una massiccia dose di esperienza.

Gianni Pedrini del Cus Torino e Rita Marchisio del Rosta Chiusani hanno vinto con buon margine domenica a Sanfront la prima prova del «Trofeo Regionale di Cross», confermando i buoni risultati già ottenuti nel corso del '90.

Pedrini ha regolato il compagno di squadra Enzo Falco, mentre Rita Marchisio ha preceduto la torinese Giovanna Di Gioia (da questa stagione tesserata per la Ceat Cavi Pont Donnas) che aveva condotto la gara in avvio.

Al cross organizzato dall'U.S. Sanfront hanno partecipato ben 590 atleti, suddivisi nelle tre categorie giovanili (ragazzi, cadetti ed allievi) e nelle due assolute (juniores e seniores).

Nelle prove riservate agli «Under» si sono messi in luce alcuni nomi già ben conosciuti nel panorama atletico piemontese: Lucca Magnin, sestano diciassettenne del Cus Torino, campione italiano allievi sui 1500 nel '90, si è imposto tra gli juniores; Maurizio Gemello, sedicenne beniamino di casa, ha fatto centro tra gli allievi mentre Mary Pia, tredicenne segusina specialista della corda in montagna, si è aggiudicata la gara delle cadette.

Il «Trofeo» organizzato dalla Federatletica piemontese è però competizione che privilegia le società, mettendole in fila in una graduatoria a punti che al termine delle tre prove previste dal programma (la seconda si disputerà il 3 febbraio a Pinerolo; la terza il 24 a Valenza) assegnerà un montepremi complessivo di nove milioni.

Le classifiche parziali dopo Sanfront premiano il Cus Torino (maschile) ed il Rosta Chiusani (femminile) nel settore assoluto e decretano il trionfo del Sanfront in campo giovanile.

Al debutto del «Trofeo Regionale di Cross» hanno dovuto dare forfait alcuni tra i più prestigiosi specialisti piemontesi, impegnati sabato a S. Giorgio sul Legnano nel tradizionale «Campaccio» internazionale.

Ottima è stata la gara di Miccoli (quinto alle spalle dei keniani Koech e Nyamu, di Panetta e Bordin); bravi anche Durbano (decimo) ed il chivassese del Cus Torino, Ivano Pozzebon, quarto tra gli juniores.

Domenica prossima a Villanova Canavese la stagione della corsa campestre proseguirà con la fase regionale del campionato di società per le categorie giovanili, organizzata dall' U. S. Balangero (inizio gare ore 11,50).

r. con.

Volley, Ita Ilva in rivolta contro la star Rainaudo

La schiacciatrice è accusata di allenarsi meno delle compagne

In campionato non perde dal 15 aprile '89 (1-3 a Carmagnola) e le trentun vittorie consecutive siglate negli ultimi 21 mesi le hanno consentito di centrare dapprima la promozione dalla D alla C2 ed ora di condurre a punteggio pieno il massimo torneo regionale femminile e di ipotecare il balzo nella C1 nazionale.

Nonostante gli eccezionali risultati, l'ottima qualità del gioco espresso ed il gran seguito di pubblico nel nuovissimo palasport di Racconigi, lo spogliatoio dell'Ita Ilva Castellino «vincitutto» paradossalmente è da qualche settimana in agitazione.

La squadra di Maurizio De Lio ha infatti isolato sul banco degli imputati l'ultima arrivata, Elena Rainaudo, fortissima schiacciatrice mancina, fino all'anno scorso titolare nella Gallup Pinerolo di A2, accusata dalle compagne di scarso impegno. Per giocare in C2 a Racconigi, la Rainaudo percepisce al pari dell'altra ex pinerolese Elena Gennero un consistente «rimborso spese», ma — lamentano le compagne di squadra — si allena molto meno di tutte le altre atlete locali biancoblù che non godono di trattamenti economici altrettanto vantaggiosi.

«La Rainaudo è pagata profumatamente, si allena una sola volta la settimana e ha il posto fisso da titolare — rivendica il nucleo delle giocatrici dell'Ita Ilva —. *Aver giocato in A2 non giustifica certi privilegi. Da Elena, sul cui valore non ci sono dubbi, pretendiamo almeno un impegno pari al nostro».*

La «rivolta delle umili», già preannunciata qualche settimana fa a Rivarolo nel match contro il «fanalino di coda» Security Cà, vinto a fatica al *tie-break*, ha avuto sabato un clamoroso epilogo: la «star» Rainaudo è stata tenuta in panchina e l'Ilva ha fornito la miglior prestazione di queste ultime due trionfali stagioni, stracciando il malcapitato Dataprint Vendemini con 3-0 dai parziali umilianti (45-8 il totale).

«Sembravano belve scatenate — conferma Virgilio Ferraro, allenatore del *team* torinese —. *Volevano dimostrare al loro tecnico ed ai loro dirigenti di essere forti anche senza le bordate della Rainaudo e ci hanno letteralmente stritolato».*

Lanciatissima verso la seconda promozione consecutiva, l'Ita Ilva pensa ora a risolvere definitivamente questo «caso» confidando in una presenza più assidua in palestra della Rainaudo durante la settimana. Certo è che, con o senza la ventiseienne pinerolese, l'anno prossimo il Racconigi in C1 ci dovrebbegiochare senz'altro, tanto è il suo strapotere sulle rivali.

Il primo turno del '91 ha invece fatto registrare il primo stop stagionale delle altre due leader dei tornei regionali femminili: Sisport Fiat (2-3 a Pinerolo contro il Vallemina) e Sanmartinese Novara (0-3 interno contro il Lilliput Simi) hanno perso l'imbattibilità in serie D, ma restano al vertice delle rispettive classifiche seppur in comproprietà.

Roberto Condio

Campionati arrampicata a Torino

Domattina alle 11 nel Palavela di via Ventimiglia a Torino Andrea Mellano, presidente della Fasi, la Federazione arrampicata sportiva italiana, presenterà la sesta edizione del campionato nazionale della specialità che si terrà nel capoluogo piemontese da venerdì a domenica. Proprio due mesi fa l'arrampicata è stata riconosciuta dal Coni, che ne ha deliberato l'inserimento tra le discipline «associate»: *«Un riconoscimento* — ha detto Mellano — *che segna la maturità di questo sport che oggi in Italia conta già migliaia di praticanti».* Nell'ambito della conferenza verrà presentato «Punto Rosso», il nuovo mensile della federazione dedicato alle cronache, ai personaggi e ai luoghi dell'arrampicata in Italia e nel mondo. Il periodico verrà pubblicato dalla Vivalda Editori. Alla presentazione interverranno, tra gli altri, l'assessore allo sport Lorenzo Matteoli, il delegato Coni regionale Vittore Catella e il presidente provinciale del Comitato olimpico Angelo Cremascoli.

Il programma dei campionati prevede per venerdì prove di qualificazione; sabato semifinali maschili; domenica semifinali femminili (al mattino) e finali femminili e maschili (al pomeriggio).